



BILANCIO 2024

18° ESERCIZIO

NET INSURANCE LIFE

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

Sommario

Fatti di Rilievo	9
Sistema di governo societario	9
Evento c.d. Il "Cigno Nero"	10
Approccio strategico	10
Conflitto russo – ucraino e conflitto in Medioriente	10
MERCATO ASSICURATIVO	15
Organizzazione commerciale.....	17
ANDAMENTO GESTIONE	18
GESTIONE ASSICURATIVA.....	20
Premi emessi.....	20
Spese di gestione	26
Oneri di acquisizione	27
Riserve tecniche	27
Riassicurazione passiva.....	29
Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti.....	29
GESTIONE COSTI.....	34
Costi di struttura	34
ALTRE INFORMAZIONI	36
Personale	36
Contenzioso Area Commerciale e Operation	38
Contenzioso Area Affari Legali	39
Compensi amministratori e sindaci.....	39
Azioni proprie	40
Requisito Patrimoniale di Solvibilità.....	40
Sedi secondarie.....	40
GESTIONE DEI RISCHI	41
Rischi finanziari	42
Rischi tecnici.....	44
Rischi operativi	45
Organizzazione	45
- Policy e Procedure	45
SISTEMA DI GOVERNANCE	49
Adempimenti in materia di Privacy.....	49
Sicurezza sul lavoro	49
STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO	52
Consiglio di Amministrazione	52

Collegio Sindacale	57
Comitati Endoconsiliari.....	58
Organismo di Vigilanza	59
Alta Direzione.....	59
Funzioni Fondamentali	61
Aree di Governance organizzativa	63
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	65
RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO E CORRELATE	67
Evoluzione prevedibile della gestione	69
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	70
RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA	70
SCHEMI DI BILANCIO	71
NOTA INTEGRATIVA	94

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ¹

LATORRE Giuseppe Rossano	Presidente e Amministratore Indipendente
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
SANTORI Laura	Amministratore Indipendente
PEZZI Andrea	Amministratore
PACCIANI Cosimo	Amministratore
DE LUCA Roberta	Amministratore
MUSILE TANZI Paola	Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE²

LONARDO Mauro	Presidente
DI BATTISTA Vito ³	Sindaco effettivo
GERVASUTTI Maura	Sindaco effettivo
RUSSO Valeria	Sindaco supplente
SCUTERI Valeria Maria Gabriella	Sindaco supplente

COMITATO STRATEGICO

LATORRE Giuseppe Rossano	Presidente e Amministratore Indipendente
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
PEZZI Andrea	Amministratore

¹ I membri del Consiglio di Amministrazione – la cui carica è efficace dal 13 giugno 2023 - sono stati nominati dall'Assemblea del 13 giugno 2023 per il triennio 2023-2025 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2025 e contestualmente sono stati nominati i comitati riportati. Il Consigliere Laura Santori nominato dall'Assemblea degli azionisti del 18 giugno 2024, in sostituzione del Consigliere dimissionario Luisa Todini

² I membri del Collegio Sindacale – la cui carica è efficace dal 13 giugno 2023 - sono stati nominati dall'Assemblea del 13 giugno 2023 per il triennio 2023-2025 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2025

³ in data 28 febbraio 2025 il sindaco dott. Vito di Battista ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di Sindaco effettivo di Net Insurance Life S.p.A.

COMITATO CONTROLLO INTERNO RISCHI E PARTI CORRELATE DI NET INSURANCE

PACCIANI Cosimo	Presidente e Amministratore
TODINI Luisa	Amministratore Indipendente
MUSILE TANZI Paola	Amministratore Indipendente

SOCIETÀ DI REVISIONE⁴

Deloitte & Touche S.p.A.

⁴ L'Assemblea degli azionisti del 12 maggio 2023 ha conferito l'incarico alla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2023-2031

Caro Azionista,

nell'esercizio che ci siamo lasciati alle spalle, la Compagnia si è contraddistinta in termini di risultati e performance. Le numerose progettualità messe a terra durante l'esercizio 2024 hanno visto particolarmente impegnata la Compagnia nel raggiungimento degli importanti obiettivi alla base del nuovo Piano Industriale 2024-2028, a sua volta, aggiornato e approvato durante il primo trimestre dell'anno.

Il nuovo contesto ha reso necessario la definizione di un Piano Industriale 2024- 2028 al fine di individuare e sviluppare sinergie strategiche e operative da riflettere nei nuovi target strategici volti alla creazione di valore per tutti gli stakeholders.

Il Piano è stato elaborato con l'obiettivo di mantenere un livello di redditività sostenibile nel tempo, facendo leva su un modello di business multispecialistico avente come missione il consolidamento di una piattaforma B2B2C aperta, indipendente e volta a soddisfare le esigenze dei partner e dei consumatori attraverso prodotti di protezione delle persone e dei loro beni, valorizzando tutte le opportunità di innovazione offerte dalle tecnologie digitali. Gli obiettivi strategici e i risultati sono ricompresi nel Piano Strategico 2024-2028 di Capogruppo Poste Italiane, reso noto alla comunità finanziaria il 20 marzo 2024.

Sulla base delle Linee guida del Piano Industriale 2024-2028, nel corso del 2024, sono stati promossi numerosi progetti connessi all'attività di business, tra i quali si segnalano:

- nell'ambito della Cessione del Quinto:
 - il consolidamento della posizione di operatore leader sul mercato attraverso gli elevati standard dei servizi;
 - il miglioramento della marginalità del segmento CQP e il consolidamento della redditività del segmento CQS attraverso attività di repricing o di "restyling" dell'offerta.

- nell'ambito della Bancassurance:
 - la sottoscrizione di importanti accordi distributivi tra la Net Insurance Life e importanti istituti finanziari, andando così ad estendere ulteriormente il numero dei "punti vendita" dove vengono collocati prodotti della Società;
 - l'ampiamiento del catalogo prodotti al fine di soddisfare le specifiche esigenze della rete e il suo repricing o di "restyling";
 - il proseguimento delle attività volte a offrire servizi a supporto della rete di distributori (piattaforma di "customer Engagement") e della clientela dei partner bancari;

- nell'ambito del canale broker:
 - la sottoscrizione di importanti mandati agenziali e di rapporti di libera collaborazione tra la Compagnia e diversi player, andando così ad incrementare il network dei distributori attivi;
 - il rafforzamento degli accordi con alcuni broker di dimensione medio/grande, facendo leva sulla struttura commerciale in essere;
 - l'ampliamento del catalogo prodotti;

- nell'ambito di tutti i canali:
 - il proseguimento degli interventi e delle attività collegate ai temi di CyberSecurity con lo scopo di:
 - mantenere la certificazione ISO/IEC 27001:2022
 - garantire elevati standard di sicurezza a sostegno del patrimonio informativo aziendale;
 - garantire i necessari adeguamenti previsti con l'entrata in vigore
 - l'automatizzazione e digitalizzazione dei processi operativi, così da efficientare e accelerare la macchina operativa, anche con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Nell'attuazione della strategia ESG, prevista Piano Industriale 2024-2028, nel corso del 2024 si è proceduto a:

- promuovere un modello di business sostenibile, volto a soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni;
- a consolidare l'impegno verso l'inclusione e il benessere dei dipendenti attraverso il riconoscimento di varie certificazioni, tra cui Parità di genere, Great Place To Work e certificazioni ISO;
- incrementare gli investimenti in strumenti finanziari sostenibili.

Proseguendo, in termini di progettualità, è opportuno ricordare come l'anno 2024 abbia visto la Compagnia e la controllante Net insurance effettuare importanti investimenti volti ad evolvere i sistemi sia a supporto del business sia per automatizzare e ottimizzare i processi operativi, così da efficientare e accelerare la macchina operativa, nonché per aumentare la capacità distributiva e la qualità dei servizi assicurativi resi ai Partner.

Andando poi ad "esplorare" le singole linee di business, si segnalano nell'ambito della Cessione del Quinto: il consolidamento della posizione di operatore leader sul mercato mediante la messa a terra di

progettualità:

- o finalizzate ad automatizzare i processi ed efficientare la macchina operativa;
- o che hanno visto introdurre in Compagnia l'utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto dei processi di underwriting e nell'ambito dei processi di post vendita.

Tale business, anche per l'anno 2024, si conferma essere trainante in termini volumi; un dato questo dimostrato dagli importanti investimenti tesi ad efficientare la macchina operativa alla base del business ed il generale livello di apprezzamento riconosciuto dai nostri partner perché beneficiari delle nostre coperture e dei nostri servizi assicurativi.

Passando alla Bancassicurazione, durante l'esercizio 2024 sono stati complessivamente sottoscritti n. 3 accordi distributivi (con Dynamica, Capitalfin, Civibank) che anche grazie alle intese assunte vedono aumentare il numero dei "punti vendita" dove vengono collocate polizze della Compagnia.

Proseguirà di conseguenza l'intensa attività di sviluppo di nuovi prodotti e su taluni è stato effettuato un intervento di repricing o di "restyling" per il raggiungimento degli obiettivi di Piano Industriale, senza trascurare quindi la redditività tecnica.

I premi del canale si sono attestati a 26 milioni di euro (+ 19,55% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente) confermano la validità dell'offerta della Compagnia, che può così vantare un catalogo prodotti sempre più ricco e orientato alle esigenze di protezione di assicurati e partner distributivi.

Quanto al canale dei broker, il 2024 è stato l'anno del "decollo" dei volumi con premi lordi che passano da 2,1 milioni di euro a 2,5 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2024. Su questo canale, nell'anno 2024 si segnala la sottoscrizione di un nuovo mandato agenziale con l'operatore Valia Agenzia S.r.l.

A livello di andamenti tecnici, il **Combined Ratio netto riass** risulta pari a 77%, in diminuzione di 9 punti percentuali rispetto a quello del 2023, che era pari all'87.

Il **risultato netto di periodo** è pari a **17,9 milioni di euro**, contro un dato al 31 dicembre 2023 che si è attestato a 4,7 milioni di euro, che conferma nel complesso un anno positivo in termini di obiettivi raggiunti e generazione di valore.

Il "Return of equity" (ROE) risulta pari a **41,9%** in aumento rispetto al dato 2023 (**13,9%**).

In termini di Solvibilità, il dato del solvency II Ratio si attesta al **272% (Q4-24)**, (alla data del 31 dicembre 2023 si rammenta essere stato pari a 235%), riflettendo così la permanente solidità patrimoniale della Compagnia che consente di sostenere il business e remunerare anche per quest'anno gli azionisti, come da previsioni di Piano.

Con questo Bilancio, di fatto, si chiude, l'ennesimo positivo anno per la Vostra Compagnia che chiude con un risultato positivo per il 7° anno consecutivo.

Da qui siamo già ripartiti per la messa a terra delle nuove attività che ci vedranno coinvolti, anche per l'esercizio 2025, nel raggiungimento di nuove opportunità di sviluppo per rafforzare il posizionamento della Compagnia sul mercato.

Fatti di Rilievo

Di seguito si commentano i fatti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2024 appena concluso.

Sistema di governo societario

Con riguardo all'assetto di governo societario, si rappresenta che, in data 13 giugno 2023, è divenuta efficace la nomina – deliberata dall'Assemblea degli azionisti nella medesima data - del nuovo Consiglio di amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale della compagnia per il triennio 2023-2025.

Nel corso dell'anno 2024 ci sono state variazioni nella composizione del Consiglio di amministrazione, la dott.ssa Luisa Todini Consigliere indipendente e membro del Comitato Controllo interno Rischi e Parti correlate ha rassegnato le sue dimissioni in data 22 maggio 2024. In sostituzione la dott.ssa Laura Santori è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 giugno 2025 Consigliere indipendente, uniformando la durata dell'incarico a quello dei restanti componenti dell'organo amministrativo.

Evento c.d. Il "Cigno Nero"

In relazione alla nota vicenda oggetto già delle relazioni precedenti, si segnala come nell'esercizio 2024, sono proseguite le azioni finalizzate al recupero degli assets finanziari sottratti.

Per gli aspetti di dettaglio si fa rinvio al paragrafo "Contenzioso Affari Legali" come meglio illustrato nel prosieguo.

Approccio strategico

In tema di strategia, la Compagnia sin dalla business combination con la SPAC Archimede, sviluppa un modello di business secondo un approccio multi-specialistico, dove il digital è la leva abilitante a sostegno di ciascuna linea di business e, in generale, dell'intera catena. Tale modello di business è stato confermato anche in sede di predisposizione dell'ultimo Piano Industriale 2024-2028, approvato dal Board nel marzo dell'esercizio 2024.

Conflitto russo – ucraino e conflitto in Medioriente

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato ancora dal conflitto russo - ucraino scoppiato nel febbraio 2022, con effetti sul costo delle materie prime e sulla stabilità dei mercati finanziari. Al conflitto russo-ucraino si è sommato, durante l'ultimo trimestre 2023, il conflitto armato tra lo Stato di Israele e Hamas con conseguenti ripercussioni sui prezzi delle commodities.

I sopracitati eventi, seppur impattanti per l'economia generale, non hanno determinato effetti negativi sul business della Compagnia.

SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Nel 2024 l'economia globale è stata caratterizzata da un forte rallentamento dell'inflazione, dal percorso di allentamento delle politiche monetarie intrapreso dalle banche centrali e dall'incertezza connessa alle varie elezioni politiche. In tale contesto, nelle economie avanzate, il focus, dapprima orientato verso il rientro dell'inflazione, si è poi spostato sulla crescita che, influenzata dalle circostanze descritte, è risultata moderata. A tal riguardo, gli indici dei responsabili degli acquisti - *Purchasing Managers' Indices, PMI* - nelle principali economie avanzate, hanno registrato una risalita da inizio anno, trainata unicamente dal comparto dei servizi; il comparto manifatturiero ha invece subito una forte discesa, restando sotto la soglia di espansione.

Nell'ambito dei Paesi OCSE, nel mese di novembre, la variazione anno su anno dei prezzi al consumo si attesta al +4,5%, in leggera risalita dal +4,3% registrato a settembre, ma tuttavia in forte discesa da gennaio (+5,7%). In tale contesto, nelle economie avanzate, le principali banche centrali hanno iniziato a ridurre i tassi di interesse, con l'obiettivo di riportare l'inflazione verso il target ufficiale del 2%. Ad iniziare tale percorso è stata la Banca Centrale Europea che, a partire dal mese di giugno, ha effettuato quattro tagli dei tassi di interesse di 25 punti base ciascuno, portando il tasso di interesse sui depositi dal 4% di inizio anno al 3%. La Federal Reserve, invece, ha iniziato a tagliare i tassi di interesse solo nel mese di settembre, effettuando un primo taglio di 50 punti base e portando il costo del denaro al 5%, per poi effettuarne altri due da 25 punti base rispettivamente nei mesi di novembre e dicembre, con il costo del denaro di fine anno pari al 4,5%. Anche la Bank of England ha intrapreso il percorso di allentamento della politica monetaria, effettuando un taglio di 25 punti base ad agosto e portando il livello del costo del denaro al 5%, a cui ne è seguito un altro della stessa entità, con un costo di fine anno al 4,75%. In controtendenza, il Giappone ha iniziato un ciclo di inasprimento della politica monetaria, attuando due rialzi dei tassi da inizio anno e portando il livello dei tassi di interesse allo 0,25% dal mese di luglio. Sulle prospettive dell'economia globale continueranno ad inficiare le mosse delle banche centrali, le tensioni internazionali e l'incertezza sulle politiche economiche che saranno intraprese dalla nuova amministrazione statunitense.

La crescita economica negli **Stati Uniti** è proseguita sostenuta dai consumi (grazie ai redditi e al tasso di risparmio delle famiglie), nonostante le condizioni di rifinanziamento restrittive e l'indebolimento del settore manifatturiero. Le preoccupazioni per l'economia hanno riguardato il mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che si è mantenuto nell'intorno del +4,1% per tutto il secondo semestre (dal +3,7% di inizio anno). Tuttavia, il mercato del lavoro appare in fase di stabilizzazione, con una dinamica salariale in ripresa (redditi al +3,9% a fine anno, a seguito del valore più basso da ottobre '21 registrato nel mese di luglio pari al +3,6%), ed un'occupazione salita sia a novembre sia, in misura ben superiore alle attese, a dicembre, con la creazione di 256 mila nuovi posti di lavoro (contro i 165 mila attesi).

L'andamento dell'inflazione è stato assai irregolare nel corso del 2024: dopo le sorprese al rialzo che

hanno caratterizzato la prima parte dell'anno, i mesi centrali hanno visto un'accelerazione del processo disinflazionistico, che però sembra di nuovo essersi sostanzialmente interrotto nei dati più recenti. Nel mese di dicembre l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del +2,9% su anno, a fronte del minimo del +2,4% osservato a settembre, tuttavia in discesa dal +3,1% di inizio anno. Registra una discesa più stabile la componente *core*, che si è attestata nell'intorno del +3,2% per tutto il secondo semestre, dal +3,9% di gennaio.

In tale contesto, la *Federal Reserve* ha intrapreso da settembre il percorso di *easing*: dopo aver mantenuto stabile il livello dei tassi di interesse da luglio '23, la banca centrale ha deciso di effettuare un taglio di 50 punti base nel mese di settembre, portando il livello dei tassi al 5%. Dopo una pausa nel ciclo dei tagli nella riunione di ottobre, la Fed ha effettuato due nuovi tagli di 25 punti base ciascuno a novembre e dicembre, portando il livello dei tassi di fine anno al 4,5%. In considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione, i membri del *Federal Open Market Committee* prefigurano un processo di normalizzazione della politica monetaria più graduale per il 2025. Principale fonte di incertezza sarà rappresentata dalle nuove politiche presidenziali di Trump.

Dopo una fase di stagnazione nel 2023, l'economia dell'**Eurozona** ha visto una lieve ripresa nel corso dell'anno, tuttavia non costante, a causa della debolezza del settore industriale e delle incertezze legate alle tensioni geopolitiche. Benché il Pil abbia ripreso a espandersi ad un ritmo moderato, arrivando al +0,4% nel terzo trimestre (livello più alto degli ultimi due anni), gli indicatori recenti ne segnalano un incremento solo modesto nel quarto trimestre: l'attività, ancora debole nell'industria, avrebbe perso slancio anche nei servizi; dal lato della domanda si sarebbe affievolito il contributo di consumi ed investimenti. Il mercato del lavoro rimane robusto, con un tasso di disoccupazione ai minimi storici.

La dinamica disinflattiva è proseguita nell'anno, seppur con ritmi irregolari: il dato dell'inflazione *headline* è passato dal +2,8% di inizio anno al +1,7% di settembre (valore più basso da giugno '21), per poi risalire al +2,4% di fine anno, sulla scia di prezzi energetici in rialzo. Leggermente più elevata la componente *core* al +2,7% a dicembre, poiché trainata dai servizi, ma comunque in forte decrescita da inizio anno (+3,4%). A fronte di un'inflazione prossima al target la BCE, dal mese di giugno, ha iniziato un percorso di riduzione dei tassi di interesse, effettuando ben quattro tagli da 25 punti base, rispettivamente nelle riunioni di giugno, settembre, ottobre e dicembre, e portando così il tasso di interesse sui depositi dal 4% di inizio anno al 3%. Pur tagliando i tassi con regolarità, la BCE non vuole fornire *forward guidance*, restando riluttante a impegnarsi ad attuare un allentamento dei tassi secondo un percorso predeterminato. Nonostante ciò, il Consiglio direttivo ha proseguito nel percorso di *tightening* tramite manovre di riduzione del bilancio: i reinvestimenti delle scadenze sul portafoglio APP (*Asset Purchase*

Programme) non vengono più effettuati. Al contrario, per quanto riguarda il PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Programme*), la Banca Centrale Europea ha proseguito i reinvestimenti dei titoli in scadenza per la prima parte del 2024; nella seconda metà dell'anno ha iniziato a ridurli gradualmente (7,5 miliardi di euro al mese), con l'obiettivo di azzerarli. Da gennaio 2025 saranno del tutto sospesi i reinvestimenti del portafoglio PEPP.

Il Pil del **Regno Unito**, se nella prima parte del 2024 ha registrato un Pil positivo, uscendo dalla fase di stagnazione che ha caratterizzato il 2023, nella seconda metà dell'anno è tornato a rallentare, risentendo dell'indebolimento della domanda interna. I prezzi al consumo nel corso dell'anno sono scesi dal +4,0% di inizio anno fino al minimo del +1,7% registrato a settembre, per poi risalire al +2,5% nel mese di dicembre.

La *Bank of England* ad agosto ha optato per tagliare i tassi di interesse di 25 punti base, per poi proseguire nel periodo di pausa della politica monetaria ed effettuare un altro taglio solo nel mese di novembre, portando il livello del costo del denaro al 4.75%. Nella riunione di dicembre ha mantenuto i tassi invariati, confermando un approccio cauto e graduale all'allentamento, considerato adeguato alla situazione attuale in cui si teme il riacutizzarsi dell'inflazione nei mesi a venire a causa della componente *core* ancora elevata al +3,2%.

In **Italia** lo scenario macroeconomico è rimasto influenzato dagli effetti restrittivi della politica monetaria della Banca Centrale Europea e da quelli dell'inflazione sui margini di profitto e sugli investimenti delle imprese, a cui si sono aggiunte le tensioni riguardanti lo scoppio della guerra tra Israele e Hamas. Nel 2023 il Pil italiano è aumentato del +0,7% e ha continuato a mostrare una maggiore resilienza del previsto anche nella prima parte del 2024, crescendo del +0,3% nel primo trimestre e del +0,2% nel secondo. Dopo una prima parte dell'anno più forte del previsto, l'economia italiana nel terzo trimestre è risultata debole, risentendo della persistente fiacchezza della manifattura, a fronte della lieve espansione dei servizi e delle costruzioni. L'inflazione ha evidenziato una marcata decelerazione rispetto allo scorso anno, con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo che si è mantenuto al di sotto del target ufficiale del 2% per tutto l'anno, attestandosi sotto la media europea, principalmente per il contributo ancora negativo della componente energetica. Tuttavia, l'indice non ha evidenziato un andamento costante, passando dal +0,5% di inizio anno al +1,4% di dicembre.

Per quanto riguarda le **economie emergenti**, la crescita del PIL reale in **Cina** nel 2023 è stata pari al +5,2%, superiore alle attese. Sebbene nel primo trimestre del 2024 il Pil sia cresciuto del +5,3%, in linea con l'obiettivo di crescita stimato per il 2024 del 5%, nei successivi trimestri è sceso sotto tale soglia, arrivando al +4,6% nel terzo trimestre. Questo ha accentuato il timore del governo cinese di non raggiungere gli obiettivi di crescita: il rallentamento dell'economia cinese, rispetto alla tendenza storica, è da imputare al

calo della domanda estera, alla debolezza dei servizi e ai problemi strutturali del settore immobiliare. Nel tentativo di stimolare l'economia, la *People's Bank of China* nel corso dell'anno ha accolto un nuovo pacchetto di stimoli fiscali a favore del settore immobiliare e ha intrapreso manovre di allentamento della politica monetaria: da inizio anno il tasso primario sui prestiti a 5 anni (3,60%) è stato tagliato di 60 punti base, il tasso primario sui prestiti a 1 anno (3,10%) di 35 punti base e il *reverse repo* (tasso principale di rifinanziamento) di 30 punti base, portandolo all'1,5%. Grazie a tali misure di stimolo dell'economia del governo, il Pil è tornato a crescere nel quarto trimestre al +5,4%, superando le aspettative e raggiungendo il target di crescita del +5%.

In **Brasile** la banca centrale, dopo aver diminuito il costo del denaro di 125 punti base da inizio anno, ha ritenuto necessario rialzare i tassi di interesse di 175 punti base, portando il costo del denaro al 12,25%. Questo è avvenuto in ragione di un rimbalzo della dinamica inflazionistica, che dopo aver toccato un minimo ad aprile (+3,7%) è tornata a salire fino al +4,8% registrato a dicembre.

Per quanto riguarda la **Russia**, la crescita economica continua a risentire degli effetti economici, finanziari e politici della guerra in Ucraina.

Mercati finanziari

Nel primo mese del 2024 i rendimenti dei titoli governativi decennali *core* sono saliti per effetto di un ritracciamento delle aspettative di taglio dei tassi di interesse. Ad inizio febbraio, i rendimenti sono crollati a causa della dinamica "*New York Community Bancorp*": la banca regionale ha annunciato forti perdite dal *commercial real estate*, con conseguente declassamento del rating a *junk*. Nonostante l'iniziale timore del mercato, l'evento non ha dato adito ad una crisi sistemica ed i rendimenti sono tornati a salire. La risalita dei rendimenti è stata favorita anche dall'allinearsi del mercato alle nuove aspettative delle banche centrali di un ciclo di tagli più moderato rispetto ad inizio anno. Il secondo trimestre è stato caratterizzato da forte volatilità, in Europa per effetto del primo taglio dei tassi da parte della Banca Centrale Europea e delle vicende politiche, negli Stati Uniti a causa delle prossime elezioni. Nel terzo trimestre la Fed ha iniziato il ciclo di taglio dei tassi, congiuntamente alla BCE: la fase di allentamento della politica monetaria ha avuto come effetto un rapido calo dei rendimenti decennali. Nell'ultimo trimestre i rendimenti sono tornati a salire, maggiormente negli Stati Uniti, sospinti principalmente da dati macroeconomici più favorevoli del previsto e da attese di minori tagli dei tassi da parte della Fed. Diversamente, in Eurozona, dopo un'iniziale riduzione che ha riflesso l'indebolimento delle prospettive di crescita dell'area, anche in relazione all'incertezza sull'impatto delle politiche economiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense, i rendimenti sono tornati a crescere nella seconda metà di dicembre, anche a seguito di attese di minori tagli dei tassi della Fed. Alla fine del 2024 il rendimento governativo decennale

statunitense si attesta al +4,6% (dal +3,9% di fine 2023) e quello tedesco al +2,4% (rispetto al +2% di fine 2023).

I rendimenti dei titoli di Stato italiani, saliti a gennaio e febbraio, sono diminuiti notevolmente ad inizio marzo, a seguito della riunione della Banca Centrale Europea, nella quale si sono iniziati a prospettare tagli dei tassi a partire dal mese di giugno. Nel secondo trimestre, tale movimento ha subito una significativa inversione per effetto del consolidamento della destra europea e delle tensioni riguardo il governo francese. Nel terzo trimestre, alla luce del nuovo e assodato ciclo di tagli da parte del consiglio direttivo della BCE, i rendimenti sono tornati a calare. L'ultimo trimestre è stato caratterizzato da forte volatilità dei tassi, a seguito dei quali il **rendimento del governativo decennale italiano** si è attestato al +3,52% a fine anno. Il maggior movimento si è registrato sullo spread decennale rispetto al Bund tedesco, che si attesta a fine anno a 115, allontanandosi sempre più dai livelli di fine 2023 (164 punti base).

Sul fronte del **credito societario**, alla fine del 2024, il rendimento medio sia nel comparto *Investment Grade* che in quello *High Yield* risulta in discesa rispetto alla fine del 2023. A fine anno il rendimento medio dell'indice *Investment Grade* risulta essere in area 3,1%, mentre quello dell'indice *High Yield* in area 5,4%. In tale contesto, lo *spread* si colloca in area 90 punti base nel comparto *Euro Investment Grade* e in area 300 punti base nel comparto *Euro High Yield*.

La *performance* di tutti i principali **indici azionari nell'anno**, in valuta locale, alla fine del 2024, risulta positiva: azionario globale (MSCI World) +17,35%, USA (S&P500) +23,84%, Europa (EuroStoxx 50) +7,69%, Germania (DAX) +18,85%, Italia (FTSEMIB) +12,63%, Paesi Emergenti +5,34%.

MERCATO ASSICURATIVO

Nel 2024 la nuova produzione di polizze individuali e collettive sulla vita delle imprese italiane ed extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è ammontata a € 92,2 mld di premi, con un incremento del 24,3% rispetto al 2023 e del 20,1% rispetto al 2022. I nuovi premi delle sole polizze individuali hanno raggiunto € 87,8 mld (il 95% del new business totale), registrando un incremento annuo del 24,8%. Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle imprese U.E., pari a € 9,1 mld, in aumento (+30,9%) rispetto al 2023, i nuovi affari vita complessivi nel 2024 sono stati pari a € 101,3 mld, il 24,8% in più rispetto all'anno precedente. Relativamente alle sole imprese italiane ed extra-UE, analizzando l'andamento per tipologia di ramo, si osserva come nel 2024 il ramo I abbia ridimensionato il suo peso nel comparto vita, passando dal 76% nel 2023 al 69%. A fronte di un ammontare di premi pari a € 63,7 mld, il ramo I ha registrato un incremento del 13,1% rispetto al 2023. Più che positivo il trend della raccolta di ramo III, pari a +70,4% rispetto al 2023 (quando invece registrava un decremento annuo del 37,5%), a fronte di un volume di nuovi premi di € 25,2 mld (quasi tutte polizze individuali). L'incidenza del ramo III sul new business complessivo è dunque aumentata dal 20% nel 2023 al 27%. La nuova

produzione afferente alla gestione dei fondi pensione (ramo VI) è stata pari a € 1,9 mld (di cui quasi € 1,8 mld polizze collettive), il 12,4% in meno rispetto al 2023. Relativamente al ramo V, nel 2024 si è registrato, dopo la variazione negativa dell'anno precedente, un aumento (+58,5% rispetto al 2023) del volume di nuovi premi (€ 1,3 mld), dovuto sia alle polizze individuali sia alle polizze collettive. Per ciò che concerne la nuova produzione vita per canale distributivo, relativamente all'attività delle imprese italiane ed extra-U.E., il 64% della stessa è stata intermediata tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi pari a € 58,7 mld e un aumento del 22,4% rispetto al 2023. Positivo anche l'andamento della raccolta di nuove polizze mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati che, a fronte di un ammontare premi pari a € 15,0 mld, registra un incremento annuo del 57,8% e una quota di mercato pari al 16% dell'intera nuova produzione. Il volume di nuovi affari distribuito dal canale agenti nel 2024 è stato pari a € 10,4 mld (l'11% del new business totale), in aumento dell'11,0% rispetto all'anno precedente mentre il canale vendita diretta ha registrato una performance positiva del 3,9%, a fronte di un ammontare di nuovi premi pari a € 6,5 mld (il 7% del totale). Sommando ai premi di nuova produzione delle polizze individuali e collettive quelli di annualità successive relativamente a polizze sottoscritte negli anni precedenti, si stima che i premi vita complessivi (lordi contabilizzati) nel 2024 dovrebbero attestarsi a circa 110 miliardi, in aumento del 21% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è dovuto, come già osservato per la nuova produzione, alla crescita della raccolta premi di ramo III (+59% rispetto al 2023), pari a € 31 mld (il 28% del totale premi vita, dal 22% nel 2023), seguita dall'incremento dei premi contabilizzati di ramo I (+11%), con un volume che si attesta a € 73 mld (il 66% del totale, dal 73% nel 2022). I volumi relativi al ramo VI si stimano essere in lieve calo (-1%) mentre quelli di ramo V in aumento del 33%, con quote di mercato rispettivamente pari al 3% e all'1%.

Nel mese di dicembre la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a € 7,3 mld, ancora in significativo aumento rispetto all'analogo mese del 2023 (+26,1%), quando il volume di nuovi affari registrava un decremento annuo dello 0,4%. Nel 2024 i nuovi premi vita emessi sono stati pari a € 87,8 mld, il 24,8% in più rispetto al 2023, quando si osservava invece un calo annuo del 4,0%. Nel mese di dicembre il 70% delle imprese, rappresentative del 64% del mercato in termini di premi, ha registrato una raccolta superiore a quella dello stesso mese del 2023 e il 51% delle imprese (per una quota premi pari al 30%) ha ottenuto un risultato migliore rispetto alla variazione media registrata da tutte le imprese italiane ed extra-U.E. (+26,1%). Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle rappresentanze di imprese U.E., pari a € 740 mln, in aumento del 15,8% rispetto al corrispondente mese del 2023, i nuovi affari vita complessivi nel mese di dicembre sono stati pari a € 8,0 mld (+25,0%) mentre nell'intero anno hanno raggiunto € 96,4 mld, il 25,5% in più rispetto al 2023. Per le polizze di malattia di lunga durata (ramo IV), nel 2024 si osserva un volume di nuovi premi pari a € 84 mln, in aumento del 7,9% rispetto all'anno precedente, mentre i nuovi contributi relativi alla gestione di

fondi pensione aperti, con un importo pari a € 151 mln, sono risultati in aumento dell'1,2%. Nell'intero anno il numero delle nuove polizze/adesioni è stato complessivamente pari a 3,0 milioni, in aumento del 9,4%. In riferimento alle diverse tipologie di prodotti commercializzati, si osserva come nel 2024 i nuovi premi/contributi relativi a forme pensionistiche individuali risultino pari a € 1,7 mld, il 5,5% in più rispetto all'anno precedente; il 9% di tale importo è afferente ai nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione aperti (ramo VI) mentre la restante quota è rappresentata da PIP, di cui il 51% sottoscritto tramite prodotti multiramo. Nello stesso periodo la raccolta di nuovi premi attinenti a forme di puro rischio ha raggiunto un importo pari a € 1,1 mld (di cui quasi il 63% è afferente a polizze non abbinate a mutui o credito al consumo), con un incremento annuo del 18,0%. I nuovi premi relativi a prodotti multiramo, esclusi quelli previdenziali e i PIR (Piani Individuali di Risparmio), sono stati pari nel mese di dicembre a € 2,4 mld, l'85,4% in più rispetto all'ultimo mese del 2023 e pari al 32% del totale new business del mese, di cui il 51% afferente al ramo I. Nel 2024 tali prodotti hanno raggiunto un ammontare pari a € 28,5 mld, consolidando al 28,9% la crescita rispetto all'anno precedente. Relativamente ai premi distinti per tipologia di premio e per canale distributivo, con riferimento alle imprese italiane ed extra U.E., da gennaio le polizze a premio unico hanno continuato a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti, per una quota pari al 96% del totale in termini di premi e al 60% in termini di numero di polizze; sempre nello stesso periodo, l'importo medio dei premi unici è stato di € 46.340, mentre quello dei premi annui e ricorrenti è stato rispettivamente pari a € 625 e € 5.060. Calcolando i premi mediante una misura che consente di standardizzare l'ammontare di premi unici e periodici, come l'Annual Premium Equivalent (APE) – pari alla somma tra premi annui, considerati per il 100% del loro importo, e premi unici divisi per la durata dei relativi contratti posta convenzionalmente pari a 10 anni – la variazione annua del volume premi da inizio anno passa da +24,8% a +19,2%.

(Fonte Ania Trends Anno XX_n°12_gennaio 2025)

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2024 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

Tav. n.1 – Composizione della rete di vendita

Tipologia	n.
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I.	5
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I.	39
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I.	22
Soggetti iscritti all'Elenco annesso al RUI (Intermediari dell'Unione Europea)	1
· <i>Kereis Italia – iscritta con n. UE00006756</i>	

ANDAMENTO GESTIONE

Di seguito si riporta l'evidenza del margine tecnico:

Tav. 2. – Margine tecnico

	euro .000		
MARGINE TECNICO	2024	2023	Variazione
Premi lordi contabilizzati	160.366	132.158	28.208
Premi ceduti	(95.908)	(89.150)	(6.758)
Proventi da investimenti	14.435	4.748	9.686
Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione	6	23	(17)
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(12.668)	(11.040)	(1.628)
Variazione netta riserve tecniche	(38.175)	(29.348)	(8.827)
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	4.982	5.708	(726)
Oneri patrimoniali e finanziari	(4.258)	(2.324)	(1.934)
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(897)	(1.012)	115
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	(2.633)	(677)	(1.957)
Risultato Margine Tecnico	25.248	9.088	16.160

Il risultato del margine tecnico si attesta in 25.248 migliaia di euro in incremento, rispetto al 31 dicembre 2023, di 16.160 euro migliaia. Le principali dinamiche sottostanti a tale andamento, meglio illustrate nel proseguo, sono qui sintetizzate:

- I premi lordi contabilizzati ammontano a 160.366 migliaia di euro, in aumento del 21% rispetto all'esercizio precedente;
- I proventi da investimento pari a 14.435 migliaia di euro registrano un incremento di 9.686 migliaia di euro rispetto al periodo precedente;
- Gli oneri relativi ai sinistri risultano in linea rispetto al 31 dicembre 2023;
- La variazione delle riserve tecniche, che registra un incremento di 8.827 migliaia di euro, riflette l'effetto dell'incremento della raccolta con conseguente incremento degli impegni verso gli assicurati;
- Le spese di gestione beneficiano dell'incremento relativo alle provvigioni ricevute dai riassicuratori determinando un effetto positivo a conto economico di 4.982 migliaia di euro;

Nel conto economico riclassificato sono evidenziate le principali componenti che di seguito vengono illustrate:

Tav. 3. conto economico riclassificato

	euro .000		
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2024	2023	Variazione
Premi lordi contabilizzati	160.366	132.158	28.208
Premi ceduti	(95.908)	(89.150)	(6.758)
Proventi da investimenti	14.435	4.748	9.686
Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione	6	23	(17)
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(12.668)	(11.040)	(1.629)
Variazione netta riserve tecniche	(38.175)	(29.348)	(8.827)
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	4.982	5.708	(726)
Oneri patrimoniali e finanziari	(4.258)	(2.324)	(1.934)
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(897)	(1.012)	114
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	(2.633)	(677)	(1.957)
RISULTATO TECNICO	25.248	9.088	16.160
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	2.633	677	1.957
Saldo altri oneri e proventi	(1.587)	(2.541)	954
Saldo oneri e proventi straordinari	(88)	(343)	254
RISULTATO ANTE IMPOSTE	26.206	6.881	19.325
Imposte sul reddito	(8.265)	(2.157)	(6.107)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	17.942	4.723	13.218

L'incremento dei premi lordi contabilizzati è riconducibile sia alla crescita della raccolta premi relativa al core business legato ai finanziamenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione e sia allo sviluppo del canale bancassurance dove sono collocati prodotti di "Credit Protection Insurance". I proventi da investimenti sono pari a 14.435 migliaia di euro, mentre gli oneri patrimoniali e finanziari sono pari a 4.258 migliaia di euro. La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo pari ad 10.177 migliaia di euro.

L'incremento dei proventi finanziari rispetto al 2023 (+9.686 migliaia di euro) è principalmente attribuibile al rimborso registrato sul titolo Augusto che ha determinato una plusvalenza di 7,5 milioni di euro. Con riferimento agli oneri sono stati valutati gli impatti delle minusvalenze da valutazione. Risultando l'incremento di 1.934 migliaia di euro sulle numeriche di conto economico, marginale, la

Compagnia, non si è avvalsa della facoltà prevista dal regolamento 52 per l'esercizio 2024.

Le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, sono pari a 4.982 migliaia di euro, e diminuiscono per 726 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Infine, le imposte di competenza presentano complessivamente un impatto negativo pari a 8.265 migliaia di euro sull'utile ante imposte (tax rate pari al 31,54%).

GESTIONE ASSICURATIVA

Premi emessi

L'attività sviluppata nell'esercizio ha prodotto complessivamente un numero di contratti stipulati pari a 114.857, per un ammontare di premi emessi pari a 160.366 migliaia di euro. La produzione in termini di contratti stipulati e di raccolta premi nell'esercizio si distribuisce per tipologia di offerta, come di seguito riportato:

Tav. n.4 – Polizze emesse

Comparti	Polizze Emesse	% Nr. Polizze	Premi emessi (euro .000)	% Premi emessi
CQ Dipendenti	81.206	70,70%	51.191	31,92%
CQ Pensionati	19.368	16,86%	81.766	50,99%
Altri Prodotti	14.283	12,44%	27.409	17,09%
Totale complessivo	114.857	100,00%	160.366	100,00%

Come si evince dalla tabella di seguito riportata, la produzione, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 28.208 migliaia di euro, (+21,34% rispetto al 31 dicembre 2023).

Tav. n.5 – Premi emessi

Comparti	Premi emessi 2024	Premi emessi 2023	Var	Var %
CQ Dipendenti	51.191	46.356	4.835	10,43%
CQ Pensionati	81.766	63.206	18.560	29,36%
Altri prodotti	27.409	22.596	4.813	21,30%
Totale complessivo	160.366	132.158	28.208	21,34%

L'incremento della produzione è guidato principalmente dal business relativo alla Cessione del Quinto, (in particolare dal comparto della Cessione del Quinto della Pensione), che mostra un incremento di 18.560 migliaia di euro (+29,36%) per il comparto Pensionati e di 4.835 migliaia di euro (+10,43%) per il comparto Dipendenti. Anche i premi lordi contabilizzati relativi al comparto Bancassurance e Long Term Care (Altri prodotti) hanno registrato un aumento rispetto allo stesso periodo del 2023 (+21,30%), nonostante il segmento relativo alla Bancassurance, a partire dal 2023, abbia risentito della flessione registratasi sulla richiesta dei mutui a seguito del mutato cambiamento dello scenario macroeconomico (che ha visto un incremento dei tassi d'interesse).

Somme pagate

Nel prospetto seguente sono riportati i sinistri denunciati rispetto alle denunce note al 31 dicembre 2024 confrontati con il 31 dicembre 2023 e suddivisi per periodo di accadimento.

Tav. n. 6 – nr. Denunce per anno accadimento rami Vita – anno esercizio 2024

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2010	0,00	0,00%
2011	0,00	0,00%
2012	0,00	0,00%
2013	1,00	0,03%
2014	3,00	0,10%
2015	14,00	0,49%
2016	16,00	0,56%
2017	16,00	0,56%
2018	17,00	0,59%
2019	14,00	0,49%
2020	9,00	0,31%
2021	7,00	0,24%
2022	23,00	0,80%
2023	686,00	23,86%
2024	2.069,00	71,97%
Totale complessivo	2.875,00	100,00%

Tav. n. 7 - nr. Denunce per anno accadimento rami Vita – anno esercizio 2023

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2010	0,00	0,00%
2011	1,00	0,04%
2012	0,00	0,00%
2013	6,00	0,22%
2014	5,00	0,19%
2015	16,00	0,60%
2016	17,00	0,64%
2017	11,00	0,41%
2018	17,00	0,64%
2019	14,00	0,52%
2020	9,00	0,34%
2021	23,00	0,86%
2022	631,00	23,62%
2023	1.921,00	71,92%
Totale complessivo	2.671,00	100,00%

Le somme pagate nell'esercizio, analizzate secondo l'anno evento, sono riportate, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

Tav. n. 8 – Somme pagate anno 2024

Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2010	0	0,00%	0	0,00%
2011	0	0,00%	0	0,00%
2012	0	0,00%	0	0,00%
2013	1	0,04%	9	0,02%
2014	3	0,11%	39	0,11%
2015	12	0,43%	117	0,32%
2016	13	0,47%	137	0,38%
2017	11	0,40%	84	0,23%
2018	13	0,47%	79	0,22%
2019	10	0,36%	26	0,07%
2020	5	0,18%	14	0,04%
2021	6	0,22%	27	0,07%
2022	22	0,79%	298	0,82%
2023	682	24,51%	8.948	24,63%
2024	2.005	72,04%	26.545	73,08%
Totale complessivo	2.783	100,00%	36.323	100,00%

Tav. n. 9 – Somme pagate anno 2023

Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2010	0	0,00%	0	0,00%
2011	0	0,00%	0	0,00%
2012	0	0,00%	0	0,00%
2013	5	0,19%	69	0,22%
2014	3	0,12%	23	0,07%
2015	16	0,62%	162	0,53%
2016	11	0,43%	70	0,23%
2017	8	0,31%	41	0,13%
2018	10	0,39%	36	0,12%
2019	9	0,35%	36	0,12%
2020	9	0,33%	36	0,12%
2021	23	0,88%	223	0,72%
2022	620	24,06%	7.035	22,81%
2023	1.863	72,32%	23.105	74,93%
Totale complessivo	2.576	100,00%	30.836	100,00%

Nel corso del 2024, le somme pagate risultano essere aumentate rispetto a quanto pagato alla fine dell'esercizio 2023: si è registrato infatti l'8,04 % di incremento in termini di numero di liquidazioni e un incremento del 17,79% in termini di importo di somme pagate. Tali incrementi sono riconducibili alla crescita del portafoglio e non a un aumento della sinistrosità, infatti il loss ratio è passato dal 53% del 2023 al 47% del 2024.

La velocità di liquidazione complessiva delle somme pagate di accadimento corrente pervenute nel 2024 è risultata pari al 97,1%, contro il 97,8% riscontrato nel 2023. Si ritiene che la velocità di liquidazione presenti risultati soddisfacenti.

Alla chiusura dell'esercizio 2024, le somme da pagare su sinistri di accadimento 2024 ammontano a 1.919 migliaia di euro. In particolare, come si evince dal prospetto di seguito riportato, si tratta di posizioni aperte afferenti prevalentemente la generazione evento 2024; residuale è il numero di posizioni aperte su anni evento 2023 e precedenti. Ne viene data evidenza in merito ad ammontare e al numero di posizioni nel seguente prospetto:

Tav. n. 10 –somme da pagare 2024

Anno accadimento	Nr.Sinistri a riserva	%	Importo a riserva	%
2011	0	0,00%	0	0,00%
2013	0	0,00%	0	0,00%
2014	0	0,00%	0	0,00%
2015	2	1,91%	19	0,99%
2016	3	2,87%	41	2,14%
2017	5	4,78%	26	1,35%
2018	4	3,83%	20	1,04%
2019	4	3,83%	8	0,42%
2020	4	3,83%	9	0,47%
2021	1	0,96%	16	0,83%
2022	1	0,96%	2	0,10%
2023	2	1,91%	24	1,25%
2024	79	75,12%	1.754	91,40%
Totale complessivo	105	100,00%	1.919	100,00%

Conto Tecnico

Nel prospetto seguente è riportato il conto tecnico del 2024 confrontato con quello del 2023:

Tav. n. 11 –Conto tecnico Vita per comparto

	NET LIFE Bilancio 2024- 12 VITA	NET LIFE 2024- 12 VITA - Cessione del Quinto	NET LIFE 2024- 12 VITA Bancassurance/ Broker	NET LIFE Bilancio 2023- 12 VITA	NET LIFE 2023- 12 VITA - Cessione del Quinto	NET LIFE 2023- 12 VITA Bancassurance/ Broker
Premi lordi contabilizzati	160.366	132.957	27.409	132.158	109.562	22.596
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(79.642)	(69.560)	(10.082)	(70.666)	(60.422)	(10.244)
Premi lordi di competenza	80.723	63.396	17.327	61.492	49.140	12.352
Oneri per sinistri	(38.009)	(36.376)	(1.633)	(32.418)	(31.532)	(885)
<i>Loss Ratio (1)</i>	47%	57%	9%	53%	64%	7%
Provvigioni	(13.627)	(426)	(13.201)	(11.243)	(308)	(10.936)
<i>Commission Ratio (2)</i>	17%	1%	76%	18%	1%	89%
Margine del lavoro diretto	29.087	26.594	2.493	17.831	17.300	531
Premi di competenza ceduti	(54.441)	(46.155)	(8.286)	(47.832)	(36.542)	(11.290)
Oneri per sinistri ceduti	25.340	24.407	933	21.378	20.884	494
Recuperi di competenza ceduti	-	-	-	-	-	-
Provvigioni da riassicurazione	24.242	15.769	8.473	21.583	12.366	9.217
Saldo della riassicurazione	(4.859)	(5.979)	1.121	(4.871)	(3.292)	(1.578)
<i>Riass Ratio (3)</i>	6%	9%	-6%	8%	7%	13%
Variazione altre riserve tecniche	-	-	-	-	-	-
Margine tecnico	24.228	20.615	3.613	12.960	14.007	(1.048)
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(5.633)	(4.203)	(1.430)	(4.631)	(3.211)	(1.420)
<i>Expense Ratio (4)</i>	7%	7%	8%	8%	7%	11%
<i>Combined Ratio (5 = 1 + 2 + 3 + 4)</i>	77%	74%	87%	86%	78%	120%
Risultato tecnico netto	18.596	16.412	2.184	8.329	10.796	(2.468)

I valori nella tabella sono riportati sulla base di riclassifiche volte a meglio rappresentare lo sviluppo del margine tecnico a livello di compagnia e di canale di business.

L'andamento tecnico della Compagnia, espresso in termini di Loss Ratio lordo mostra, per il 2024, un valore del 47% rispetto al 53% del 2023. Il Riass Ratio si attesta al 6% e rappresenta un costo per la Compagnia. Tale costo è in riduzione rispetto all'anno precedente in ragione di una maggiore ritenzione del rischio da parte della compagnia. Infatti, pur in presenza di una minore sinistrosità, la tale è in riduzione di circa 2 punti percentuali.

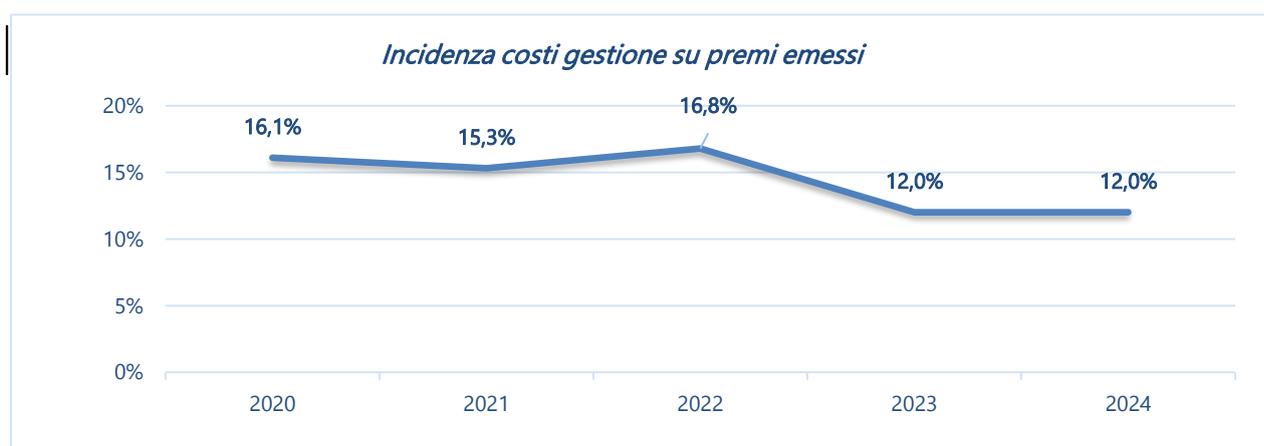
Il Combined Ratio nel 2024 è risultato pari al 77%, in diminuzione di 9 punti percentuali rispetto a quello del 2023, pari all'86%.

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori sono composte da provvigioni e da altre spese di acquisizione e amministrazione. Quest' ultime, pari a 2.690 migliaia di euro, sono aumentate rispetto allo scorso esercizio del 25% mentre le spese di acquisizione, pari a 2.942 migliaia di euro, sono aumentate rispetto allo scorso esercizio del 19%.

Le spese di gestione hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 12%. L'incidenza dei costi di gestione sui premi emessi è rimasta invariata rispetto al dato dell'anno precedente.

Tav. n.12– Incidenza costi di gestione su premi emessi



Tali spese sono così ripartite:

Tav. n.13 – Spese di Gestione

	euro .000	
Spese di Gestione	2024	% sui premi
Provvigioni di acquisizione e incasso	13.190	8,22%
Altre spese di acquisizione	2.942	1,83%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acq. da ammortizzare	437	0,27%
Altre spese di amministrazione	2.690	1,68%
Totale Spese di gestione	19.260	12,01%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(24.242)	-15,12%
Totale spese di gestione nette	(4.982)	-3,11%

Tav. n.14 – Variazione delle spese di Gestione

euro .000				
Spese di Gestione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Provvigioni di acquisizione e incasso	13.190	10.868	2.322	21,37%
Altre spese di acquisizione	2.942	2.474	469	18,94%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acq. da ammortizzare	437	376	61	16,31%
Altre spese di amministrazione	2.690	2.157	533	24,72%
Totale Spese di gestione	19.260	15.874	3.386	21,33%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(24.242)	(21.583)	(2.660)	12,32%
Totale spese di gestione nette	(4.982)	(5.708)	726	-12,72%

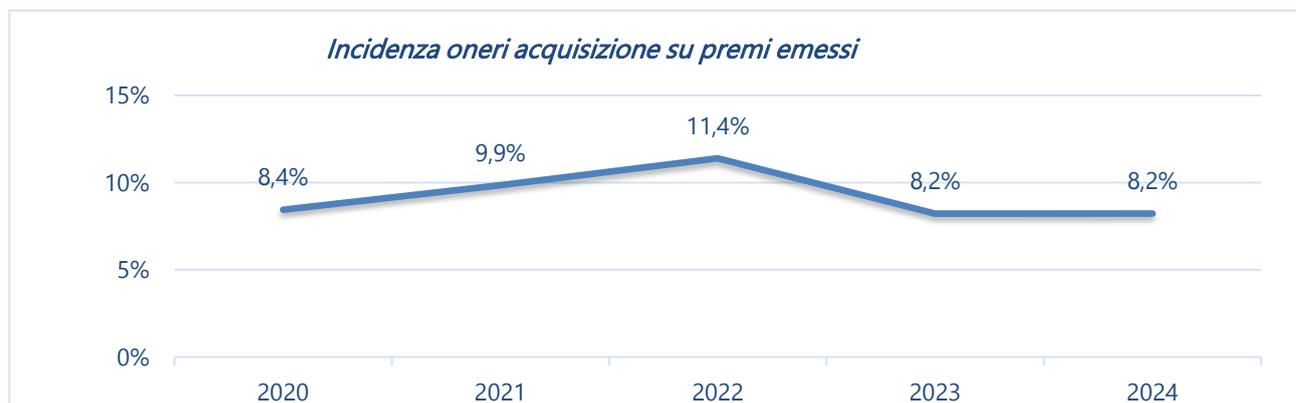
La variazione in incremento delle spese di gestione nette rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla strategia riassicurativa adottata dalla compagnia: le provvigioni da riassicuratori, seppur in aumento in valore assoluto, contribuiscono in misura inferiore in termini percentuali.

Si precisa che i valori delle provvigioni di acquisizione e di incasso risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggior volumi.

Oneri di acquisizione

L'incidenza degli oneri di acquisizione sui premi emessi nell'esercizio è evidenziata nella tabella sottostante. Tale rapporto risulta invariato rispetto a quello dello scorso esercizio.

Tav. n.15 – Incidenza oneri di acquisizione su premi emessi

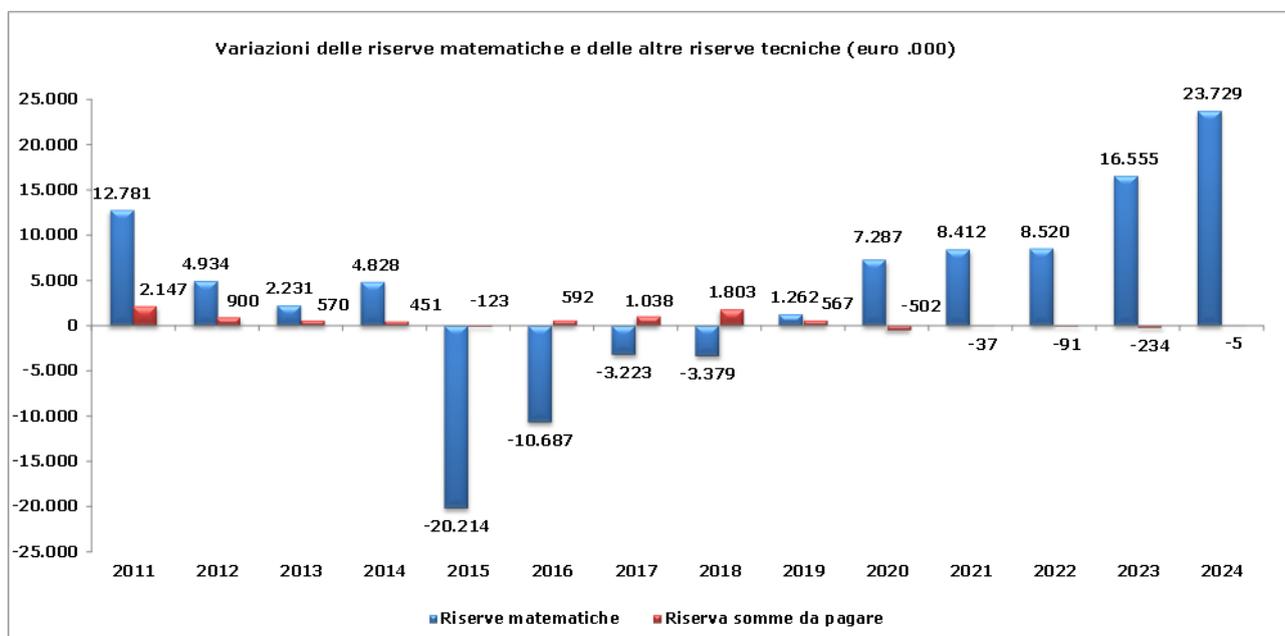


Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione, ammontano a 156.208 migliaia di euro, rispetto a 118.038 migliaia di euro dell'esercizio precedente, registrando una variazione in aumento pari a 38.170 migliaia di euro. Tale andamento è dovuto a:

- aumento, pari a 23.717 migliaia di euro, della riserva matematica, al netto della riassicurazione;
- aumento, pari a 0,05 migliaia di euro, della riserva per sovrappremi sanitari e professionali, al netto della riassicurazione;
- contrazione di 13 migliaia di euro, della riserva premi per le assicurazioni complementari, al netto della riassicurazione;
- aumento di 11 migliaia di euro delle altre riserve tecniche, al netto della riassicurazione;
- aumento, pari 14.460 migliaia di euro, della riserva per spese future, al netto della riassicurazione;
- contrazione, pari a 5 migliaia di euro, della riserva per somme da pagare, al netto della riassicurazione.

Si riporta di seguito, graficamente, l'andamento delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, dall'esercizio 2011 all'esercizio corrente:

Tav. n.16 – Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche



Riassicurazione passiva

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, nell'ambito delle coperture "caso morte", per l'esercizio 2024 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 60%.

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, nell'ambito delle coperture "caso morte", per l'esercizio 2024 sono stati stipulati tre disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 70%.

I Trattati sono stati tutti stipulati con operatori internazionali di elevato rating.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la Compagnia, avvalendosi di operatore internazionale di elevato rating:

- ha rinnovato il trattato proporzionale in corso, con una cessione in quota pura pari al 40%;
- ha rinnovato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti – con quota di cessione del 50%;
- ha rinnovato il disgiunto trattato a premi di rischio, con quota di cessione del 50%, per i prodotti Long Term Care (Ramo IV).

La protezione riassicurativa, legata al trattato proporzionale, è stata integrata dalla stipula di omologo trattato con due altri operatori con una cessione in quota in quota pura pari rispettivamente al 15% ed al 5%.

Tutti i trattati proporzionali sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2024 secondo il principio del "Risk Attaching".

Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti

Nel corso del 2024 è proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia mediante la revisione dei prodotti già esistenti, allo scopo di rendere l'offerta assicurativa sempre più:

- coerente con il business model delineato nel Piano Industriale di Gruppo,
- rispondente alle dinamiche di mercato.

È stato altresì realizzato un programma di repricing rafforzativo sulle tariffe Vita dei prodotti CPI.

Per quanto riguarda i prodotti distribuiti attraverso il canale delle banche, si riportano di seguito i nuovi prodotti, articolati per canale distributivo, la cui commercializzazione è stata avviata nel primo semestre 2024.

Banca Popolare di Sant'Angelo S.c.p.A.

Polizza "Net CPI Mutui": prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni, abbinato a mutui, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.

Banca di Sconto S.p.A.

Polizza "Flessibile per tutti": prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni, abbinato a prestiti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia.

Polizza "Flessibile": prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni, abbinato a prestiti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia., Perdita di Occupazione.

Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A.

Polizza "NET LTC": prodotto recante garanzie "Long Term Care" e Temporanea Caso Morte.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in attività finanziarie sono pari a 228.834 migliaia di euro e presentano un incremento di 52.204 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (29,56%). La variazione in aumento è imputabile principalmente all'investimento delle masse provenienti dalla raccolta.

Gli attivi finanziari della Compagnia al 31 dicembre 2024 sono suddivisi nel modo indicato nella tabella di seguito riportata:

Tav. n.17 – Investimenti attività finanziarie

Investimenti	euro .000			
	2024	%	2023	%
Obbligazioni a reddito fisso	200.361	87,56%	143.334	81,15%
Obbligazioni a reddito variabile	6.695	2,93%	11.141	6,31%
Quote fondi comuni di investimento	11.805	5,16%	11.965	6,77%
Azioni	0	0,00%	37	0,02%
Finanziamenti	50	0,02%	55	0,03%
Immobili destinati all'esercizio d'impresa	9.122	3,99%	9.299	5,26%
Deposito presso Enti creditizi	800	0,35%	800	0,45%
Totale	228.834	100,00%	176.630	100,00%

Le obbligazioni sono complessivamente pari a 207.056 migliaia di euro e risultano in aumento di 52.281 migliaia di euro rispetto al 2023. Complessivamente risultano avere un peso del 90,48% rispetto al totale degli attivi con una incidenza del 87,56% delle obbligazioni a reddito fisso. Nel corso del 2024, gli investimenti in titoli obbligazionari sia corporate sia governativi sono stati infatti privilegiati, dato il contesto di mercato di tassi elevati e data la possibilità di beneficiare di rendimenti interessanti sia sulla parte breve sia su quella intermedia della curva dei tassi. Nella selezione di titoli obbligazionari si è tenuto conto di un'adeguata diversificazione geografica. Risulta in diminuzione, invece, l'esposizione residuale in azioni che ha visto, nel periodo in oggetto, la dismissione dell'unica posizione in portafoglio.

La Compagnia per la gestione del portafoglio degli strumenti finanziari usufruisce del servizio prestato da BancoPosta Fondi SGR, subentrata nell'attività di gestione di portafogli al precedente gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A. a partire dal 1° febbraio 2024, con la sottoscrizione in tale data di un accordo di gestione di portafogli conforme al Regolamento IVASS n. 38.

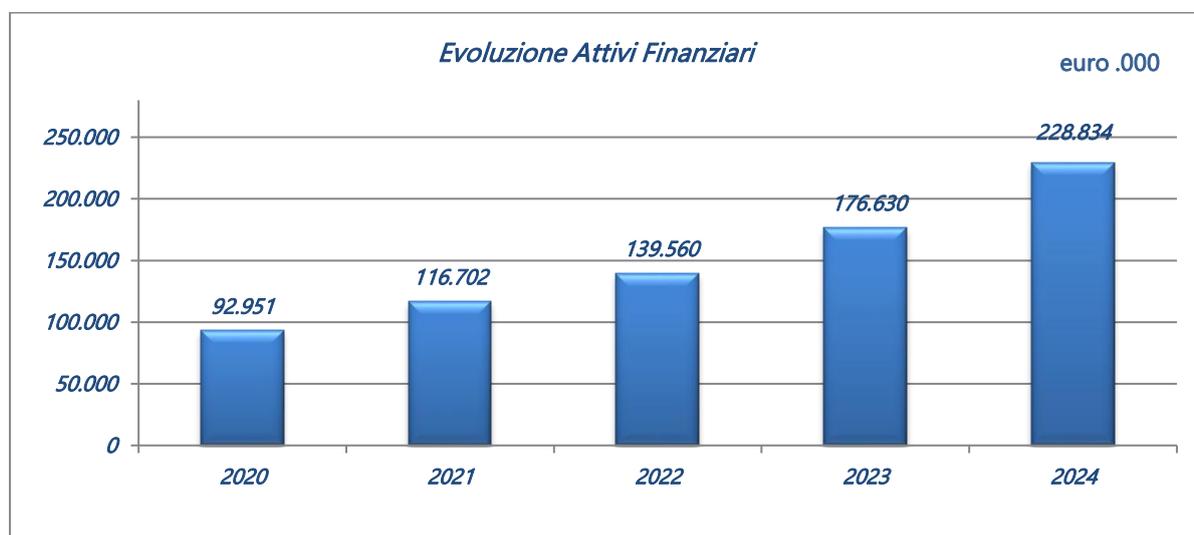
L'affidamento della gestione a BancoPosta Fondi SGR rientra nell'ambito del progetto di valorizzazione dell'operazione di acquisizione della Compagnia da parte del Gruppo Poste Vita e risponde alle esigenze di allineamento ed integrazione dei processi operativi e di governance delle società del Gruppo.

Il rendimento medio ponderato del portafoglio, non comprensivo del provento straordinario relativo al titolo Augusto è positivo e pari 2,41% al lordo delle spese; il rendimento netto spese si attesta al 2,20%.

Il portafoglio dei titoli obbligazionari è composto per l'96,41% da titoli "investment grade" (di cui il

54,01% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 43,51% da titoli con rating BBB) e per il 3,59% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è composto per l'4,3% da fondi comuni private equity, per l'8,09% da fondi comuni obbligazionari e per il 87,61% da fondi private debt.

Tav. n.18– Evoluzione attivi finanziari



Investimenti in strutturati e derivati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 50% del portafoglio titoli complessivo.

Per quanto riguarda gli Investimenti in strutturati, la Compagnia a fine esercizio 2024, registra un'esposizione in titoli "a bassa complessità", caratterizzati principalmente da posizioni con opzioni di rimborso anticipato per un valore di bilancio totale pari a 43.043 migliaia di euro. Tali titoli rappresentano, in termini percentuale, il 19% del totale degli attivi della Classe C di bilancio, al netto dei finanziamenti e dei prestiti.

Al 31 dicembre 2024 la Compagnia non detiene investimenti in derivati.

GESTIONE COSTI

Costi di struttura

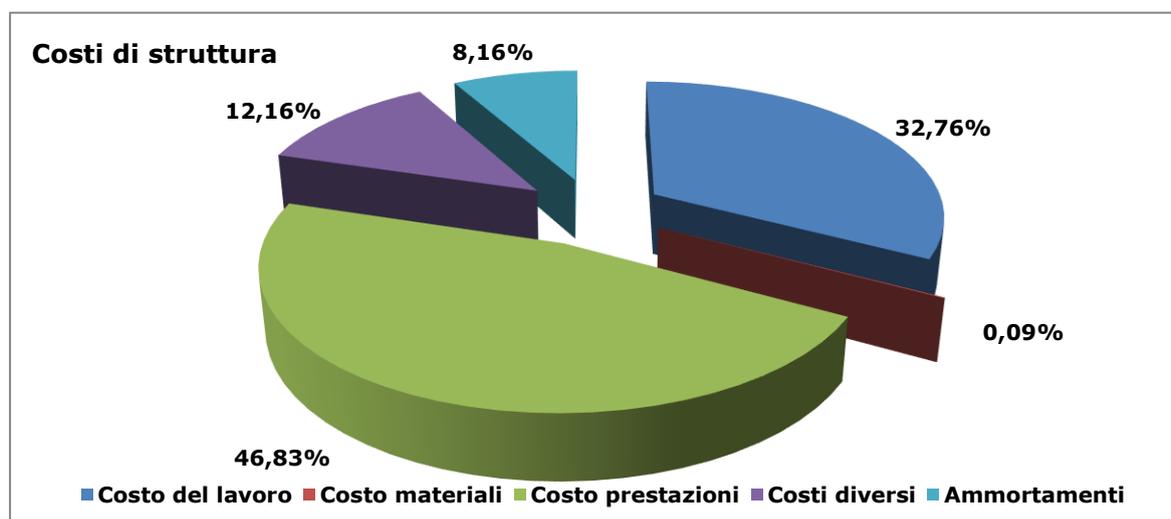
L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprensivi del costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo del ribaltamento a specifiche funzioni, è pari a 6.738 migliaia di euro, contro 5.865 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento di 873 migliaia di euro.

La loro composizione è riportata nella tabella seguente:

Tav. n.19 – Costi di struttura

	euro .000			
Costi di struttura	2024	2023	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	2.207	1.806	401	22,22%
Costo materiali	6	7	(0)	0,00%
Costo prestazioni	3.155	2.288	867	37,91%
Costi diversi	819	1.289	(470)	-36,46%
Ammortamenti	550	475	74	15,64%
Totale	6.738	5.865	873	14,88%

Tav. n.19a – Costi di struttura in %



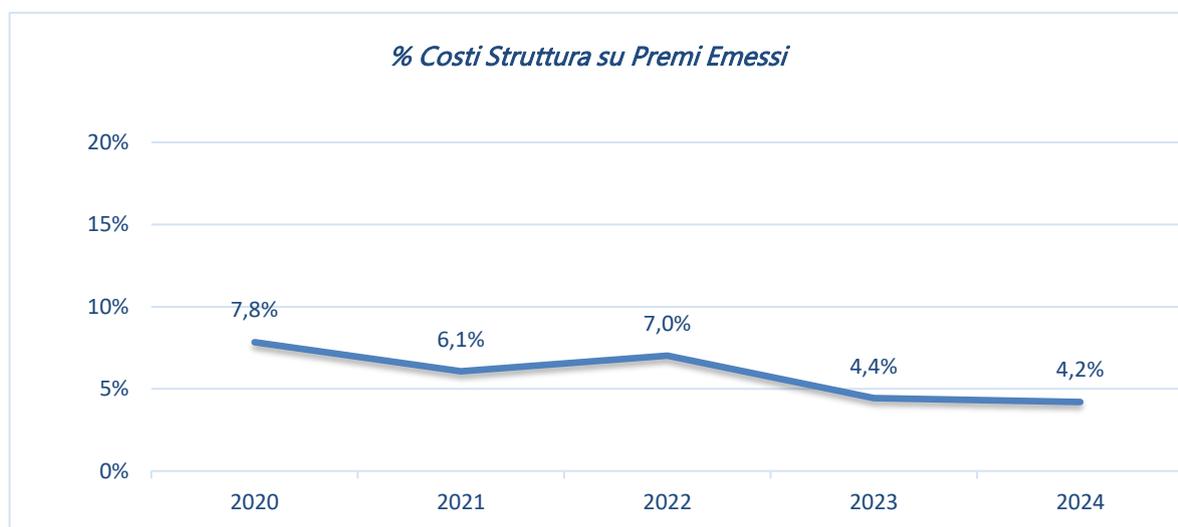
Il costo lavoro comprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, incluse le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è costituito dagli oneri per stampati tipografici, afferenti anche alla progettazione e realizzazione del bilancio d'esercizio, e dalle spese per materiale di cancelleria.

I costi per le prestazioni includono in particolare: le spese immobiliari (costi accessori, vigilanza, pulizia), i compensi per il Collegio Sindacale, il costo delle attività date in outsourcing, la revisione contabile, gli oneri commissionali relativi all'affidamento in gestione a terzi di parte degli attivi finanziari ed altre prestazioni residuali.

I costi diversi comprendono principalmente gli oneri per i noleggi, i contributi obbligatori e associativi. Gli ammortamenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono all'immobile, sede della Compagnia, e agli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi informativi. L'incidenza dei costi di struttura sui premi emessi è diminuita, passando dal 4,4% dell'esercizio 2023 al 4,2% dell'esercizio corrente.

Tav. n. 20 – Costi di struttura su Premi Emessi in %



ALTRE INFORMAZIONI

Personale

Net Insurance Life si impegna a tutelare il proprio personale, promuovendone l'integrità psicofisica, morale e culturale attraverso condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e delle regole comportamentali.

La Compagnia pone una forte attenzione ai temi di Parità di genere e conciliazione vita-lavoro, identificando aree di miglioramento per lo sviluppo aziendale e pianificazione strategica, con l'obiettivo primario di inclusione e produttività.

In linea con l'impegno preso nel 2023, Net Insurance Life ha ottenuto nel mese di maggio 2024 la Certificazione per la parità di genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022. Questa certificazione attesta l'implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere e rappresenta un'evoluzione culturale per l'azienda.

Net Insurance Life continua, dunque, ad impegnarsi con determinazione a prevenire la disparità di genere e a garantire pari opportunità nel percorso professionale di ogni risorsa, promuovendo un futuro più equo e inclusivo.

La Compagnia conferma inoltre anche per il 2024 il piano di Smart Working adottato negli anni precedenti, applicando un modello di lavoro work life-balance innovativo, efficace ed efficiente.

L'obiettivo dello Smart Working è garantire un ambiente di lavoro flessibile e dinamico, promuovendo una cultura del lavoro basata sui risultati e sulla responsabilizzazione dei dipendenti.

Nel corso del 2024, la Compagnia ha continuato ad implementare iniziative per il benessere del personale, adottando un approccio personalizzato, consolidando il sistema di welfare e diffondendo una cultura inclusiva attraverso interventi a favore dei dipendenti e delle loro famiglie.

Le principali iniziative includono:

- "Vita Sana e Sostenibile", con attività su: "Salute Fisica", "Alimentazione Sana" e "Mobilità Sostenibile".
- "La Genitorialità", con un servizio a supporto dei dipendenti che conciliano vita professionale e ruolo genitoriale, attraverso "Interventi Formativi", "Aggiornamenti Normativi" e "Help Desk Telefonico".

Queste iniziative mirano a creare un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile, che supporti le sfide che il personale aziendale affronta quotidianamente.

A testimonianza delle azioni intraprese, la Compagnia ha ricevuto il rinnovo del riconoscimento Great Place to Work Italia, confermando un ambiente di lavoro positivo e processi HR di alta qualità.

Nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane, Net Insurance Life continua a investire in attività formative, con n. 62 corsi di formazione (webinar, fad, presenza) erogati nel 2024 per un totale di 329 ore di training, considerati una variabile strategica per il vantaggio competitivo dell'organizzazione.

Il Piano formativo è stato ampliato con iniziative avviate dalla Capogruppo Poste Vita, in ottica di integrazione con la stessa.

Il personale ha, inoltre, usufruito nel corso del 2024 dell'utilizzo della Piattaforma formativa HCM Poste per la fruizione di corsi specifici in ambito competenze hard, soft e adempimenti normativi.

Infine, prosegue il processo di HR Development, finalizzato alla valorizzazione, riconoscimento e crescita del personale attraverso interventi sia retributivi che formativi per rafforzare le competenze tecniche, manageriali e soft skills.

L'obiettivo è consolidare il senso appartenenza aziendale e la qualità dell'impegno profuso, dando continuità alla prestazione lavorativa per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2024, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2023, risulta composto come da seguente tabella.

Sempre in ottica di integrazione con la Capogruppo Poste Vita, i livelli di inquadramento presenti nelle seguenti qualifiche del personale CCNL ANIA, sono stati oggetto di analisi e comparazione con il CCNL applicato a Poste Vita.

Tav. 21 – Personale

Personale	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	3	2	+1
6° Quadri	5	5	0
Impiegati	26	22	+4
Totale	34	29	+5

Sulla base di quanto rappresentato in tabella, si segnala quanto segue:

- le 34 risorse in forza al 31 dicembre 2024 includono:
 - 1 dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato;
 - 2 dipendenti con rapporto di lavoro part time;

- in aggiunta al personale dipendente in forza alla Compagnia di cui sopra, segnaliamo anche:
 - 1 dipendente in distacco parziale da Poste Vita.

Di seguito il turn over rilevato nel 2024:

- Interno: 1 dipendente
- Esterno: 7 assunzioni – 2 cessazioni

Infine, in coerenza con la normativa prevista dalla Capogruppo Poste Vita, la Compagnia ha predisposto quanto segue:

- Politiche di Remunerazione 2024;
- Regolamento Premio Variabile di Risultato 2024
- Regolamento del Sistema di retribuzione variabile di breve termine (MBO) 2024
- Regolamento del Piano di incentivazione ILT Insurance 2024-2026

Contenzioso Area Commerciale e Operation

Al 31 dicembre 2024, la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente alla gestione del portafoglio. Per quanto riguarda i sinistri è in essere un contenzioso per un sinistro CQ.

Contenzioso Area Tecnica e Riassicurazione

Al 31 dicembre 2024, la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente alla gestione del portafoglio e sinistri

Contenzioso Area Affari Legali

La Compagnia e la sua controllante Net Insurance S.p.A. ("Compagnie") hanno subito un ammanco di titoli di Stato italiani per circa euro 26,67 milioni risalente all'esercizio 2017 e scoperto nel marzo/aprile 2019, in conseguenza del radicale cambio di governance e di management intervenuto nel gennaio 2019. L'evento è stato definito come "cigno nero" al fine di caratterizzarne la gravità e l'unicità del suo verificarsi.

Le Compagnie hanno avviato le azioni legali finalizzate al recupero delle somme indebitamente sottratte e, al 30 giugno 2024 e ad oggi, sono stati recuperati sostanziali importi in riduzione dell'ammanco subito.

Rimangono pendenti ulteriori procedimenti avviati nei confronti della ex società di revisione BDO Italia S.p.A. di taluni cessati soggetti apicali delle Compagnie e di terzi coinvolti nella vicenda del c.d. "cigno nero" anche per il risarcimento dei danni subiti.

Sul fronte penale e in riferimento ad alcuni soggetti coinvolti in comportamenti illeciti ai danni delle Compagnie riguardanti un prestito obbligazionario (di cui le stesse sono divenute titolari nell'ambito delle attività di recupero dell'ammanco) emesso dalla società Augusto S.p.A. in liquidazione ("Augusto"), cui era associato un deposito di azioni delle società quotate Aedes SIIQ S.p.A. ("Aedes") e Restart SIIQ S.p.A. ("Restart"), si segnala l'avvio di un procedimento penale nei confronti, tra gli altri, di alcuni ex amministratori di Augusto, Aedes e Restart e di ulteriori soggetti coinvolti nei comportamenti illeciti ai danni delle Compagnie per i reati di manipolazione del mercato (art. 185 TUF), false comunicazioni sociali (art. 2621 e 2622 c.c.), ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.), corruzione tra privati (2635 c.c.).

Le Compagnie hanno intrapreso iniziative legali nei confronti di tali soggetti per il ristoro dei danni patiti.

Le cause civili pendenti nei confronti della Compagnia si riferiscono a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai prodotti di cessione del quinto e, in particolare, alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti.

Con riferimento a detta tipologia di contenzioso, complessivamente i procedimenti pendenti al IV trimestre 2024 risultano pari a n.15 (di cui n. 5 passivi e n. 10 attivi).

Compensi amministratori e sindaci

I compensi degli amministratori e dei sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

Azioni proprie

La Compagnia al 31 dicembre 2024, non detiene in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote della Controllante.

Requisito Patrimoniale di Solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 (SCR) è pari a 26.190 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 6.548 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 71.209 migliaia di euro di cui 66.309 migliaia di euro Tier 1 e 4.901 migliaia di euro Tier 2; l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 67.618 migliaia di euro di cui 66.309 migliaia di euro Tier 1 e 1.309 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 272% (Q4-24).

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 1032,73%.

Le informazioni sopra menzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2024 (Q4-2024) trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 4 febbraio 2025; tali dati sono da considerarsi provvisori in quanto, i dati definitivi annuali, che possono essere oggetto di revisione ed aggiustamenti, verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, nei termini previsti da normativa, con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2024 ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR).

Sedi secondarie

La Società non ha istituito sedi secondarie.

GESTIONE DEI RISCHI

La responsabilità ultima circa il funzionamento del Sistema di Gestione dei Rischi e dei Controlli è affidata, come previsto dalla normativa, al Consiglio d'Amministrazione, che, attraverso la sua azione sinergica, è in grado di definire gli indirizzi strategici e di funzionamento generale a livello di Compagnia, nel quadro del più ampio Sistema di Gestione dei Rischi di Poste Vita a cui Net Insurance Life appartiene. È compito del Consiglio d'Amministrazione assicurarsi che il sistema di gestione dei rischi permetta di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui la Compagnia è esposta.

Vengono infatti determinati, con cadenza annuale:

- gli obiettivi di rischio, attraverso l'approvazione del Risk Appetite Framework, che definisce al suo interno la redditività attesa, i relativi assorbimenti di capitale e le metriche di rischio che, unitamente, determinano un livello atteso di copertura del capitale regolamentare richiesto, data una redditività definita come target, assicurando piena compatibilità tra appetito e tolleranza al rischio;
- le strategie, le politiche assuntive e di valutazione dei rischi rilevanti;
- i piani d'emergenza di cui la Compagnia si è dotata.

Il Consiglio d'Amministrazione approva almeno con cadenza annuale tutte le politiche che, nel loro insieme, formano il sistema di gestione dei rischi e dei controlli e sorveglia affinché l'Alta Direzione assicuri la corretta implementazione delle stesse.

La definizione dei metodi di misurazione dei rischi spetta alla Funzione di gestione dei rischi, la quale deve altresì definire le più corrispondenti modalità di stima degli stessi e la reportistica attraverso la quale il Consiglio d'Amministrazione è reso edotto circa l'evoluzione delle grandezze relative ai rischi. Il Sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni si basa, oltre che sul Consiglio d'Amministrazione, anche sui seguenti altri Organi:

- i comitati endoconsiliari (Comitato di Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, Comitato Remunerazioni);
- l'Alta Direzione;
- il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- le Funzioni Fondamentali;
- le Funzioni Operative.

La Compagnia ha ricondotto i rischi identificati secondo una tassonomia così come rappresentata nella Politica di Gestione dei Rischi e nella Politica di gestione del Rischio Operativo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

Rischi finanziari

Rischio tasso di interesse, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività e passività come conseguenza dei cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio o nella volatilità degli stessi;

Rischio azionario, ovvero il rischio che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari;

Rischio spread, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività a causa di un movimento nel rendimento di un'attività rispetto alla struttura per scadenza del corrispondente tasso privo di rischio;

Rischio di concentrazione, ovvero il rischio che si genera per effetto dell'accumularsi di posizioni nei confronti della medesima controparte;

Rischio immobiliare, ovvero il rischio di attività, passività ed investimenti finanziari derivante da possibili variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli immobili;

Rischio di cambio, ovvero il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza dell'andamento dei tassi di cambio;

Rischio Paese, ovvero il rischio di insolvenza o di possibili variazioni, sui prezzi di strumenti finanziari il cui emittente è un ente pubblico, dipendenti da variabili politiche, economiche e sociali;

Rischio di credito, ovvero il rischio che, nell'ambito di una posizione creditizia, il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore;

Rischio di liquidità e custodia, ovvero il rischio che l'impresa di assicurazione non disponga della sufficiente liquidità o non sia in grado di disporre di investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza senza incorrere in perdite, anche a seguito dell'indisponibilità degli strumenti finanziari a seguito del verificarsi di eventi legati al rischio di custodia;

Rischi ESG, ovvero i rischi riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con particolare attenzione ai rischi quali il cambiamento climatico, l'invecchiamento e nuovo welfare, le pandemie e gli eventi estremi, l'instabilità geopolitica e finanziaria, il cambiamento nella sanità, la natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, il degrado della biodiversità.

La tabella seguente illustra l'impatto sul valore dei titoli di debito presenti all'interno del portafoglio finanziario di una variazione aumentativa o diminutiva, rispettivamente di 50 e 100 punti base, sul valore dei tassi d'interesse di riferimento:

Tav. n.22 - Ipotesi stress

euro. 000	
Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	-6.330
Decremento di 100 basis point	+6.330

La tabella seguente illustra la ripartizione per classi di rating dell'esposizione obbligazionaria del portafoglio, rispetto ai valori di bilancio:

Tav. n. 23 - Rischio di credito degli investimenti finanziari

euro.000	
Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2024	Valore Di Bilancio 2024
AAA	14.886
AA	29.148
A	67.802
BBB	87.785
Non Investment grade (BB/B/C)	2.305
Not Rated	5.131
Totale obbligazioni	207.056
Fondi Comuni	11.965
Azioni	
Totale Complessivo investimenti	219.021

Le tabelle seguenti illustrano il valore dell'esposizione dei primi cinque emittenti corporate e governativi sul portafoglio finanziario della Compagnia:

Tav. n. 24 – Esposizione delle prime 5 emittenti corporate

euro.000		
Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	2.831	31,07%
BNP Paribas	2.380	26,12%
Société General	1.419	15,57%
Eni Spa	1.280	14,05%
Banque Fédérative du Crédit Mutuel	1.201	13,18%
Totale	9.112	100,00%

Tav. n. 25 – Esposizione dei primi 5 stati emittenti

Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di Bilancio	%
Italia	68.733	53%
Spagna	29.157	23%
Francia	23.553	18%
Paesi Bassi	5.263	4%
Germania	2.083	2%
Totale	128.788	100%

Rischi tecnici

Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata;

Rischio di riservazione e deviazione della sinistralità, ovvero il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;

Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi relative alla fissazione dei prezzi e alla costituzione delle riserve in rapporto al verificarsi di eventi estremi o eccezionali;

Rischi di estinzione anticipata, ovvero il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello o della volatilità dei tassi sulle estinzioni anticipate, sui recessi, sui rinnovi e sui riscatti delle polizze;

Rischi di mortalità, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dia luogo ad un incremento delle passività assicurative;

Rischi di longevità nello stato di non autosufficienza, ovvero i rischi del protrarsi dell'esistenza in vita dell'assicurato percettore di rendita Long Term Care, oltre la speranza di vita programmata nella tariffazione dei rischi. È relativo alle polizze LTC per le quali un calo dei tassi di mortalità e del passaggio dallo stato di non autosufficiente a quello di autosufficiente, dei percettori di rendita LTC, dà luogo ad un incremento delle passività assicurative;

Rischi legati all'efficienza riassicurativa, ovvero il rischio che una data strategia riassicurativa si traduca in una riduzione della redditività corretta per il rischio o in un aumento del requisito di capitale;

Rischi ESG, ovvero i rischi riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con particolare attenzione ai rischi quali il cambiamento climatico, invecchiamento e nuovo welfare,

pandemie ed eventi estremi, instabilità geopolitica e finanziaria, cambiamento nella sanità, natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, degrado della biodiversità.

Rischi operativi

Organizzazione

- Policy e Procedure

Intendiamo qui i rischi legati al mancato rispetto dei processi, delle fasi, delle procedure, delle attività, delle interrelazioni tra unità operative, dipartimenti, risorse; rischi legati ai mancati riscontri tra Uffici.

Persone

- Frode interna
- Ruoli chiave, carenza di personale, inclusione delle donne e delle minoranze
- Rispetto dei poteri e delle deleghe
- Elevata manualità

Si intendono i rischi operativi afferenti ai comportamenti delle persone, anche nascenti nell'ambito delle relazioni con i clienti o relativamente a tutta la filiera della distribuzione assicurativa e di gestione delle attività di prevendita, vendita e post-vendita ed alla crescente ricerca dell'equilibrio di genere, della non discriminazione e dell'empowerment delle diversità. Riguardano anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale. Comprendono altresì i rischi legati all'eccessiva manualità delle attività, alla carenza di organico chiave ed al rispetto del quadro di poteri e deleghe approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Eventi esterni

- Outsourcing
- Frode esterna

Intendiamo qui i rischi relativi al non rispetto dei livelli di servizio da parte dei fornitori e, in particolare, dei fornitori di attività esternalizzate essenziali, comprendendo anche rischi di continuità operativa. Sono inseriti in questa categoria anche i rischi relativi a possibili frodi da parte di soggetti terzi all'organizzazione, ai danni della Compagnia. Rientrano in questa fattispecie anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato da parte di terzi di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale.

Sistema di gestione delle informazioni

- Data governance e data quality
- Continuità operativa
- Sicurezza delle informazioni ISO 27001
- Rivoluzione digitale e sicurezza informatica

Ci si riferisce ai rischi legati alla continuità operativa e generati da eventi fortuiti o dolosi che colpiscono le risorse umane o gli asset fisici/informatici, ivi compresi il sabotaggio informatico, anche ad opera di terzi, il furto di dati, l'attivazione di malware di qualsiasi tipo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi afferenti all'area della data governance e della data quality, relativamente agli aspetti di completezza, pertinenza, appropriatezza e continuità della disponibilità dei dati, nonché i rischi che possono scaturire dalla presenza di una scarsa data quality.

Non conformità

- Non conformità alle norme, sanzionabilità e complessità normativa;
- Trasparenza e business

Ci riferiamo qui al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme di qualsiasi rango direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; è compreso anche il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo e degli orientamenti giurisprudenziali.

Il rischio di trasparenza e business fa riferimento al fatto che gli investitori considerano i fattori di sostenibilità come criteri di investimento e disinvestimento e gli investitori istituzionali sono impegnati a influenzare gli emittenti verso pratiche più sostenibili, i governi e i regolatori richiedendo alle imprese una divulgazione pubblica sempre più dettagliata degli impatti che generano sull'ambiente e sulla società.

Ambito socioeconomico

- Rischio reputazionale e strategico
- Instabilità geopolitica e finanziaria
- Natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita
- Cambiamento della sanità

Sono qui ricompresi il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita e i rischi economici derivanti dall'incertezza geopolitica che potrebbe innescare un più ampio deterioramento dell'interconnessione globale. Si

ricomprendono qui anche tutti i rischi strategici derivanti da fattori esterni quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal CdA. È qui annoverato anche il rischio di appartenenza al Gruppo, per effetto del quale, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del Gruppo Poste Vita, eventuali situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possono propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità di una o tutte le Compagnie del Gruppo. Inoltre, nell'ambito dei rischi socioeconomici sono ricompresi i rischi legati alla natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, nonché di cambiamento della Sanità.

Ambiente

- [Cambiamento climatico](#)
- [Pandemie ed eventi estremi](#)

Nell'ambito dei rischi operativi figurano i rischi ambientali, che possono essere suddivisi nella duplice componente di rischi subiti e generati. In riferimento ai primi, ed in relazione alle attività della Compagnia, non possono escludersi i rischi legati alla generazione diretta di impatti sull'ambiente. Tuttavia, per effetto della fattispecie di business che caratterizza la Compagnia, appartenente al settore terziario, i profili di rischio afferenti ai temi ambientali risultano al momento ridotti. Si segnala in particolare che il ciclo dei rifiuti segue le normative locali attualmente in vigore e che non vi è immissione in atmosfera di gas nocivi per via del tipo di impianti utilizzati nell'edificio di Sede per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria. L'edificio aziendale è altresì dotato di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, con una produzione media che si attesta tra il 20% ed il 30% dell'energia consumata. Per quanto concerne i rischi ambientali subiti, le Compagnie del Gruppo sono esposte al rischio relativo al cambiamento climatico globale, che può avere impatti sia fisici (sul portafoglio assicurativo) che di transizione (sul portafoglio finanziario), ed al rischio legato all'aumento delle pandemie e degli eventi estremi.

Si illustrano di seguito le leve strategiche attraverso le quali la Compagnia mira ad un profilo di rischio compatibile con i relativi mezzi propri a copertura, anche in un orizzonte temporale di medio-lungo termine:

- la diversificazione dei rischi tecnici, attraverso la volontà della Compagnia di essere strategicamente presente, oltre che nell'ambito dell'assicurazione Cessione del Quinto, su cui vi è un'indiscussa leadership sul mercato italiano, anche su altre fattispecie del Ramo I Vita;
- il ricorso alla leva riassicurativa, attraverso la costante ricerca del punto di equilibrio tra l'ottimizzazione dell'esposizione ai rischi tecnici, la conservazione di un adeguato livello di solvibilità e l'ottenimento di una congrua redditività tecnica;
- l'approccio innovativo, un modello distributivo all'avanguardia ed un'ampia apertura ai temi del digitale, dell'innovazione di processo e di prodotto;

- la definizione di procedure e di processi robusti nell'ambito delle pratiche assuntive, liquidative e di monitoraggio delle esposizioni;
- la diversificazione efficiente dei rischi legati al portafoglio finanziario della Compagnia, nell'ambito di una costante ricerca dell'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento dello stesso attraverso un'oculata politica di scelta delle tipologie di titoli, degli emittenti, dei settori, dei temi d'investimento, riducendo i rischi specifici ed evitando eccessive concentrazioni;
- la costante attenzione ai rischi di liquidità, non solo intesi come la possibile difficoltosa trasformazione in cassa di investimenti in titoli, ma anche in relazione al mismatch attivo-passivo, sia in un orizzonte temporale di breve termine che di medio-lungo periodo;
- un quadro di gestione dei rischi operativi che poggia sull'identificazione degli stessi all'interno del sistema delle procedure, l'uso di tecniche di mitigazione, compresi piani di continuità operativa e di disaster recovery, la definizione di metriche quantitative per l'assessment dei rischi operativi e la tenuta di una base dati per la registrazione delle perdite operative. Inoltre, la Compagnia è assicurata presso altre imprese per i maggiori rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

La Compagnia dispone inoltre di un sistema di controlli interni proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, finalizzato all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi cui lo stesso è esposto. Tale sistema è costituito da un insieme di ruoli, funzioni ed attività che si articolano a cascata dai Vertici aziendali sino alle singole unità operative, incardinati nelle Procedure e nei processi operativi e che si riverbera altresì nel quadro dei poteri e delle deleghe all'interno dell'organizzazione aziendale.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Adempimenti in materia di Privacy

La Compagnia, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati", garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché, per quanto vigente, nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

In particolare, la Compagnia ha predisposto la "Linea Guida Privacy".

Il documento persegue l'obiettivo di descrivere gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, in carico a tutte le entità coinvolte, introducendo, se del caso, i processi operativi di dettaglio per singolo argomento trattato.

Il Modello Organizzato fa perno sulle seguenti figure: Titolare del trattamento dei dati; DPO; Referenti Privacy; Autorizzati al trattamento dei dati; Amministratori di sistema.

Il DPO agisce quale referente aziendale principale in relazione alle tematiche connesse al trattamento dei dati personali ed è tenuto a vigilare sull'osservanza in azienda delle norme in materia di protezione dei dati personali. Al riguardo, Il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e funge da punto di contatto per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (cosiddetto Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata alla società Eco-consult S.r.l.

In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto dalla dott.sa Silvia Marchese, in possesso dei necessari requisiti (art. 32 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

Il contratto, sottoscritto in data 6 marzo 2008, è stato rinnovato con continuità.

Nella Compagnia, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento per il Consiglio di amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché l'interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di

prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare.

La già menzionata relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto:

- alla stesura e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) con l'esecuzione di rilievi ambientali,
- all'indagine illuminotecnica ed ergonomica su ogni singola postazione di lavoro;
- alla stesura e aggiornamento del piano di emergenza ex DDMM 01/set/21, 02/set/21 e 03/set/21 (sicurezza antincendio e gestione delle emergenze) ed ex DM 388/03 (pronto soccorso aziendale);
- alla prova di esodo in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 43 e 44 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla convocazione della riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- all'aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ex dall'art. 37, commi 10 e 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione del personale di nuova assunzione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione uso defibrillatore per la squadra di primo soccorso;
- alla formazione per dirigenti di nuova nomina;
- alla nomina del Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Responsabilità amministrativa della società ex d.lgs. 231/2001

La Compagnia si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 ("Modello"), con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001 e, in data al 30 gennaio 2024, l'organo amministrativo ha nominato un Organismo di Vigilanza in coerenza con la "Linea Guida Applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 nel Gruppo Poste Italiane".

In particolare, il Modello è suddiviso in due sezioni:

- Parte Generale, contenete il quadro normativo, la struttura/governance della Società e il suo

SCIGR, le finalità, i destinatari e gli elementi fondamentali del Modello, le regole per la costituzione dell'OdV, le sanzioni in caso di violazioni delle regole/prescrizioni contenute nel Modello, la selezione/formazione del personale e la diffusione del Modello, le modalità di adozione dei Modelli nell'ambito delle Società del Gruppo Poste Italiane e di coordinamento tra gli Organismi di Vigilanza e le regole che disciplinano le modalità di diffusione ed aggiornamento del Modello.

- Parti Speciali, contenenti le singole categorie di reato, le attività a rischio reato, le regole comportamentali e i principi di controllo specifici.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono i seguenti:

- Avv. Bernardo De Stasio, componente esterno e Presidente
- Avv. Fausto Del Bianco Giovannella, componente esterno
- Dott.ssa Floriana Rauco, componente interno altresì Responsabile Internal Audit di Net Insurance Life.

I membri dell'Organismo di Vigilanza possiedono i requisiti di professionalità, nonché di onorabilità e indipendenza stabiliti nel Modello. In particolare, fermi i criteri di individuazione previsti dal Modello, i membri esterni dell'Organismo di Vigilanza devono possedere comprovata esperienza e competenza nelle tematiche di economia, organizzazione aziendale, responsabilità amministrativa di impresa, nonché nelle tematiche di natura legale acquisita attraverso specifiche esperienze di lavoro con funzioni di adeguata responsabilità presso imprese o società di consulenza o nell'esercizio di attività professionali.

Il membro interno dell'Organismo di Vigilanza, in ottica di garantire la continuità d'azione dell'Organismo medesimo, è individuato tra i responsabili delle funzioni aziendali, cui non siano conferiti ruoli gestionali o comunque operativi e che abbiano maturato una comprovata esperienza di lavoro con funzioni di adeguata responsabilità in tali ambiti.

STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO

La Compagnia ha identificato un modello strutturato di governo societario in maniera proporzionata alla natura, alla portata ed alla complessità della società. Tale modello organizzativo è diretto a garantire, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del sistema di governo societario della Compagnia, ne definisce gli indirizzi strategici e ne garantisce la complessiva coerenza e provvede affinché sia idoneo a conseguire gli obiettivi che gli sono propri (ai sensi del Reg. IVASS n. 38/2018). Nell'esecuzione del proprio ruolo di "guida" per la Compagnia nel perseguimento del successo sostenibile e in linea con gli indirizzi definiti a livello di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione esamina e approva il piano industriale, tenendo conto anche dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

Il CdA della Società svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

- approva il macro-assetto organizzativo dell'impresa, curandone l'adeguatezza nel tempo, in modo da poterli adattare tempestivamente ai mutamenti degli obiettivi strategici, dell'operatività e del contesto di riferimento in cui la stessa opera ed informando l'Autorità di Vigilanza delle significative modifiche apportate alla struttura organizzativa nonché delle cause, interne od esterne, che hanno reso necessari tali interventi. In tale contesto, è responsabile, fra l'altro di:
 - istituire (tramite specifica delibera) le Funzioni Fondamentali e la Funzione Sicurezza delle Informazioni di cui definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli Organi Sociali ed alle altre funzioni interessate nonché le modalità ed i meccanismi di riporto con le funzioni e gli Organi Sociali interessati;

- nominare e revocare i Titolari delle Funzioni Fondamentali, della Funzione Antiriciclaggio, e suo sostituto, della Funzione Sicurezza delle Informazioni nonché il Responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette, in coerenza con i requisiti e i processi fissati dalla normativa interna ed esterna in materia (relativa, tra l'altro, alla valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica);
- assicurare (i) l'adozione e la formalizzazione di adeguati processi decisionali, (ii) che sia attuata una appropriata separazione di funzioni e (iii) che i compiti e le responsabilità siano adeguatamente assegnati, ripartiti e coordinati tenendo in considerazione a tali fini la struttura della Compagnia, il profilo di rischio e l'attività svolta; in tale contesto assicura che tutti gli incarichi rilevanti siano assegnati e che siano evitate sovrapposizioni non necessarie;
- approvare le Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi di Compagnia, in coerenza con la normativa applicabile e con le strategie della Compagnia, da diffondere a tutte le strutture della Compagnia;
- approvare, in coerenza con i requisiti di norma e curandone l'adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità della Compagnia, ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati (con la conseguente possibilità di prevedere misure adeguate, qualora decida di avocare a sé i poteri delegati);
- assicurare un'idonea e continua interazione tra tutti i Comitati Consiliari, il Consigliere incaricato del monitoraggio del sistema di gestione dei rischi l'Alta Direzione e le Funzioni Fondamentali, anche mediante interventi proattivi per garantirne l'efficacia;
- rappresentare (nell'ambito dell'informativa trasmessa all'IVASS "RSR" della Compagnia), le ragioni che rendono la struttura organizzativa della Compagnia idonea ad assicurare la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario;
- con riferimento al Sistema di Governo Societario:
 - definisce le direttive in materia di sistema di governo societario, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento alla evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne; in tale ambito approva le politiche/linee guida aziendali individuate dalla normativa, assicurandone la coerenza tra loro e con la strategia della Compagnia;
 - approva la linea guida per l'identificazione e la valutazione dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza in coerenza con quanto previsto dalla normativa e valuta, almeno annualmente, la sussistenza di detti requisiti in capo ai soggetti individuati dalla linea guida nonché dall'Organo Amministrativo della Compagnia nel suo complesso;

- assicura, con appropriate misure, un aggiornamento professionale continuo delle risorse e dei componenti dell'Organo stesso, predisponendo, altresì, piani di formazione adeguati ad assicurare il bagaglio di competenze necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo ai sensi della normativa vigente e per preservare le proprie conoscenze nel tempo;
- effettua, almeno una volta l'anno, una auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento dell'Organo Amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi Comitati, in linea con la normativa vigente, verificando che vi sia una presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti;
- assicura il riesame interno, almeno annuale, del Sistema di Governo Societario in linea con la normativa vigente, ricevendo le risultanze di detto riesame con evidenza delle misure correttive intraprese;
- verifica la coerenza del Sistema di Governo Societario con gli obiettivi strategici della Compagnia, con la propensione al rischio e con i limiti di tolleranza al rischio della Compagnia, e che lo stesso sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi;
- con riferimento al Sistema di Gestione dei Rischi:
 - dota la Compagnia di un efficace sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata della Compagnia;
 - determina il sistema degli obiettivi di rischio della Compagnia (c.d. "Risk Appetite Framework" o "RAF"), definendo, sulla base delle valutazioni che rilevano a tali fini, ivi inclusa la valutazione interna del rischio e della solvibilità ("ORSA"), la propensione al rischio in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale, individuando le tipologie di rischio che ritiene di assumere, fissando in modo coerente i limiti di tolleranza al rischio che rivede una volta l'anno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Nel determinare la natura e il livello dei rischi ritenuto compatibile con gli obiettivi strategici individuati, la Compagnia include nelle proprie valutazioni anche gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della stessa;
 - approva le strategie (anche in ottica di medio-lungo periodo), la linea guida di gestione dei rischi nonché, in coerenza con quanto sopra, le linee guida di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione nonché di gestione dei rischi operativi approvando altresì i livelli di tolleranza al rischio ed i principi sottesi ai relativi processi;

- approva, per le maggiori fonti di rischio identificate, il Piano di Contingency Operativo per garantire la regolarità e continuità aziendale, da rivedere annualmente al fine di valutarne l'efficacia;
 - definisce le direttive in materia ORSA, fra cui la relativa linea guida e i criteri e le metodologie seguite per le valutazioni dei rischi, in particolare quelli maggiormente significativi;
 - approva gli esiti delle valutazioni ORSA periodiche, comunicandoli all'Alta Direzione ed alle strutture interessate unitamente alle conclusioni cui è pervenuto;
 - garantisce che le linee guida di gestione dei rischi siano attuate in modo coerente e continuativo, tenendo conto della struttura, dimensione e specificità della Compagnia;
 - verifica che la Compagnia concorra all'attuazione delle strategie e delle linee guida di gestione dei rischi da essa definite;
 - con riferimento alla valutazione prospettica dei rischi, alla concentrazione dei rischi ed alle operazioni infragruppo, compie gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento e le relative disposizioni di attuazione;
- definisce, ove ne ricorrano i presupposti, le direttive e i criteri di circolazione e raccolta dei dati e delle informazioni utili ai fini dell'esercizio della vigilanza sul Gruppo, nonché le direttive in materia di controllo interno per la verifica della completezza e tempestività dei relativi flussi informativi
 - assicura gli adempimenti previsti da norma secondo quanto declinato nella Linea Guida di Reporting (relativa alle informazioni da fornire all'IVASS ed al pubblico);
 - definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione e incentivazione per l'approvazione dell'Assemblea ed è responsabile della loro applicazione in linea con quanto previsto dalla norma;
 - approva la linea guida in materia di esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori, definendo la strategia ed i processi in materia per tutta la relativa durata;
 - approva la linea guida di gestione del capitale ed il piano di gestione del capitale a medio termine, in linea con quanto previsto da norma;
 - approva il Piano strategico sulla tecnologia dell'informazione e comunicazione (c.d. "ICT"), inclusa la cyber security aziendali nonché le ulteriori politiche/linee guida aventi ad oggetto aspetti diversi da quelli precedentemente elencati, laddove previsto dalla normativa esterna applicabile;
 - riceve specifici flussi informativi per verificare che l'Alta Direzione implementi correttamente le indicazioni circa lo sviluppo ed il funzionamento del Sistema di Governo Societario in linea con le direttive impartite, e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza complessiva; a tal fine, tra l'altro, approva il Piano di Attività di ciascuna Funzione Fondamentale, della Funzione

Antiriciclaggio e della Funzione Sicurezza delle Informazioni e valuta periodicamente (almeno una volta l'anno) le relazioni elaborate dalle stesse;

- richiede che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative rilevate (dall'Alta Direzione, dalle Funzioni Fondamentali o dal personale) con il fine di impartire le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia, ed individua particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte dell'Alta Direzione; tale informativa riguarda, in particolare, gli obiettivi della Compagnia e i rischi a cui essa è esposta. Ogni flusso informativo significativo è documentato e reso tempestivamente accessibile, su richiesta, alle funzioni che svolgono attività di controllo e all'IVASS;
- approva il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D.Lgs. 231/2001, nonché i documenti previsti nei casi di Certificazioni ai sensi degli standard internazionali al fine di favorire la diffusione di un'adeguata cultura dei controlli interni,
- attribuisce le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 a un organismo appositamente costituito (l'Organismo di Vigilanza), i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione stesso in coerenza con quanto definito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in materia adottato dalla Compagnia.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che assolve i propri compiti nel rispetto del Codice Civile, delle altre normative, nonché delle disposizioni regolamentari. Lo stesso, in particolare, provvede affinché (cfr. art. 5 del Reg. IVASS n. 38/2018):

- la documentazione a supporto delle deliberazioni dell'Organo (o, almeno, una prima informativa sulle materie da discutere) sia trasmessa con congruo anticipo agli Amministratori;
- la documentazione a supporto delle deliberazioni e in generale delle riunioni consiliari (soprattutto per i componenti privi di deleghe esecutive) sia qualitativamente e quantitativamente adeguata rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno;
- nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato il tempo necessario;
- il processo di auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento del Consiglio nel suo complesso sia svolto con efficacia e le modalità con cui esso è condotto siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori dell'Organo e che siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate, nonché predisposti e attuati programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti dell'Organo;

- la dialettica tra componenti delegati e privi di deleghe sia adeguata e sia assicurata la partecipazione attiva di questi ultimi ai lavori dell'Organo.

Nell'ambito dei poteri assegnati, il Presidente cura, tra l'altro, l'interlocuzione con le Funzioni Fondamentali ex Reg. IVASS 38/2018 con finalità di raccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Compagnia è responsabile di vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, ai fini dell'espletamento delle funzioni ad essa assegnate, e sul suo concreto funzionamento nonché sull'efficienza ed efficacia del Sistema di Governo Societario, in coerenza con i compiti a esso attribuiti ai sensi di legge e dallo Statuto Sociale.

A tal fine, lo stesso svolge, tra l'altro, i seguenti compiti richiedendo, ove necessario, la collaborazione di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo (cfr. L'art. 8 del Reg. Isvap n. 38/2018) assicurando adeguati collegamenti funzionali ed informativi:

- acquisisce, all'inizio del mandato, conoscenze sull'assetto organizzativo della Compagnia ed esamina i risultati del lavoro della Società di Revisione per la valutazione del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile;
- verifica l'idoneità della definizione delle deleghe, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Compagnia, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;
- valuta l'efficienza e l'efficacia del Sistema di Governo Societario della Società, con particolare riguardo all'operato della funzione di Revisione Interna della Società della quale verifica anche la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità;
- mantiene un adeguato collegamento con la funzione di Revisione Interna della Compagnia;
- cura il tempestivo scambio con la Società di Revisione dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti, esaminando anche le periodiche relazioni della Società stessa;
- segnala al Consiglio di Amministrazione le eventuali anomalie o debolezze dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario della Compagnia, indicando e sollecitando idonee misure correttive;
- pianifica e svolge, anche coordinandosi con la Società di Revisione, periodici interventi di vigilanza volti ad accertare se le carenze o anomalie segnalate siano state superate e se, rispetto

a quanto verificato all'inizio del mandato, siano intervenute significative modifiche del profilo di rischio e dell'operatività della Società che impongano un adeguamento dell'assetto organizzativo della Compagnia e del Sistema di Governo Societario della Società;

- conserva una adeguata evidenza delle osservazioni e delle proposte formulate e della successiva attività di verifica dell'attuazione delle eventuali misure correttive.

Il Collegio Sindacale, inoltre, esprime il proprio parere in merito alla nomina e revoca del Titolare della Funzione di Revisione Interna.

Comitati Endoconsiliari

L'Organo Amministrativo della Società ha costituito (in applicazione di quanto previsto dallo Statuto Sociale) un comitato di consultazione endoconsiliare denominato "Comitato Strategico", composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione che comprendono il Presidente, l'Amministratore Delegato e un altro amministratore - che fino al 18 giugno 2024 aveva il compito di esaminare in via preventiva: (i) la proposta al Consiglio di Amministrazione del business plan e budget annuale della Società e analizzarne periodicamente gli eventuali scostamenti e; (b) eventuali operazioni con parti correlate della Società, inclusi i consiglieri di amministrazione e i Soci. A partire dal 18 giugno 2024 il compito del Comitato Strategico è stato circoscritto all'esame in via preventiva della proposta al Consiglio di Amministrazione del *business plan* e budget annuale della Società e analizzarne periodicamente gli eventuali scostamenti.

Consigliere incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi dell'art. 17 comma 3, un amministratore, adeguatamente competente in materia e privo di deleghe, quale incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un elemento importante del monitoraggio continuativo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia, poiché, preposto alla vigilanza ed al controllo dell'efficacia e dell'osservanza del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. L'Organo è incaricato di vigilare sull'effettiva applicazione del Modello in termini di presidi atti a prevenire la commissione dei reati previsti dall'impianto normativo, e di curare l'aggiornamento del Modello stesso, consentendo così di prevenire condotte devianti di cui la Compagnia può essere chiamata a rispondere ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Alta Direzione

L'Alta Direzione è responsabile della complessiva attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario della Società, coerentemente con le direttive impartite dall'Organo Amministrativo e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti e in linea con gli indirizzi e gli obiettivi di sviluppo "sostenibile" (ESG) definiti per la Compagnia e il Gruppo. A tal fine la stessa svolge, tra l'altro, i seguenti compiti (cfr. art. 7 del Reg. IVASS n. 38/2018:

- definisce in dettaglio l'assetto organizzativo della Compagnia, i compiti e le responsabilità delle unità operative di base della Società, nonché i processi decisionali in coerenza con le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo:
 - assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività;
 - assicura la formalizzazione e l'adeguata diffusione tra il personale del sistema delle deleghe e delle procedure che regolano l'attribuzione di compiti, i processi operativi e i canali di reportistica;
 - attua l'appropriata separazione di compiti sia tra singoli soggetti che tra funzioni nell'ambito della Compagnia, in modo da evitare, per quanto possibile, l'insorgere di conflitti di interesse;
- è responsabile della promozione della cultura del controllo interno all'interno della Compagnia e, in tale ambito, promuove continue iniziative formative e di comunicazione volte a favorire l'effettiva adesione di tutto il personale ai principi di integrità morale ed ai valori etici;

- attua la linea guida ORSA contribuendo ad assicurare la definizione di limiti operativi e garantendo la tempestiva verifica dei medesimi, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi ed il rispetto dei livelli di tolleranza della Società;
- attua le politiche/linee guida inerenti al Sistema di Governo Societario, nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti;
- cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario della Compagnia. In tale ambito, tra l'altro:
 - propone al Consiglio di Amministrazione iniziative volte all'adeguamento ed al rafforzamento del Sistema di Governo Societario della Compagnia;
 - verifica che il Consiglio di Amministrazione sia periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del Sistema di Governo Societario della Compagnia e comunque tempestivamente ogni qualvolta vengano riscontrate criticità significative;
 - dà attuazione alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione relativamente alle misure necessarie per correggere le anomalie riscontrate e apportare i miglioramenti;
- concorre al processo di revisione annuale del Sistema di Governo Societario per gli aspetti di competenza;
- assicura che l'Organo Amministrativo abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti, anche attraverso la predisposizione di un'adeguata reportistica
- assolvere ai compiti previsti dalla normativa interna ed esterna di riferimento in linea con il modello organizzativo ed il sistema di deleghe di poteri e responsabilità adottato dalla Compagnia.

Funzioni Fondamentali

A sensi della normativa di settore, la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza essendo tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate:

- Funzione Internal Audit internalizzata con delibera del CdA del 21 gennaio 2019;
- Risk Management internalizzata con delibera del CdA del 25 novembre 2019;
- Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio;
- Funzione Attuariale internalizzata con delibera del CdA del 30 settembre 2021.

La **Funzione Internal Audit**, nel rispetto del principio di separatezza, assiste la Compagnia nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di *assurance* indipendente e obiettiva, finalizzata a valutare e a monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del SCI e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle funzioni aziendali della Compagnia.

La Funzione Internal Audit svolge, nell'ambito del Sistema di Governo Societario, un'attività di controllo di terzo livello sul Sistema dei Controlli Interni e delle ulteriori componenti del Sistema di Governo Societario, le cui direttive sono definite dall'Organo Amministrativo, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento e uniformando la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale.

In coerenza con le "Linee Guida per le attività di Internal Audit" di Poste Vita, la Funzione di Internal Audit tiene anche conto delle eventuali richieste di integrazioni formulate dalla funzione Revisione Interna di Poste Vita ai fini della definizione del Piano di Audit del Gruppo Poste Vita.

La Funzione altresì provvede, secondo quanto previsto dalla Linea Guida della Funzione Internal Audit di Net Insurance S.p.A., all'invio dei flussi informativi e alle comunicazioni nei confronti della funzione Revisione Interna di Poste Vita.

La **Funzione di Risk Management**, istituita in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi, alla definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

Al fine di assicurare un continuo e tempestivo monitoraggio sull'evoluzione dei rischi e sulla violazione

dei limiti operativi fissati, la funzione di Risk Management adotta un sistema di reporting orientato a fornire evidenza riguardo al profilo di rischio della Compagnia.

La Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio:

- **Compliance** cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di non conformità - inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina, rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e, più in generale, alla tutela del consumatore - in coerenza con le direttive stabilite dal Consiglio di amministrazione in materia di Sistema di Gestione dei rischi e secondo quanto approvato nel Compliance Framework approvato dal Consiglio di amministrazione.
- **DPO** promuove la cultura della protezione dei dati all'interno della Compagnia al fine di favorire la corretta implementazione degli elementi essenziali del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).
- **Antiriciclaggio** assicura l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure aziendali per quanto attiene al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolazione in materia.

La **Funzione Attuariale**, istituita in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia, assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

Aree di Governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance Life S.p.A. è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2024, risulta suddiviso in quattro Aree:

1. Area Comunicazione e Marketing, il cui responsabile è il Chief Marketing Officer – Comunicazione & Staff Coordinator;
2. Area Business, il cui responsabile è il Chief Business Officer;
3. Area Financial, il cui responsabile è il Chief Financial Officer;
4. Area Operations, il cui responsabile è il Chief Operating Officer.

Le suddette Aree riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e sono a loro volta suddivise in Servizi. Il Management è il primo responsabile del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Management, è chiamato ad identificare, misurare, valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili, individuando e attuando specifiche azioni di trattamento dirette ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni

Di seguito sono sinteticamente riportate le attività in capo alle Aree descritte:

- **L'Area Marketing** provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).
- **L'Area Business** assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta.
- **L'Area Financial**
 - formula ed attua, in linea con le scelte strategiche della Compagnia:
 - le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio, la relazione semestrale civilistica e il reporting package annuale, semestrale e trimestrale, nonché le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari;

- le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II;
- le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e preconsuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità (cd. Relazione ORSA);
- le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla gestione del capitale

○ L'Area Operations

- definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento della Compagnia. Tali attività sono accompagnate con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing;
- garantisce l'evoluzione tecnologica, digitale e architeturale dei sistemi e delle piattaforme, curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia;
- cura la gestione del personale; elabora Piani di sviluppo e "retention" delle risorse umane e definisce i piani di formazione; cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA;
- assicura supporto all'Amministratore delegato ed al CDA nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsourcer;
- gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati;
- gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio CQ e non CQ, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rappresentano l'insieme degli strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione delle imprese sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali e, in generale, del Gruppo nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari Organi e delle Funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.

Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato, ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo nel suo complesso.

Coerentemente con tali principi, Net Insurance S.p.A. ha identificato un modello strutturato di *governo societario* in maniera proporzionata alla natura, alla portata ed alla complessità delle società. In particolare, Net Insurance ha adottato un regime di governance "rafforzato" ai sensi della regolamentazione di settore vigente.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali e di Gruppo, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha visto nel corso dell'esercizio 2024:

- la capacità di indirizzo del Consiglio di amministrazione, anche con il supporto dei Comitati Endoconsiliari e la partecipazione proattiva agli stessi da parte dell'Amministratore Delegato e del Management, finalizzata ad un maggiore coinvolgimento della struttura organizzativa nel raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa vigente e nel rispetto del sistema di controllo e di gestione dei rischi, anche in termini di:
 - affidabilità e integrità delle informazioni;
 - efficacia ed efficienza dei progetti;
 - salvaguardia del patrimonio;
- il ruolo del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate per il miglioramento del Sistema di governance, attuato anche attraverso la formalizzazione dell'Action Log che raccoglie le raccomandazioni fornite al Management durante i lavori dello stesso;
- la capacità di indirizzo dell'Organismo di Vigilanza, così come si evince anche dalla lettura delle Relazioni Semestrali relative all'esercizio 2024, e l'adozione del Codice Etico del Gruppo Poste Italiane;

- un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell'organigramma, del funzionigramma e del documento Articolazione dei Poteri, delle Procure e delle Deleghe;
- il continuo rafforzamento dei flussi informativi verso tutti gli organi sociali e la rapidità di risposta delle strutture operative alle ulteriori necessità di documenti o di approfondimenti su tematiche rilevanti;
- un sistema di regole aziendali, in linea con la USCI, costituito da politiche, procedure, linee guida e disposizioni organizzative finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- un sistema di gestione dei rischi, in linea con la USCI, adeguato e proporzionato all'impresa;
- una robusta attività di formazione e aggiornamento destinata a tutto il personale;
- il mantenimento della Certificazione ISO 27001:2013 relativamente al Sistema di Gestione della sicurezza delle informazioni;
- l'ottenimento della Certificazione UNI/PdR 125:2022 – Parità di Genere.

IT e Sviluppo tecnologie

La gestione dei sistemi informativi è stata orientata in primis a supportare le diverse linee di business delle compagnie del Gruppo: Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Broker e canale digitale. In particolare:

- è stato supportato l'avvio di nuovi accordi di distribuzioni con i partner bancari (di cui 4 avviate nel 2021 e tre nel 2022);
- è stata effettuata un'operazione di cessione dei crediti deteriorati in quanto non più esigibili.

Particolare attenzione è stata posta sulla sicurezza informatica, sia rafforzando i presidi, sia aumentando l'awareness (la conoscenza) delle tematiche di cybersecurity dei colleghi attraverso dell'apposita formazione.

La gestione è poi stata caratterizzata da una continua ricerca di efficientamento, miglioramento e automazione dei processi, con attenzione particolare a quelle aree con forte presenza di risorse e grande utilizzo di materiale cartaceo.

Alla gestione corrente si sono affiancate parecchie importanti attività progettuali, si pensi al passaggio al nuovo sistema contabile SAP, all'internalizzazione della tele-visita medica nell'ambito dei processi assuntivi CQ, l'accentramento in un unico TPA di tutta la documentazione cartacea.

Infine, da un punto di vista puramente tecnologico, è stato sviluppato un layer di software che permette ai nostri prodotti distribuiti sul canale digital, di esser disponibili 7 * 24.

Il team di sviluppo è stato rinforzato, anche grazie al supporto di risorse esterne e ai rapporti con i principali fornitori di tecnologie.

Tutta l'attività è stata realizzata nel pieno e continuo rispetto del budget investimenti come approvato dal Cda.

RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO E CORRELATE

Nell'esercizio 2024, non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate e/o Infragruppo atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. Le nuove operazioni concluse nel 2024 con Parti Correlate e/o Infragruppo sono state effettuate a condizioni di mercato. In tale ambito si segnalano in particolare i seguenti rapporti contrattuali conclusi con società del Gruppo Poste Italiane (Parti Correlate e Infragruppo della Compagnia):

- mandato di gestione a BancoPosta Fondi SGR S.p.A avente a oggetto l'affidamento delle attività afferenti al portafoglio degli strumenti finanziari di Net Insurance Life di cui alle classi "C" e "FII" dell'attivo patrimoniale,
- accordi infragruppo per l'erogazione di servizi di telefonia e di varia natura.

In aggiunta, al 31 dicembre 2024 la Compagnia ha in essere rapporti con le seguenti Parte Correlata e/o Infragrappo conclusi negli esercizi precedenti:

(i) Net Insurance S.p.A. (Parte Correlata e Infragrappo; entità controllante diretta al 100% di Net Insurance Life). In particolare:

- contratto di service (accordo di riaddebito di costi infragrappo) tra Net Insurance Life e Net Insurance per la prestazione di servizi di supporto operativo/assistenza.
- rapporto di debito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso da Net Insurance Life nel novembre 2016, pari ad euro 5.000.000,00, di durata decennale, sottoscritto interamente da Net Insurance.

(ii) IBL Banca S.p.A. (Parte Correlata e Infragrappo; entità avente una partecipazione del 40% in Net Holding S.p.A. che controlla a sua volta la Compagnia). IBL Banca S.p.A. è stata classificata come Parte Correlata e Infragrappo in un esercizio successivo rispetto alla conclusione della convenzione di distribuzione con Net Insurance Life. La convenzione di distribuzione è stata quindi conclusa tra parti indipendenti e a condizioni di mercato.

(iii) Banca di Credito Attivo S.p.A. (Parte Correlata e Infragrappo; entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.), **Banca di Sconto S.p.A.** (Parte Correlata e Infragrappo; entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.) e **Figenpa S.p.A.** (Parte Correlate e Infragrappo; entità partecipata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.) sono state classificate come Parti Correlate e Infragrappo in un esercizio successivo rispetto alla conclusione dei relativi accordi con Net Insurance Life. Gli accordi sono stati conclusi, quindi, tra parti indipendenti e a condizioni di mercato. In particolare, si tratta di:

- a. accordi distributivi con Banca di Sconto S.p.A. e Figenpa S.p.A. per il collocamento di coperture assicurative emesse dalla Compagnia in abbinamento a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto;
- b. accordi distributivi con Banca di Credito Attivo S.p.A., intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione D dei RUI presso IVASS, che, al 31 dicembre 2024, distribuisce n. 2 prodotti di protezione per la famiglia e le aziende e Figenpa S.p.A. intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione D dei RUI presso IVASS, che, al 31 dicembre 2024, distribuisce n. 1 prodotto per la protezione per la persona e la famiglia.

(iv) Poste Vita S.p.A. (Parte Correlata e Infragrappo: società del Gruppo Poste Italiane e controllante indiretta di Net Insurance Life). Trattato di riassicurazione proporzionale tra Net Insurance Life e Poste Vita S.p.A. avente ad oggetto la riassicurazione di polizze temporanea caso morte a capitale decrescente ("Polizze TCM CPI"), offerte da Net Insurance Life ai sottoscrittori dei mutui personali concessi dalle banche distributrici di prodotti della Compagnia (c.d. "Enti eroganti"). Il trattato prevede la cessione a Poste Vita S.p.A. di una quota del 15%.

Le operazioni con Parti Correlate e Infragrupo sono poste in essere dalla Compagnia nel rispetto delle disposizioni della Linea Guida per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati approvata e della Linea Guida delle Operazioni Infragrupo approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

Evoluzione prevedibile della gestione

Escludendo eventi di natura straordinaria e non prevedibili all'atto della redazione del presente documento, Net Insurance Life proseguirà nello sviluppo di tutte le progettualità sin qui avviate e funzionali al conseguimento degli obiettivi aziendali, peraltro, declinati nel nuovo Piano Industriale.

Proseguirà l'azione di rafforzamento della presenza nel settore "core" della cessione del quinto attraverso:

- la proposizione di un pricing correlato al rischio, con l'obiettivo di un consolidamento della redditività della CQ;
- l'approccio digitale e un'ulteriore ottimizzazione della macchina operativa efficiente e digitale che possa garantire una forte personalizzazione di servizio nei confronti dei partner.

La Compagnia:

- punterà a consolidare con tutti i partner nella Cessione del quinto della pensione (CQP) l'utilizzo di procedure di intervista del potenziale prenditore, volte ad un più approfondito esame dello stato di salute; ciò a beneficio, tra l'altro, degli stessi istituti eroganti quale deterrente per possibili frodi;
- continuerà ad investire per mantenere elevati standard di qualità del servizio e una forte personalizzazione di servizio nei confronti dei partner CQ attraverso il progressivo utilizzo dell'AI nei processi di underwriting e un'ulteriore ottimizzazione della macchina operativa complessiva.

Per quanto concerne l'area "non CQ", la compagnia consoliderà l'ampliamento delle collaborazioni distributive, sia nel segmento bancassurance che nel canale di broker / agenzie plurimandatari.

Anche nel primo semestre 2025 la Compagnia effettuerà investimenti in termini di formazione, applicativi informatici e risorse, con lo scopo di rafforzare ulteriormente la macchina operativa a servizio del business.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si vuole ricordare che:

- in data 28 febbraio 2025 il sindaco dott. Vito di Battista ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di Sindaco effettivo di Net Insurance Life S.p.A.

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2024, pari a euro 17.941.625 come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 897.081,23
- come dividendo a favore della controllante, euro 17.044.543,40

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di pagamento: 16 aprile 2025
- data valuta: 18 aprile 2025

In ultimo, il Consiglio esprime un sincero e sentito ringraziamento a tutti i partner, il management e il personale di Net insurance Life Spa.

Roma, 15 aprile 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Giuseppe Rossano Latorre (Presidente)



SCHEMI DI BILANCIO

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2024
STATO PATRIMONIALE

Valori al 31-12-2023

			181
	182		
183	1.600.671		
184		185	1.600.671
		186	25.874
		187	
		188	
		189	1.211.396
		190	2.837.940
		191	9.298.692
		192	
		193	
		194	
		195	9.298.692
196			
197			
198			
199			
200			
201		202	
203			
204			
205			
206			
207		208	
209			
210			
211			
212			
213		214	215
	da riportare		2.837.940

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2024

		riporto		
				3.238.522
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	1		
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	39	1	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	11.805.176	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	201.925.329		
b) non quotati	42	5.031.190		
c) obbligazioni convertibili	43	99.449	44	207.055.967
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	50.483	48	50.483
5. Quote in investimenti comuni			49	
6. Depositi presso enti creditizi			50	800.000
7. Investimenti finanziari diversi			51	
			52	219.711.627
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	
			54	228.834.004
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	
			57	
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	
2. Riserva sinistri			59	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	
4. Altre riserve tecniche			61	
			62	
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche		208.139.143	63	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	
3. Riserva per somme da pagare		2.221.978	65	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	
5. Altre riserve tecniche		5.192.769	67	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	
			69	215.553.890
			70	215.553.890
				447.626.416
		da riportare		

Valori al 31-12-2023

		riporto		2.837.940
216	37.276			
217				
218		219 37.276		
		220 11.965.020		
221	149.086.228			
222	5.289.107			
223	99.162	224 154.474.497		
225				
226				
227	54.883	228 54.883		
		229		
		230 800.000		
		231	232 167.331.676	
			233	234 176.630.368
			235	
			236	237
		238		
		239		
		240		
		241	242	
		243 165.710.329		
		244 14.785		
		245 2.096.883		
		246		
		247 6.139.538		
		248	249 173.961.535	250 173.961.535
		da riportare		353.429.843

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2024

	riporto			
				447.626.416
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	7.965.798		
b) per premi degli es. precedenti	72		73	7.965.798
2. Intermediari di assicurazione			74	618.523
3. Compagnie conti correnti			75	157.111
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	
			77	8.741.433
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	510.925
2. Intermediari di riassicurazione			79	
			80	510.925
III - Altri crediti			81	4.417.566
			82	13.669.924
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	14.918
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
3. Impianti e attrezzature			85	12.109
4. Scorte e beni diversi			86	
			87	27.027
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	4.792.557
2. Assegni e consistenza di cassa			89	2.184
			90	4.794.741
III - Azioni o quote proprie			91	
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
2. Attività diverse			93	435.813
			94	435.813
			95	5.257.580
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	1.906.723
2. Per canoni di locazione			97	
3. Altri ratei e risconti			98	37.330
			99	1.944.053
TOTALE ATTIVO			100	468.497.973

Valori al 31-12-2023

	riporto		353.429.843
251	5.855.967		
252		253	5.855.967
		254	1.138.523
		255	129.731
		256	
		257	7.124.221
		258	770.018
		259	
		260	770.018
		261	3.815.682
		262	11.709.921
		263	20.227
		264	
		265	13.352
		266	
		267	33.579
		268	4.445.324
		269	2.184
		270	4.447.508
		271	
		272	
		273	211.238
		274	211.238
		275	4.692.325
		276	1.173.911
		277	
		278	136.051
		279	1.309.962
		280	371.142.052

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2024

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	15.000.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	- Riserve di rivalutazione	103		
IV	- Riserva legale	104	950.324	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII	- Altre riserve	107	8.000.000	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	9.249.928	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	17.941.625	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 51.141.876
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 5.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112		
2.	Riserva sinistri	113		
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4.	Altre riserve tecniche	115		
5.	Riserve di perequazione	116		117
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	313.740.388	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	16.173	
3.	Riserva per somme da pagare	120	3.969.312	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5.	Altre riserve tecniche	122	54.036.350	123 371.762.223 124 371.762.223
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125		
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127
	da riportare			427.904.099

Valori al 31-12-2023

	281	15.000.000	
	282		
	283		
	284	714.149	
	285		
	286		
	287	8.000.000	
	288	6.162.611	
	289	4.723.492	
	501		290 34.600.252
			291 5.000.000
292			
293			
294			
295			
296	297		
298		247.597.651	
299		29.571	
300		3.849.544	
301			
302	303	40.523.268	292.000.033 304 292.000.033
	305		
	306		307
da riportare			331.600.285

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2024

	riporto			
				427.904.099
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128			
2. Fondi per imposte	129			
3. Altri accantonamenti	130	7.959	131	7.959
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	117.607
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	483		
2. Compagnie conti correnti	134	161.692		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	38.928	137	201.104
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	24.922.618		
2. Intermediari di riassicurazione	139		140	24.922.618
III - Prestiti obbligazionari			141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	
V - Debiti con garanzia reale			143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	180.944
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146			
2. Per oneri tributari diversi	147	2.335.301		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	115.694		
4. Debiti diversi	149	10.566.538	150	13.017.533
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	308.377		
3. Passività diverse	153	1.786.908	154	2.095.285
	da riportare		155	40.417.484
				468.447.150

Valori al 31-12-2023

	riporto			331.600.285
		308		
		309		
		310	311	
			312	1.939.138
313	385.724			
314	109.372			
315	343.399			
316		317	838.495	
318	28.760.685			
319		320	28.760.685	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	162.383	
326				
327	713.335			
328	54.920			
329	6.662.212	330	7.430.467	
331				
332	(0)			
333	359.776	334	359.776	335
				37.551.806
	da riportare			371.091.229

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2024	
	riporto		468.447.150
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	50.822	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158		159 50.822
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 468.497.973

		Valori al 31-12-2023	
	riporto		371.091.229
		336	50.822
		337	
		338	339 50.822
			340 371.142.052

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott. Giuseppe Rossano Latorre- Presidente.....  (**)

Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato  (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2024
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2024

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20	
b) Altre spese di acquisizione	21	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	
d) Provvigioni di incasso	23	
e) Altre spese di amministrazione	24	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29

Valori al 31-12-2023

		111	
		112	
		113	
		114	115
			116
			117
	118		
	119	120	
	121		
	122	123	
	124		
	125	126	127
			128
			129
		130	
		131	
		132	
		133	
		134	
		135	136
			137
			138
			139

Valori al 31-12-2024

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati	30	160.365.569		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	95.908.313	32	64.457.255
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	378.196		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	35			
bb) da altri investimenti	36	4.648.758	37	4.648.758
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	92.277		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	9.315.323		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41		42	14.434.554
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
				43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
				44
				6.485
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45	37.888.820		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	25.215.114	47	12.673.706
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	48	119.768		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	125.095	50	(5.327)
				51
				12.668.379
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52	66.142.737		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	42.428.815	54	23.713.922
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55	(13.398)		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	(14.785)	57	1.388
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58	13.513.082		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	(946.770)	60	14.459.852
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo	61			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	
				64
				38.175.162

Valori al 31-12-2023

	140	132.157.512		
	141	89.150.055	142	43.007.457
	143	273.961		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144)		
	145			
	146	2.506.917	147	2.506.917
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)		
	149	76.198		
	150	1.891.391		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151)	152	4.748.468
			153	
			154	23.483
	155	32.878.465		
	156	21.604.914	157	11.273.551
	158	(460.459)		
	159	(226.444)	160	(234.015)
	161		161	11.039.536
	162	58.839.611		
	163	42.299.674	164	16.539.937
	165	29.571		
	166	14.785	167	14.785
	168	11.796.577		
	169	(996.438)	170	12.793.016
	171			
	172		173	
			174	29.347.738

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2024

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66	13.163.821	
b) Altre spese di acquisizione	67	2.942.362	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	437.189	
d) Provvigioni di incasso	69	26.216	
e) Altre spese di amministrazione	70	2.690.288	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	24.242.336	72 (4.982.460)
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	736.328	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	3.413.164	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	108.829	76 4.258.320
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78 897.235
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79 2.633.306
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80 25.248.353
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82 25.248.353
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87)
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91)
			92

Valori al 31-12-2023

		175
	176	10.842.885
	177	2.473.829
	178	375.894
	179	24.658
	180	2.157.027
	181	21.582.701
		182 (5.708.408)
	183	1.506.978
	184	430.349
	185	387.130
		186 2.324.457
		187
		188 1.011.508
		189 676.587
		190 9.087.991
		191
		192 9.087.991
	193	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194)
	195	
	196	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198)
	199	
	200	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201)
		202

Valori al 31-12-2024

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	2.633.306
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	208.328
8. ALTRI ONERI		100	1.795.441
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	26.294.546
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	546.701
11. ONERI STRAORDINARI		103	635.015
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	(88.313)
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	26.206.233
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	8.264.608
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	17.941.625

Valori al 31-12-2023

	203	676.587
	204	
	205	
	206	
	207	
	208	
	209	344.510
	210	2.885.391
	211	7.223.697
	212	37.906
	213	380.636
	214	(342.731)
	215	6.880.966
	216	2.157.474
	217	4.723.492

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott. Giuseppe Rossano Latorre – Presidente.....  (**)

Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

18° ESERCIZIO

NET INSURANCE LIFE

Sommario

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	98
Redazione del bilancio.....	98
Uso di stime	99
Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione	100
Immobilizzazioni immateriali	100
Immobilizzazioni materiali	100
Investimenti in terreni e fabbricati.....	100
Immobilizzazioni finanziarie	101
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	101
Crediti e Debiti	103
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	103
Passività subordinate	103
Riserve tecniche.....	103
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori.....	104
Ratei e risconti	104
Premi e provvigioni	105
Costi e ricavi.....	105
Imposte	105
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO	107
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	107
Sezione 1 - Attivi immateriali	107
Sezione 2 – Investimenti.....	109
Investimenti in terreni e fabbricati	109
Altri investimenti finanziari.....	109
Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	113
Sezione 5 – Crediti	113
Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo.....	114
Sezione 7 - Ratei e risconti – Voce G	114
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	115
Sezione 8 - Patrimonio netto	115
Sezione 9 – Passività subordinate.....	117
Sezione 10 - Riserve tecniche.....	118
Sezioni 11 - Fondo per rischi e oneri	118
Sezioni 12 – Depositi ricevuti da riassicuratori	118
Sezioni 13 – Debiti e altre passività	118
Sezione 14 – Ratei e risconti	119
Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate	119

Sezione 16 – Crediti e debiti	119
Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d’ordine	120
CONTO ECONOMICO	121
Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita	121
Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo	122
Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico	122
Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico	123
PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI	124
Rapporti con parti correlate	124
Operazioni in contratti derivati e titoli strutturati	125
Informativa sugli aiuti di Stato	125
Informativa dati della Società Controllante.....	126
Rendiconto Finanziario	132
Allegati alla Nota integrativa	134
Altri allegati alla Nota Integrativa.....	163

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono stati individuati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli Impieghi finanziari;
- Prospetto imposte.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 del C.C.

Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 da parte della società di revisione Deloitte S.p.A.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero pertanto differire a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

- nella determinazione del valore di mercato (fair value) di attività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era osservabile su mercati attivi;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella determinazione delle riserve tecniche;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi gli altri costi pluriennali comprendono il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi e il costo dei marchi d'impresa, ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di pubblicità è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste, per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Annualmente viene effettuato un test di impairment per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso rettificare il valore degli investimenti in terreni e fabbricati attraverso una svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore.

Gli investimenti in titoli obbligazionari che costituiscono immobilizzazioni sono classificati nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità. Tale importo è rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore rilevabili nei casi in cui, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente del titolo obbligazionario, si ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – collegati allo strumento.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività finanziarie accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole, nel rispetto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche e apposite valutazioni (modello interno).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale, nonché sulle quote di fondi comuni di investimento, sono imputate in diminuzione e in aumento del valore dei titoli e delle quote, con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della

dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, le Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

Nell'ambito di tali Politiche, la Compagnia definisce, nel rispetto dei limiti normativi e dei livelli di tolleranza definiti nell'ambito delle politiche di gestione del rischio adottate dalla Compagnia, la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo (Asset Allocation Strategica), la quale ha la finalità di:

- assicurare continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività (impegni assunti), nonché sicurezza, qualità, redditività e liquidità degli investimenti e del portafoglio nel suo complesso;
- correlare gli investimenti con la struttura degli impegni nei confronti degli assicurati e mantenere nel contempo un portafoglio titoli in grado di garantire stabilità e continuità ai rendimenti, tenendo conto del contesto dei mercati finanziari;
- preservare la solidità patrimoniale della Compagnia nel rispetto della normativa di riferimento e dei requisiti regolamentari;
- ottenere rendimenti gestionali in linea con i target di profittabilità della Compagnia stabiliti nel budget.

Nella scelta degli attivi, la Compagnia tiene conto del tipo di rischi e degli impegni assunti, al fine di assicurare una gestione integrata di attivo e passivo, nonché dell'esigenza che sia garantita la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli stessi. Nella selezione operativa degli investimenti all'interno delle diverse classi d'investimento, aree geografiche e settori, la Compagnia, nel rispetto dei limiti di Risk Appetite fissato dal Consiglio di Amministrazione, adotta un criterio bottom-up, ottimizzando il rapporto rischio/rendimento.

Prima di realizzare ogni investimento, la Compagnia deve valutare almeno la propria capacità di gestire l'investimento, i rischi specifici ad esso correlati, la sua coerenza con gli interessi dei beneficiari e degli assicurati, nonché l'impatto dell'investimento sulla qualità, sicurezza, rendimento ed accessibilità sull'intero portafoglio gestito. Inoltre, la Compagnia limita l'investimento ai soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.

Oltre a tali condizioni, devono essere considerati l'ammissibilità, o meno, a copertura delle riserve tecniche, la duration degli investimenti, l'analisi del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari, la "liquidabilità" dello strumento finanziario, l'analisi delle condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni.

La Compagnia può investire in attivi complessi (ovvero titoli strutturati e OICR) tenendo conto degli impatti di questi strumenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica della Compagnia. La valutazione degli investimenti in OICR, oltre a soddisfare i criteri generali di investimento definiti dalla Politica degli Investimenti, dovrà considerare gli aspetti relativi alla

qualità/esperienza del gestore, al grado di diversificazione degli attivi, al trattamento contabile, al costo dello strumento e all'assorbimento patrimoniale collegato all'investimento.

Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore presumibile di realizzo e di estinzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività subordinate

La voce comprende i debiti il cui rimborso può essere effettuato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori, e sono iscritti al valore nominale rettificato dagli oneri di emissione ed esposti al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

Riserve tecniche

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dall'art. 23-bis e dagli Allegati n. 14 e 14-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 di ISVAP, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

Le riserve matematiche, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008, sono considerate in base ai premi puri e sono calcolate, contratto per contratto, con metodo prospettico sulla base dei principi attuariali utilizzando le stesse ipotesi demografiche, finanziarie e di caricamento utilizzate per il calcolo dei premi di tariffa. Esse corrispondono al valore attuale medio degli impegni futuri che la Compagnia garantisce nei confronti dei beneficiari delle proprie prestazioni alla data di accantonamento delle riserve stesse.

Per i contratti che prevedono la restituzione del premio corrisposto in caso di estinzione anticipata del prestito assicurato, si è reso necessario costituire una riserva aggiuntiva. La restituzione anticipata del premio puro e del caricamento per spese di gestione non goduti è garantita dall'accantonamento della

riserva matematica e della riserva per spese future.

Relativamente alla restituzione del caricamento applicato al premio per spese di acquisto, qualora questo risulti superiore alla provvigione di acquisizione erogata all'intermediario, la restituzione all'assicurato della quota relativa a tale differenza deve essere garantita dall'Impresa tramite costituzione di una riserva aggiuntiva per rischio di restituzione del premio in caso di estinzione anticipata del prestito.

Come previsto dal sopra citato Allegato n. 14-bis, è stata valutata la necessità di accantonare la riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito: da tale valutazione non si è reso necessario accantonare la suddetta riserva aggiuntiva, in quanto il rendimento attuale e prevedibile delle attività a copertura delle riserve matematiche risulta superiore all'impegno assunto sui contratti.

Le riserve per spese future, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008, sono state costituite al fine di garantire un'adeguata copertura delle spese di gestione che dovranno essere sostenute fino alla conclusione di ciascun contratto. La determinazione dell'accantonamento è avvenuta contratto per contratto, applicando il metodo "pro-rata temporis" al caricamento di gestione definito in fase di costruzione della tariffa.

Le riserve per somme da pagare sono costituite, contratto per contratto, da un importo pari al valore di liquidazione maturato all'epoca dell'evento per ciascun sinistro. I principi e i procedimenti tecnici utilizzati per la determinazione delle riserve risultano dalla relazione della Funzione Attuariale come disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono costituite dalla riserva matematica, dalla riserva per somme da pagare e dalla riserva per spese future di gestione a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. Le provvigioni di acquisizione sono contabilizzate interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale. Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse. Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra l'utile civilistico e fiscale, sorte o annullate nell'esercizio, sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro.

In particolare, come previsto dal comma 1 bis dell'art. 111 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986, la variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative al ramo vita concorre a formare il reddito dell'esercizio. Tale variazione concorre a formare il reddito di esercizio, al fine della determinazione del calcolo delle imposte ai fini IRES, per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e i proventi, anche se esenti o esclusi, ivi compresa la quota non imponibile dei dividendi di cui all'articolo 89, comma 2, e delle plusvalenze di cui all'articolo 87. In ogni caso, tale rapporto rileva in misura non inferiore al 95 per cento e non superiore al 98,5 per cento. Le imposte sul reddito correnti sono state calcolate applicando le vigenti aliquote fiscali.

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute alla data di chiusura dell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 3.239 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare, pari ad un valore totale di 1.992 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio risultano così costituite:

Tav. n.1 -Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

	euro .000			
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	Bilancio 2023	Incremento 2024	Amm.ti 2024	Bilancio 2024
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	1.601	828	437	1.992
Totale	1.601	828	437	1.992

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2024 per le altre spese di acquisizione, interamente riconducibili agli ammortamenti del periodo.

Tav. n. 1a – Altre spese di acquisizione

	euro .000			
Altre spese di acquisizione	Bilancio 2023	Incremento 2024	Amm.ti 2024	Bilancio 2024
Software acquisitivo	26	0	8	18
Totale	26	0	8	18

Gli altri costi pluriennali, pari a 1.229 migliaia di euro, sono relativi alle spese sostenute per i diritti e licenze e alle spese inerenti al software non operativo.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2024, distinte per voce di costo.

Tav. n. 2 – Altri costi pluriennali

Altri costi pluriennali	euro .000			
	Bilancio 2023	Incremento/decremento 2024	Amm.ti 2024	Bilancio 2024
Marchi di fabbrica	1	0	0	1
Spese di sviluppo	115	128	58	185
Diritti e licenze	17	0	6	11
Software non operativo	1.076	234	289	1.021
Immobilizzazioni immateriali in corso	3	8	0	11
Totale	1.212	370	353	1.229

All'interno dei costi pluriennali sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, spese di sviluppo per un ammontare pari a 128 migliaia di euro. Il residuo da ammortizzare al 31 dicembre 2024 risulta pari a 185 migliaia di euro. Tali costi, che rispondono ai requisiti previsti dall'OIC24, afferiscono allo stipendio del personale impegnato operativamente nell'attività di sviluppo di cespiti.

Sezione 2 – Investimenti

Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 65% dell'immobile mentre il 35% è di proprietà della controllante Net Insurance S.p.A. Il valore contabile ammonta a 9.123 migliaia di euro, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile si è proceduto a scorporare il valore del terreno, pari a 5.190 migliaia di euro e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo. L'ammortamento registrato nel 2024 è pari a 181 migliaia di euro.

Si precisa che la perizia effettuata sull'immobile basata sul "metodo reddituale-finanziario" ha confermato il valore dell'immobile al 31.12.2024 ed ha inoltre confermato che l'incidenza sullo stesso del valore del terreno alla data della presente analisi è pari al 51,2%.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 228.834 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 52.204 migliaia di euro.

Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

Tav. n. 3 – Azioni Quotate/Non Quotate

	euro .000
Azioni e Quote	
Saldo al 31.12.2023	37
Acquisti	0
Vendite	-37
Rettifiche/riprese di valore	0
Saldo al 31.12.2024	0

Come riportato nella tabella le azioni e quote in portafoglio sono state completamente dismesse durante il 2024.

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 11.805 migliaia di euro, risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da fondi private equity per 507 migliaia di euro e da fondi private debt per 10.342 migliaia di euro, da fondi obbligazionari per 955 migliaia di euro.

Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento (OICVM e FIA) presenta, nell'esercizio 2024, la seguente movimentazione, consistenza e composizione per emittente:

Tav. n.4 - Fondi e Sicav

	euro .000
Fondi e Sicav	
Saldo al 31.12.2023	11.965
Acquisti ed altri movimenti di capitale	459
Vendite	-20
Rettifiche/riprese di valore	-598
Saldo al 31.12.2024	11.805

Tav. n. 4a - Emittenti

Emittente	Valore di Bilancio
Anthilia SGR S.P.A.	2.165
TIKEHAU INVESTMENT	1.837
SCOR INVESTMENT	1.504
CLESSIDRA CAPITAL	1.365
Muzinich & Co	1.064
CRESTBRIDGE MANAGEMENT	968
Natan Management	955
Tenax Capital	692
Columbia Threadneedle	508
ACP SGR S.P.A.	384
QUAESTIO CAPITAL	365
Saldo al 31.12.2024	11.805

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 207.056 migliaia di euro, sono in aumento rispetto al precedente esercizio per un importo pari a 52.581 migliaia di euro (34,04%). La movimentazione e la consistenza del portafoglio obbligazionario sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Tav. n. 5 – Obbligazioni Quotate/Non Quotate

	euro .000
Obbligazioni Quotate/Non quotate	
Saldo al 31.12.2023	154.475
Acquisti	182.283
Vendite e rimborsi	(125.991)
Saldo scarti di emissione	11
Rettifiche/riprese di valore	(3.722)
Saldo al 31.12.2024	207.056

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95. Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e titoli a tasso variabile, dalle quali si evince una prevalenza dei titoli di Stato rispetto ai titoli corporate e dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile.

Inoltre, riportiamo l'evidenza dei primi 5 emittenti obbligazionari. L'effetto congiunto delle tabelle e dei commenti è poi riassunto nei grafici che seguono:

Tav. n. 6 – Portafoglio titoli di debito

Portafoglio titoli obbligazionari	euro .000	
	Valore bilancio 2024	%
Titoli di Stato italiani	68.733	32,2%
Titoli di Stato esteri	74.329	35,9%
Titoli corporate	63.994	30,9%
Totale	207.056	100,0%

Tav. n. 7a – Portafoglio titoli di debito

Portafoglio titoli obbligazionari	euro .000	
	Valore bilancio	%
Titoli a tasso fisso	200.460	97%
Titoli a tasso variabile	6.595	3%
Totale	207.056	100,0%

Tav. n. 7b – Esposizione primi 5 stati emittenti

Esposizione primi 5 stati emittenti	euro.000	
	Valore di bilancio	%
Italia	68.733	53%
Spagna	29.157	23%
Francia	23.553	18%
Paesi Bassi	5.263	4%
Germania	2.083	2%
Totale	128.788	100,0%

La valutazione di fine esercizio sugli strumenti finanziari – effettuata al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e i prezzi di borsa dell'ultimo giorno dell'anno ha generato plusvalenze latenti e minusvalenze iscritte come indicato nella seguente tabella:

Tav. n. 8 – Portafoglio titoli

Portafoglio titoli	euro.000	
	Plusvalenze latenti	Minusvalenze di valutazione
Titoli Obbligazionari	866	(2.806)
Titoli Azionari	0	
Quote di Fondi di Investimento	256	(-607)
Totale al 31.12.2024	1.123	3.413

Con specifico riferimento agli impatti delle minus da valutazione sulle numeriche di conto economico gli stessi sono risultati marginali pertanto la compagnia non intende avvalersi della facoltà prevista dal regolamento 52 per l'esercizio 2024.

L'indicazione analitica dei soggetti emittenti i titoli obbligazionari e azionari e dei fondi comuni di investimento è contenuta nell'allegato prospetto degli impieghi finanziari. I finanziamenti sono costituiti da altri prestiti, per un valore di 99 migliaia di euro, rappresentativi del debito residuo al 31 dicembre 2024 dei prestiti - aventi durata massima di 5 anni - concessi ai dipendenti nel corso dei precedenti esercizi.

Depositi presso enti creditizi

Al 31 dicembre 2024 tale voce risulta pari a 800 migliaia di euro ed è relativa ai depositi presso enti creditizi, interamente riferiti a Banca del Fucino.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 215.554 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 41.592 migliaia di euro e sono relative alle riserve matematiche per 208.139 migliaia di euro, alle riserve per somme da pagare per 2.222 migliaia di euro ed alle altre riserve tecniche per 5.193 migliaia di euro. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuta al generale aumento delle riserve tecniche lorde.

Sezione 5 – Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 13.670 migliaia di euro, con un incremento di 2.545 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i crediti si riferiscono a:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 8.741 migliaia di euro, di cui:
7.966 migliaia di euro nei confronti di assicurati per premi dell'esercizio, 619 migliaia di euro da operazioni nei confronti di intermediari di assicurazione e 157 migliaia di euro nei confronti di compagnie conti correnti;
- crediti verso i riassicuratori relativi ai rapporti in essere con gli stessi per 511 migliaia di euro;
- altri crediti per 4.418 migliaia di euro, relativi a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari e commerciali.

Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari a 1.012 migliaia di euro sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2025-2028 approvato dal Consiglio di amministrazione e che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire

il pieno recupero di tali imposte anticipate.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati in bilancio al netto della stima degli annullamenti.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 5.258 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 565 migliaia di euro, determinata prevalentemente da un aumento delle giacenze di liquidità, e riguardano:

- I. attivi materiali e scorte per 27 migliaia di euro;
- II. disponibilità liquide per 4.795 migliaia di euro;

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili e macchine d'ufficio per 15 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 12 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa.

Sezione 7 - Ratei e risconti – Voce G

I ratei e risconti attivi ammontano a 1.945 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio, registrando una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 634 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 1.907 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi cedolari di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 37 migliaia di euro, riferibili a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 51.142 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 15.000 migliaia di euro;
- riserva legale per 950 migliaia di euro;
- altre riserve per 8.000 migliaia di euro;
- utile portato a nuovo per 9.250 migliaia di euro;
- utile del periodo per 17.942 migliaia di euro.

Il capitale sociale, interamente versato, pari a 15.000 migliaia di euro, è costituito da n. 15.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di un euro, come risulta dall'art. 5 dello Statuto Sociale.

La Net Insurance Life S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Vita Spa,

Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto.

Tav. n. 9 – Prospetto variazioni patrimonio netto

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2023

	Capitale sociale	Riserva legale	Distribuzione dividendo	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Utile portate a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2023	15.000	468		8.000	0	4.992	4.917	33.377
Destinazione utile esercizio 2022 in base a delibera assembleare del 27.04.2023		246	3.500			1.171	(4.917)	0
Distribuzione dividendo			(3.500)					(3.500)
Utile esercizio 2023							4.723	4.723
Saldo al 31.12.2023	15.000	714	0	8.000	0	6.163	4.723	34.600

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2024

	Capitale sociale	Riserva legale	Distribuzione dividendo	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Utile portate a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2024	15.000	714	0	8.000	0	6.163	4.723	34.600
Destinazione utile esercizio 2023 in base a delibera assembleare del 23.04.2024		236	1.400			3.087	(4.723)	0
Distribuzione dividendo			(1.400)					(1.400)
Utile esercizio 2024							17.942	17.942
Saldo al 31.12.2024	15.000	950	0	8.000	0	9.250	17.942	51.142

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 1:

Tav. n. 9a – Composizioni del patrimonio netto

	Importo al 31.12.2024	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	15.000				
Riserve di capitale					
- Fondo organizzazione					
- Altre riserve - riserve libere	8.000	A-B-C	7.815		
Riserve di utili					
- Riserva legale	950	B			
-Utile a nuovo	9.250	A-B-C	9.250		
Totale	33.200		17.065		
Totale distribuibile			17.065		

Legenda: A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

Con specifico riferimento alla destinazione dell'utile d'esercizio, infatti, si fa riferimento a quanto riportato nella sezione "risultanze dell'esercizio e proposte per l'assemblea".

Sezione 9 – Passività subordinate

La voce si riferisce al prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A. La Compagnia ha iscritto il valore del prestito subordinato al valore nominale. Il prestito obbligazionario subordinato ha durata di dieci anni, con facoltà per la Compagnia di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione e non prevede una sua conversione in capitale o in altro tipo di passività. Tale prestito subordinato risulta idoneo e di tipo Type 2 ai fini dell'inclusione nei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'art. 45-bis del Codice, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis del Codice.

Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano a 371.762 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 79.762 migliaia di euro e sono relative a:

- riserva matematica per 313.740 migliaia di euro, di cui 312.834 migliaia di euro per premi puri e 906 migliaia di euro per riserva aggiuntiva per rischio di estinzione anticipata;
- riserva premi per le assicurazioni complementari per 16 migliaia di euro;
- riserva per somme da pagare per 3.969 migliaia di euro;
- riserva per spese di gestione per 54.036 migliaia di euro.

Sezioni 11 - Fondo per rischi e oneri

Alla data del 31.12.2024 il Fondo rischi e oneri è pari a 8 migliaia di euro. Le cause civili pendenti nei confronti della Compagnia si riferiscono a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai prodotti di cessione del quinto e, in particolare, alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti. Con riferimento a detta tipologia di contenzioso, complessivamente i procedimenti pendenti al 31.12.2024 risultano pari a n.15.

Sezioni 12 – Depositi ricevuti da riassicuratori

I depositi ricevuti dai riassicuratori ammontano complessivamente a 117 migliaia di euro contro i 1.939 migliaia di euro nel 2023.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al naturale run-off delle generazioni relativamente alle quali è stato effettuato il deposito di riserva.

Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 40.417 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.865 migliaia di euro.

Analiticamente le poste che costituiscono la voce G del passivo sono:

- debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 201 migliaia di euro;

- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 24.923 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 181 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 13.018 migliaia di euro, di cui 2.335 migliaia di euro per oneri tributari diversi composti prevalentemente da debiti verso erario per Irap, 116 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 10.567 migliaia di euro di debiti diversi;
- Altre passività per 2.095 migliaia di euro.

I debiti diversi, ammontanti a 10.567 migliaia di euro, risultano prevalentemente composti per 6.374 migliaia di euro da debiti per Consolidato fiscale, per 1.446 migliaia di euro da debiti verso la Controllante, e per 728 migliaia di euro da debiti verso fornitori relativi a servizi diversi richiesti nell'esercizio.

Sezione 14 – Ratei e risconti

I ratei passivi ammontano a 51 migliaia di euro e riguardano il rateo di interessi passivi relativo al prestito obbligazionario subordinato, emesso nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A. Non sono presenti risconti passivi.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

L'importo del debito verso la controllante Net Insurance S.p.A., alla data del 31 dicembre 2024, pari a circa 1.446 migliaia di euro (senza considerare il prestito subordinato), risulta essere riconducibile prevalentemente al contratto di service. Si rimanda all'Allegato 16 per maggiori dettagli.

Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo sono tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo a eccezione degli altri prestiti, il cui residuo ammortamento può arrivare a cinque anni.

I debiti iscritti nella voce F del passivo, riguardando riserve matematiche a carico dei riassicuratori, si estinguono con il naturale smontamento delle riserve, fatta salva la facoltà, per la Compagnia, di procedere anticipatamente ad una restituzione.

I debiti iscritti nella voce G del passivo sono tutti interamente estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni.

Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – includono:

- titoli di proprietà in deposito per custodia presso istituti di credito costituiti da azioni per un quantitativo totale di n. 222.400 azioni, da titoli obbligazionari per un valore nominale di 209.708 migliaia e da quote di fondi comuni di investimento per n. 4.904.895 quote e deposito vincolato presso Banca del Fucino per 800 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Anthilia BIT III per 26 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Tenax European Credit Fund per 770 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Quaestio Private Markets FD - per 158 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - TIKEHAU DIRECT LENDING IV - CLASS A4 LP per 56 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - TIKEHAU DIRECT LENDING V per 65 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - ACP Sustainable Securites Fund per 567 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - Muzinich Diversified Enterprises Credit II per 409 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso –Clessidra Private Debt Fund per 609 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso –Anthilia Gap per 1.786 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO

Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita

I premi lordi contabilizzati al netto degli annullamenti risultano pari a 160.366 migliaia di euro, a fronte di 132.158 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e riguardano prevalentemente premi relativi a polizze temporanee caso morte, di pertinenza del ramo I. Le informazioni di sintesi concernenti i premi del conto tecnico dei rami vita sono indicate nell'Allegato 20.

I proventi da investimenti ammontano a 14.435 migliaia di euro, con un incremento di 9.686 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano proventi da azioni e quote per 378 migliaia di euro e proventi derivanti da altri investimenti per 4.649 migliaia di euro.

Le riprese di rettifiche di valore su investimenti sono pari a 92 migliaia di euro e i profitti su realizzo di investimenti sono pari a 9.315 migliaia di euro. I proventi da investimenti, le riprese di rettifiche di valore su investimenti e i profitti su realizzo di investimenti sono indicati nell'Allegato 21.

Gli altri proventi tecnici ammontano a 6 migliaia di euro e sono relativi, prevalentemente, a provvigioni attive.

Gli oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione presentano un saldo pari a 12.669 migliaia di euro, rispetto a 11.039 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La voce di bilancio è formata da 12.674 migliaia di euro di importi netti pagati, al netto dell'effetto della riassicurazione, e dalla variazione in diminuzione, pari a 5 migliaia di euro, della riserva netta per somme da pagare al netto dell'effetto della riassicurazione.

La variazione delle riserve matematiche, delle riserve per le assicurazioni complementari e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, pari a 38.175 migliaia di euro, presenta un aumento di 8.827 migliaia di euro rispetto alla variazione dell'esercizio precedente.

La variazione netta delle riserve matematiche e delle riserve per le assicurazioni complementari al netto delle cessioni in riassicurazione risulta pari a 23.714 migliaia di euro, rispetto alla variazione di 16.555 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La variazione netta delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, costituite dalla riserva per spese future, presenta un valore di 14.460 migliaia di euro, rispetto a 12.793 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 19.260 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 3.386 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento dei costi per provvigioni di acquisizione e incasso e delle altre spese di amministrazione.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 24.242 migliaia di

euro, a fronte di 21.583 migliaia di euro dell'esercizio precedente, riguarda esclusivamente le commissioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti; il valore registra un aumento rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano a 4.258 migliaia di euro, in aumento per 1.934 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Gli altri oneri tecnici, pari a 897 migliaia di euro, sono relativi ad annullamenti di premi emessi dell'esercizio precedente e ad un accantonamento previsto per annullamenti di polizze con effetto 2024.

Il calcolo effettuato sulla base del disposto dell'art. 23 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, non ha portato ad un trasferimento al conto non tecnico essendo gli oneri finanziari maggiori dei proventi finanziari.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Nell'Allegato 27 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo è descritto nell'Allegato 28.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli altri oneri ammontano a 1.795 migliaia di euro e sono prevalentemente composti dal costo del personale distaccato dalla Controllante e dagli interessi passivi maturati sul prestito subordinato.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo negativo pari a 88 migliaia di euro, caratterizzato prevalentemente da proventi straordinari per 547 migliaia di euro ed oneri straordinari per 635 migliaia di euro. La Compagnia chiude l'esercizio con un utile di 17.942 migliaia di euro. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a 8.265 migliaia di euro. Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

La movimentazione nel 2024 delle imposte anticipate e differite risultante dall'applicazione della normativa fiscale vigente e la riconciliazione del tax rate sono riportate tra gli Altri Allegati alla Nota Integrativa.

Si fa altresì presente che la Compagnia ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e che la Net Insurance S.p.A effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

La Compagnia ha riconsiderato la recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (in base al piano 2024-2028). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato patrimoniale ad un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale.

Inoltre, la Società, in quanto consolidata integralmente da Poste Italiane SpA, rientra nelle previsioni dello

IAS 12 - Imposte sul reddito in merito alle disposizioni del Pillar Two OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), introdotte nel quadro normativo dell'Unione Europea con la Direttiva UE 2022/2523 del Consiglio del 14 dicembre 2022 a sua volta recepita in Italia con il Decreto Legislativo 27 dicembre 2023 n. 209 (in seguito anche solo "Decreto"). L'obiettivo della riforma fiscale internazionale è quello di garantire un livello minimo di tassazione, nella misura del 15%, delle imprese multinazionali in ogni giurisdizione in cui operano.

Sulla base delle analisi e test svolti dal Gruppo Poste Italiane, con il supporto di esperti esterni e per i quali si rimanda al Bilancio del Gruppo Poste Italiane, allo stato attuale risulta non dovuta alcuna imposta integrativa domestica.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 30 sono evidenziati i rapporti con imprese del gruppo e altre imprese, relativi a debiti afferenti alle prestazioni ricevute nell'ambito del contratto di "servicing" sottoscritto con la Controllante, gli interessi maturati sul prestito subordinato interamente sottoscritto dalla Controllante e gli oneri relativi al personale distaccato della Controllante.

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati del lavoro diretto, che hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32.

Il personale della Compagnia al 31 dicembre 2024 è pari a 34 unità e risulta così composto:

Tav. n. 10 – Personale Net Insurance Life

Personale	2024	2023	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	3	2	+1
6° Quadri	5	5	0
Impiegati	26	22	+4
Totale	34	29	5

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Nell'esercizio 2024 non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, le nuove operazioni concluse nel 2024 con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato, si rinvia alla Relazione sulla gestione paragrafo "Rapporti con parti infragruppo e correlate".

Con riferimento ai rapporti con la Controllante Net Insurance S.p.A., si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere:

Tav. n. 11 – Rapporti con parti correlate

	euro .000		
Net Life v/Net Insurance	2024	2023	Variazione
Costi per servizi operativi e di assistenza	328	470	(142)
Costo Service	880	1.751	(871)
Provento Service	52	179	(127)
Previsione dividendo a Net Insurance	17.045	1.400	15.645
Interessi sul prestito subordinato	350	350	0
Debiti da consolidato fiscale	6.374	1.501	4.873
Crediti Intercompany	514	43	471
Debiti Intercompany	1.446	2.628	(1.182)
Totale	26.989	8.322	18.667

Operazioni in contratti derivati e titoli strutturati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 50% del portafoglio titoli complessivo.

Al 31 dicembre 2024 la Compagnia non detiene investimenti in derivati.

Informativa sugli aiuti di Stato

Nel corso dell'esercizio, alla Società non sono stati riconosciuti contributi economici, di cui alla Legge 124/2017, art.1, comma 25, censiti all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RINA).

Corrispettivi di competenza della Società di Revisione

La revisione è affidata alla Società di revisione Deloitte Spa., i cui compensi sono: 86 migliaia di euro.

Si evidenziano gli incarichi conferiti alla società di revisione e i relativi corrispettivi:

- Revisione legale dei conti annuali separati di Net Insurance Life S.p.A., incluse le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, le verifiche relative alla relazione sulla gestione, la revisione contabile del reporting package annuale e le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali euro 44 migliaia
- Revisione contabile limitata al 30 giugno del reporting package semestrale euro 20 migliaia
- Revisione contabile del Bilancio di Solvibilità, incluse le verifiche delle altre informazioni, e revisione contabili limitata dell'SCR e MCR di Net Insurance S.p.A. euro 22 migliaia.

Informativa dati della Società Controllante

La Compagnia Net Insurance Life S.p.A. è controllata al 100% da Net Insurance Spa, che fa capo a Poste Vita Spa . Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Net Insurance Spa e Poste Vita S.p.a. (31 dicembre 2023). Si rinvia alla lettura del bilancio di Net Insurance Spa e Poste Vita S.p.a. che, corredati dalla relazione della società di revisione, sono disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Per completezza di informazione è opportuno segnalare che la Capogruppo Poste Vita S.p.A. redige altresì il Bilancio Consolidato.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2023	2022
ATTIVITA'		
Investimenti		
Terreni e fabbricati	5.059	5.159
Azioni e quote	1.555	1.819
Titoli a reddito fisso	104.108	58.223
Partecipazioni	43.385	40.612
Quote di fondi comuni di investimento	8.751	34.931
Finanziamenti	315	317
deposito presso enti creditizi	-	0
deposito presso imprese cedenti	15	43
	163.187	141.103
Disponibilità liquide	2.089	4.397
Crediti		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	53.307	54.177
Altri crediti	19.957	26.030
	73.264	80.207
Ratei e risconti attivi	3.246	1.809
Immobilizzazioni tecniche nette		
Immobilizzazioni immateriali	18.403	18.038
Immobilizzazioni materiali	172	217
	18.575	18.254
TOTALE ATTIVITA'	260.360	245.770
PASSIVITA'		
Riserve tecniche nette	97.199	84.010
Fondo per rischi e oneri	3.033	57
Depositi rivevuti da riassicuratori	0	0
Debiti		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	32.653	38.762
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	304	271
Altri debiti	16.158	13.283
	49.115	52.316
Prestito subordinato	12.510	15.487
Ratei e risconti passivi	169	176
Patrimonio netto		
Capitale sociale	17.625	17.619
Riserva sovrapprezzo azioni	68.896	63.949
Riserva legale	3.524	1.827
Riserva azioni proprie	0	(8.793)
Altre riserve	8.086	14.720
Utili/perdite riportati a nuovo	193	1.778
Utile/perdita dell'esercizio	10	2.625
	98.335	93.725
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	260.360	245.770

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022
Premi lordi contabilizzati	109.875	95.062
Premi ceduti	(59.309)	(47.344)
Oneri netti relativi ai sinistri	(19.395)	(16.450)
Variazione netta riserve tecniche	(13.190)	(7.939)
Saldo delle altre partite tecniche nette	(720)	(318)
Spese di gestione	(21.694)	(29.508)
Ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione	0	0
Redditi degli investimenti tecnici	2.714	0
RISULTATO TECNICO	(1.719)	(6.497)
Redditi degli investimenti non tecnici	3.266	4.225
Saldo altri oneri e proventi	(654)	1.650
Saldo oneri e proventi straordinari	(2.722)	(719)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.830)	(1.341)
Imposte sul reddito	1.840	3.965
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	10	2.625

DATI ESSENZIALI POSTE VITA SPA

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

dati in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		
B) Attivi immateriali	31.628	36.422
C) Investimenti	147.742.651	144.121.392
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	12.597.890	9.846.499
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	27.910	30.769
E) Crediti	3.208.543	3.407.206
F) Altri elementi dell'attivo	3.261.116	2.415.164
G) Ratei e risconti	943.407	841.797
Totale attivo	167.813.145	160.699.249
Passivo e Patrimonio netto		
A) Patrimonio netto	5.438.287	5.054.778
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608
Riserve e utili portati a nuovo	3.388.170	3.356.456
Utile (perdita) dell'esercizio	833.509	481.714
B) Passività subordinate	1.050.000	1.050.000
C.I) Riserve tecniche (danni)	-	-
C.II) Riserve tecniche (vita)	147.509.935	143.774.502
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	12.581.401	9.839.095
E) Fondi per rischi ed oneri	14.858	18.829
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		
G) Debiti e altre passività	1.191.410	935.872
H) Ratei e risconti	27.254	26.173
Totale passivo e patrimonio netto	167.813.145	160.699.249

dati in migliaia di Euro

Conto Economico	31/12/2023	31/12/2022
I. Conto tecnico dei rami danni		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione		
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		
6) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione		
7) Spese di gestione		(1)
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
9) Variazione delle riserve di perequazione		
10) Risultato del Conto Tecnico dei rami danni (voce III.1)	-	(1)
II. Conto tecnico dei rami vita		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	17.880.974	17.169.729
2) Proventi da investimenti	4.437.896	4.262.800
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti di	1.268.320	75.261
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	157.512	118.547
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(14.371.757)	(9.566.699)
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(6.381.107)	(8.023.230)
7) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	(999)	(1.645)
8) Spese di gestione	(451.676)	(414.289)
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(824.282)	(1.198.928)
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il r	(178.344)	(1.439.783)
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(372.973)	(307.374)
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(149.242)	(121.023)
13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)	1.014.322	553.366
III. Conto non tecnico		
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-	(1)
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	1.014.322	553.366
3) Proventi da investimenti dei rami danni	463	100
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	149.242	121.023
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(1)	(483)
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
7) Altri proventi	127.923	15.937
8) Altri oneri	(117.115)	(87.279)
9) Risultato dell'attività ordinaria	1.174.834	602.663
10) Proventi straordinari	4.288	56.131
11) Oneri straordinari	(6.947)	(1.790)
12) Risultato dell'attività straordinaria	(2.659)	54.341
13) Risultato prima delle imposte	1.172.175	657.004
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(338.666)	(175.292)
15) Utile dell'esercizio	833.509	481.712

Roma, 15 aprile 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Giuseppe Rossano Latorre (Presidente)

Handwritten signature of Giuseppe R. Latorre in blue ink.

Rendiconto Finanziario

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2024

RENDICONTO FINANZIARIO

	2024	2023
Risultato dell'esercizio	17.942	4.724
Ammortamenti	550	475
Accantonamenti (utilizzi)	7.959	(31)
Svalutazioni (rivalutazioni)	(3.321)	(354)
Variazione delle riserve tecniche nette	38.170	29.114
Flusso di cassa netto del risultato corrente	61.299	33.929
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	2.135	(5.790)
- Debiti e passività diverse	(6.075)	3.356
Flusso di cassa netto del capitale di esercizio	(8.211)	9.146
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)	53.088	43.075
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	4	1
Immobilizzazioni immateriali	177	626
Immobilizzazioni materiali	2	3
Partecipazioni e titoli	49.059	36.895
Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)	(49.241)	(37.526)
- Aumento Capitale sociale	0	0
- Aumento Altre Riserve	0	0
- Distribuzione dividendi	(3.500)	(3.500)
Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)	(3.500)	(3.500)
Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)	347	2.048
Disponibilità liquide a inizio del periodo	4.448	2.398
Disponibilità liquide a fine del periodo	4.795	4.447

Allegati alla Nota integrativa Esercizio 2024

N.	DESCRIZIONE	D a n n i *	V i t a *	D a n n i e V i t a *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	n . d .		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			0
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			0
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			0
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n . d .	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n . d .	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	n . d .		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0

19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	n . d .		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)	n . d .		
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)	n . d .		
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	n . d .		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	n . d .		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

(Valori in migliaia di euro)

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società NET INSURANCE LIFE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	1.992		
2. Altre spese di acquisizione	6	18		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
4. Avviamento	8			
5. Altri costi pluriennali	9	1.229		10
				3.239
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	9.122		
2. Immobili ad uso di terzi	12			
3. Altri immobili	13			
4. Altri diritti reali su immobili	14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	9.122
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35	
		da riportare		3.239

Esercizio 2023

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente			
			181
	182		
	183	1.601	
	186	26	
	187		
	188		
	189	1.211	190 2.838
	191	9.299	
	192		
	193		
	194		
	195		196 9.299
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214		215
	da riportare		2.838

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto	Valori dell'esercizio	
				447.625
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	7.966		
b) per premi degli es. precedenti	72	73	7.966	
2. Intermediari di assicurazione				
	74	619		
3. Compagnie conti correnti				
	75	157		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare				
	76	77	8.742	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione				
	78	511		
2. Intermediari di riassicurazione				
	79	80	511	
III - Altri crediti				
		81	4.418	82 13.671
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno				
	83	15		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri				
	84			
3. Impianti e attrezzature				
	85	12		
4. Scorte e beni diversi				
	86	87	27	
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali				
	88	4.793		
2. Assegni e consistenza di cassa				
	89	2	90 4.795	
III - Azioni o quote proprie				
		91		
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione				
	92			
2. Attività diverse				
	93	436	94 436	95 5.258
di cui Conto di collegamento con la gestione danni				
	901			
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi				
		96	1.907	
2. Per canoni di locazione				
		97		
3. Altri ratei e risconti				
		98	37	99 1.944
TOTALE ATTIVO				100 468.498

Valori al 31-12-2023

	riporto			353.430
251	5.856			
252		253	5.856	
		254	1.139	
		255	130	
		256		257
				7.125
		258	770	
		259		260
				770
				261
				3.816
				262
				11.711
		263	20	
		264		
		265	13	
		266		267
				33
		268	4.445	
		269	2	270
				4.447
				271
		272		
		273	211	274
				211
				275
				4.691
				276
				1.174
				277
				278
				136
				279
				1.310
				280
				371.142

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	15.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	950
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	8.000
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	9.250
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	17.942
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 51.142
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 5.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	313.740
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	16
	3. Riserva per somme da pagare	120	3.969
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
	5. Altre riserve tecniche	122	54.036
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono commesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
da riportare			427.903

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	427.903
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	8
			131
			8
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132
			118
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	
2.	Compagnie conti correnti	134	162
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	39
		137	201
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	24.923
2.	Intermediari di riassicurazione	139	
		140	24.923
III - Prestiti obbligazionari			
		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142	
V - Debiti con garanzia reale			
		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145	181
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147	2.335
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	116
4.	Debiti diversi	149	10.567
		150	13.018
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	308
3.	Passività diverse	153	1.787
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		902	
		154	2.095
		155	40.418
da riportare			
			468.447

Valori al 31-12-2023

	riporto			331.601
		308		
		309		
		310	311	
			312	1.939
313	386			
314	109			
315	343			
316		317	838	
318	28.761			
319		320	28.761	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	162	
326				
327	713			
328	55			
329	6.662	330	7.430	
331				
332	(0)			
333	360	334	360	335
				37.551
	da riportare			371.091

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto	Valori dell'esercizio	
			468.447
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156 	51
2. Per canoni di locazione		157 	
3. Altri ratei e risconti		158 	159 51
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 468.498

Valori al 31-12-2023

	riporto	Valori al 31-12-2023	
			371.091
		336	51
		337	
		338	339 
			51
		340	371.142

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita		Totale
Risultato del conto tecnico	1	21	25.248	41	25.248
Proventi da investimenti	+	2			42
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3			43
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+	24	2.633	44	2.633
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5			45
Risultato intermedio di gestione	6	26	27.881	46	27.881
Altri proventi	+	7	208	47	208
Altri oneri	-	8	1.795	48	1.795
Proventi straordinari	+	9	547	49	547
Oneri straordinari	-	10	635	50	635
Risultato prima delle imposte	11	31	26.207	51	26.207
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	8.265	52	8.265
Risultato di esercizio	13	33	17.942	53	17.942

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2024Società NET INSURANCE LIFE

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 3.529	31	11.158
Incrementi nell'esercizio	+	2 955	32	4
per: acquisti o aumenti		3 955	33	4
riprese di valore		4	34	
rivalutazioni		5	35	
altre variazioni		6	36	
Decrementi nell'esercizio	-	7	37	
per: vendite o diminuzioni		8	38	
svalutazioni durature		9	39	
altre variazioni		10	40	
Esistenze finali lorde (a)		11 4.484	41	11.162
Ammortamenti:				
Esistenze iniziali	+	12 691	42	1.860
Incrementi nell'esercizio	+	13 555	43	181
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 555	44	181
altre variazioni		15	45	
Decrementi nell'esercizio	-	16	46	
per: riduzioni per alienazioni		17	47	
altre variazioni		18	48	
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 1.246	49	2.040
Valore di bilancio (a - b)		20 3.238	50	9.122
Valore corrente			51	9.122
Rivalutazioni totali		22	52	
Svalutazioni totali		23	53	

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2024

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2024Società NET INSURANCE LIFE

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	55	21 800
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	19	22
per: erogazioni	3	19	
riprese di valore	4		
altre variazioni	5		
Decrementi nell'esercizio:	- 6	24	26
per: rimborsi	7	24	
svalutazioni	8		
altre variazioni	9		
Valore di bilancio	10	50	30 800

Nota integrativa - Allegato 14

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1 312.834	11 246.703	21 66.131
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4 906	14 895	24 11
Valore di bilancio	5 313.740	15 247.598	25 66.143
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Nota integrativa - Allegato 15

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Esistenze iniziali	+	1	11	21	31	162	
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	8	32	19
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23		33	
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24		34	
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25		35	
Valore di bilancio		6	16	26	8	36	181

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale		
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6		
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12		
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18		
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24		
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30		
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36		
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42		
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48		
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60		
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66		
Altri crediti	67	68	69	70	71	72		
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78		
Attività diverse	79	514	80	81	82	83	84	514
Totale	85	514	86	87	88	89	90	514
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96		

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale		
Passività subordinate	97	5.000	98	99	100	101	102	5.000
Depositi ricevuti da riassicuratori	103		104	105	106	107	108	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110	111	112	113	114	
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116	117	118	119	120	
Debiti verso banche e istituti finanziari	121		122	123	124	125	126	
Debiti con garanzia reale	127		128	129	130	131	132	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133		134	135	136	137	138	
Debiti diversi	139		140	141	142	143	144	
Passività diverse	145	1.796	146	147	148	149	150	1.796
Totale	151	6.796	152	153	154	155	156	6.796

Nota integrativa - Allegato 17

Società ...NET INSURANCE LIFE..... Esercizio2024.....

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	4.446	51	5.382
Totale	22	4.446	52	5.382
Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi.....	23		53	
VI. Titoli depositati presso terzi	24	215.635	54	168.145
Totale	25	215.635	55	168.145

Nota integrativa - Allegato 20

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 160.366	11	21 160.366
a) 1. per polizze individuali	2 160.179	12	22 160.179
2. per polizze collettive	3 187	13	23 187
b) 1. premi periodici	4 3.834	14	24 3.834
2. premi unici	5 156.531	15	25 156.531
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 160.366	16	26 160.366
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28
Saldo della riassicurazione	9 4.859	19	29 4.859

Società NET INSURANCE LIFE

Eser 2024

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 41		81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 42	378	82 378
Totale	3 43	378	83 378
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 44		84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 45		85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 46		86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 47		87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 48	4.488	88 4.488
Interessi su finanziamenti	9 49		89
Proventi su quote di investimenti comuni	10 50		90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 51	160	91 160
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 52		92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 53		93
Totale	14 54	4.648	94 4.648
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 55		95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16 56		96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 57		97
Altre azioni e quote	18 58		98
Altre obbligazioni	19 59	84	99 84
Altri investimenti finanziari	20 60	8	100 8
Totale	21 61	92	101 92
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 62		102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 63		103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 64		104
Profitti su altre azioni e quote	25 65	1	105 1
Profitti su altre obbligazioni	26 66	9.313	106 9.313
Profitti su altri investimenti finanziari	27 67	1	107 1
Totale	28 68	9.315	108 9.315
TOTALE GENERALE	29 69	14.434	109 14.434

Nota integrativa - Allegato 23

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	31		61	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32		62	
Oneri inerenti obbligazioni	3	33	592	63	592
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	34	64	34
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35		65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	87	66	87
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	23	67	23
Totale	8	38	736	68	736
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	39		69	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40		70	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41		71	
Altre azioni e quote	12	42		72	
Altre obbligazioni	13	43	2.806	73	2.806
Altri investimenti finanziari	14	44	607	74	607
Totale	15	45	3.413	75	3.413
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46		76	
Perdite su azioni e quote	17	47		77	
Perdite su obbligazioni	18	48	109	78	109
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49		79	
Totale	20	50	109	80	109
TOTALE GENERALE	21	51	4.258	81	4.258

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2024

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>		Codice ramo <u>03</u>	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 158.912	1	1	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2 37.908	2	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 79.439	3	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -891	4	4	4	
Spese di gestione	-	5 19.021	5	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 7.543	6	6	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 29.196	7	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -4.850	8	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 24.346	10	10	10	

	Codice ramo <u>04</u>		Codice ramo <u>05</u>		Codice ramo <u>06</u>	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 1.454	1	1	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2 100	2	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 203	3	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4	4	
Spese di gestione	-	5 239	5	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 911	7	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -8	8	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 903	10	10	10	

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2024

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4				
Premi contabilizzati	+ 1	160.366	11	95.908	21	31	41	64.458
Oneri relativi ai sinistri	- 2	38.009	12	25.340	22	32	42	12.669
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	79.642	13	41.467	23	33	43	38.175
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	-891	14		24	34	44	-891
Spese di gestione	- 5	19.260	15	24.242	25	35	45	-4.982
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	7.543			26		46	7.543
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	30.107	17	4.859	27	37	47	25.248

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Nota integrativa - Allegato 30

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2024

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	350 98	99	100	101	102 350
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	932 152	153	154	155	156 932
Totale	157	1.282 158	159	160	161	162 1.282
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	1.282 182	183	184	185	186 1.282

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2024

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale			
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.		
Premi contabilizzati:								
in Italia	1	5	11	160.366	15	21	160.366	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12		16	22		26
in Stati terzi	3	7	13		17	23		27
Totale	4	8	14	160.366	18	24	160.366	28

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2024

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	1.621 61	1.621
- Contributi sociali	2 32	337 62	337
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 33	88 63	88
- Spese varie inerenti al personale	4 34	118 64	118
Totale	5 35	2.164 65	2.164
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	
- Contributi sociali	7 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 40	2.164 70	2.164
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	71	
Portafoglio estero	12 42	72	
Totale	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 44	2.164 74	2.164

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	210 75	210
Oneri relativi ai sinistri	16 46	82 76	82
Altre spese di acquisizione	17 47	984 77	984
Altre spese di amministrazione	18 48	887 78	887
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	79	
.....	20 50	80	
Totale	21 51	2.164 81	2.164

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91
Impiegati	92 26
Salariati	93
Altri	94 8
Totale	95 34

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 7	98 102
Sindaci	97 3	99 30

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott. Giuseppe Rossano Latorre – Presidente..... 

Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato  (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Altri allegati alla Nota Integrativa

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2024

Prospetto degli impieghi finanziari

	Valore Nominal e	Valore di Carico	Rettifiche/riprese di valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altri Emittenti - tasso fisso	26.458	26.482	-80	26.402
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso	30.000	30.007	-125	29.882
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	2.600	2.610	-30	2.580
Obbligazioni - Stato IT - tasso fisso	65.700	66.226	-1.509	64.717
Obbligazioni - Stato IT - tasso variabile	4.000	4.016	0	4.016
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	75.650	75.207	-878	74.329
Obbligazioni Convertibili - Enti Creditizi - tasso fisso	100	99	0	99
Obbligazioni non quotate - Enti Creditizi - tasso fisso	5.200	5.131	-100	5.031
Totale Obbligazioni	209.708	209.778	-2.722	207.056
Azioni	0	0	0	0
Partecipazioni Azionarie	0	0	0	0
Quote	0	0	0	0
Totale Azioni e Quote	0	0	0	0
Fondi Private Equity	782	1.000	-493	507
Fondi Comuni Obbligazionari	9	977	-22	955
Fondi Private Debt/Loans	4.114	10.427	-84	10.343
Totale Fondi comuni di investimento	4.905	12.404	-599	11.805
Deposito presso enti creditizi	800	800	0	800
Disponibilità su Conti Correnti		4.793		4.793
Totale Impieghi Finanziari	215.413	227.775	-3.321	224.454

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2024

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

2024

2023

ATTIVITA'

Investimenti

Immobili uso impresa	9.122	9.299
Azioni	0	37
Titoli obbligazionari	207.056	154.474
Partecipazioni	-	-
Quote di fondi comuni di investimento	11.805	11.965
Investimenti finanziari diversi	-	-
Depositi vincolati	800	800
Finanziamenti	50	55
	228.834	176.630

Disponibilità liquide**4.795****4.448****Azioni proprie****Crediti**

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	9.252	7.894
Altri crediti	4.853	4.027
	14.106	11.921

Ratei e risconti attivi**1.944****1.310****Immobilizzazioni tecniche nette**

Immobilizzazioni immateriali	3.239	2.838
Immobilizzazioni materiali	27	34
	3.266	2.872

TOTALE ATTIVITA'**252.944****197.181**

PASSIVITA'

Riserve tecniche nette**156.208****118.038****Fondi per rischi e oneri****8****-****Depositi ricevuti da riassicuratori****118****1.939****Debiti**

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	25.124	29.599
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	181	162
Altri debiti	15.113	7.790
	40.417	37.552

Ratei e risconti passivi**51****51****Prestito subordinato****5.000****5.000****Patrimonio netto**

Capitale sociale	15.000	15.000
Riserva legale	950	714
Altre riserve	8.000	8.000
Utili/perdite riportati a nuovo	9.250	6.163
Utile/perdita dell'esercizio	17.942	4.723
	51.142	34.600

TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO**252.944****197.181**

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2024

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2024	2023
Premi lordi contabilizzati	160.366	132.158
Premi ceduti	- 95.908	- 89.150
Oneri netti relativi ai sinistri	- 12.668	- 11.040
Variazione netta riserve tecniche	- 38.175	- 29.348
Saldo delle altre partite tecniche nette	- 891	- 988
Spese di gestione	4.982	5.708
Redditi degli investimenti tecnici	7.543	1.747
RISULTATO TECNICO	25.248	9.088
Redditi degli investimenti non tecnici	2.633	677
Saldo altri oneri e proventi	- 1.587	- 2.541
Saldo oneri e proventi straordinari	- 88	- 343
RISULTATO ANTE IMPOSTE	26.206	6.882
Imposte sul reddito	- 8.265	- 2.157
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	17.942	4.724

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2024

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Int. pass. indeduc.	0,01%	0,05%
- Imposte indeducibili o non pagate (art. 99, co. 1)	0,06%	0,09%
- svalutazioni e minusvalenze patrimoniali sopravvenienze	0,00%	0,01%
- Altre variazioni in aumento	0,08%	0,04%
- Plusvalenze relative a partecipazioni esenti (art. 87)	0,00%	0,00%
- Reddito esente detassato	-0,57%	-3,92%
Rientro minusvalenze da valutazione	0,29%	2,08%
- Spese di cui agli artt. 108 e 109, co. 5 o di competenza di	0,00%	0,00%
- Svalutazioni e accantonamenti inded. in tutto o in parte	0,52%	1,54%
- Variazione riserve tecniche (art. 111)	0,00%	-0,05%
- Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)	0,00%	-0,01%
- Altre variazioni in diminuzione	-0,07%	-0,45%
- Compensi spettanti agli amm.ri non corrisposti (art. 95,co ACE	-0,01% 0,00%	-0,01% -1,56%
Aliquota effettiva	24,32%	21,81%

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

valori in euro

	Esercizio corrente	
Risultato prima delle imposte	26.206.233	
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>		6.289.496
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	964.898	
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(634.499)	
Differenze proprie dell'esercizio corrente	22.191	
Imponibile fiscale	26.228.423	
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>		6.294.822
% ires effettiva		24,02%
		167

NET INSURANCE LIFE S.p.A.

Sede legale: Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani 4

Capitale sociale: Euro 15.000.000 i.v.

R.E.A. n. 1178765

P.IVA : 09645901001

sottoposta a Direzione e Coordinamento di Poste Vita S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

All'Assemblea dei Soci della Net Insurance Life S.p.A. con socio unico.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale di Net Life S.p.A. (di seguito anche "Società") ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, anche in conformità a quanto previsto dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società non quotate, da ultimo modificate nel dicembre 2024. Si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Lo scrivente Collegio Sindacale (di seguito anche "Collegio"), composto da Mauro Lonardo, Presidente del Collegio, Maura Gervasutti e Valeria Russo, Sindaci effettivi, è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 13 giugno 2023 sino alla data di approvazione del bilancio 31 dicembre 2025. Si precisa che per effetto delle dimissioni del sindaco effettivo dott. Vito Di Battista in data 28 febbraio 2025, la dott.ssa Valeria Russo, già sindaco supplente della Società, è subentrata nella carica di sindaco effettivo previa accettazione della carica in data 7 marzo 2025 e resterà in carica fino alla prossima Assemblea dei soci, che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2024.

Il Collegio Sindacale, a seguito della nomina del 2023, aveva provveduto alla valutazione dell'idoneità dei Sindaci effettivi e supplenti, in conformità alle disposizioni normative vigenti e in particolare al sopracitato decreto, accertando il possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina in capo agli stessi e dei sindaci supplenti: l'esito della verifica - in ossequio a quanto previsto dal DM 88/2022 - era stato trasmesso all'Autorità di Vigilanza che aveva fornito, da ultimo, un riscontro positivo. Pertanto, il Collegio Sindacale, preso atto che la dott.ssa Russo ha accettato il subentro nella carica, attestando l'inesistenza dei requisiti e criteri di idoneità prescritti dalla legge e dallo Statuto, ha proceduto in data 25 marzo 2025 alla verifica di eventuali eventi sopravvenuti che possano incidere sulla disponibilità di tempo sul rispetto del cumulo degli incarichi da parte della dott.ssa Russo.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica (i) della sussistenza del rispetto del cumulo agli incarichi dei Sindaci effettivi allora in carica, rilevando che tutti i Sindaci effettivi hanno rispettato i limiti previsti dalla normativa in materia di cumulo degli incarichi e (i) del *time commitment* - la cui valutazione è stata aggiornata da ciascun Sindaco al variare degli incarichi. All'esito della verifica è stato accertato che ciascun Sindaco è in grado di dedicare un tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 del DM n. 88/2022.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2024 ha tenuto 14 riunioni e nel corso dell'esercizio 2025 n. 2 riunioni, ivi inclusa quella di redazione presente relazione.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2024 ha anche partecipato a n.1 Assemblea dei Soci, n. 12 riunioni del Consiglio di amministrazione; n. 1 riunioni del Comitato Strategico; inoltre, nel corso dell'esercizio 2025, fino alla data odierna, il Collegio ha partecipato a n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione; n. 0 riunione del Comitato Strategico.

Inoltre, il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante lo scambio di informazioni con le funzioni societarie durante le riunioni del Collegio Sindacale e mediante il confronto con la società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte") incaricata della revisione legale dei conti annuali.

Le riunioni del Collegio tenutesi fino alla data odierna si sono svolte, nella maggior parte dei casi, con i partecipanti collegati in audio/videocollegamento, come previsto da Statuto, per ragioni di efficienza ed efficacia dello svolgimento delle stesse.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

a) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla osservanza della Legge e dello Statuto sociale, ricevendo dall'Amministratore Delegato, dal Chief Financial Officer e dai responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di competenza del Collegio, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società. Tali operazioni sono rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale, ai regolamenti e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Con riguardo al sistema di governo societario, il Collegio Sindacale ha vigilato sul regime "semplificato" di governance adottato in ragione della ridotta natura, portata e complessità dell'attività e dei rischi inerenti, e pertanto è stato nominato un Amministratore incaricato del monitoraggio del sistema di gestione dei rischi.

Ai sensi della normativa interna IVASS, in particolare dell'articolo 74 del Regolamento n. 38/2018, il Collegio ha tenuto incontri con le funzioni che hanno compiti di controllo e ha intrattenuto rapporti con la società di revisione ai fini degli scambi di dati e informazioni.

A tale riguardo, il Collegio ha incontrato il referente della Società di revisione, al fine del consueto scambio di informazioni in merito alla pianificazione delle attività di revisione, alla identificazione dei rischi significativi della revisione, e da ultimo in merito alla discussione delle principali tematiche del bilancio 2024. In merito alle principali tematiche della Revisione sul bilancio 2024, il Revisore Legale ha preventivamente comunicato e discusso con il Collegio Sindacale alcune Key Audit Matters (KAM).

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 31 marzo 2025 la lettera avente ad oggetto la "Conferma Annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del regolamento Europeo n.

537/2014” confermando che, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l’attività di revisione nel periodo dal 1 gennaio 2024 alla data odierna il Revisore ha rispettato i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9bis D. Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l’indipendenza del Revisore ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014 (art. 4: superamento del limite annuo dei corrispettivi non di revisione; art. 5; servizi vietati). Inoltre, il Revisore conferma di aver adempiuto a quanto previsto dall’art. 6, paragrafo 2, lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014 (discussione con il comitato per il controllo interno e la revisione contabile - “rectius il Collegio Sindacale” - in merito ad eventuali rischi per l’indipendenza del revisore e misure per mitigarla). A tale riguardo si evidenzia che nel corso d’anno non sono state sottoposte al Collegio questioni in materia di rischi di indipendenza e relative misure adottate per mitigarli.

Ai sensi dell’art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, il Collegio ha tenuto incontri periodici con i responsabili delle quattro funzioni fondamentali previste dal Regolamento – *Internal Auditing, Compliance, Antiriciclaggio e DPO, Funzione Attuariale e Risk Management* (“Funzioni Fondamentali”) - nonché con tutte le strutture che svolgono compiti comunque correlati alle attività di competenza del Collegio nell’ambito del Gruppo, assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi.

Per quanto attiene alla normativa in tema di scambio di informazioni con le società controllate, ai sensi dell’art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, occorre segnalare che i medesimi soggetti che compongono l’attuale Collegio Sindacale della Società assumono la veste di membri del Collegio Sindacale della società controllante Net Insurance Spa.

La Società è controllata al 100,00% da Net Insurance S.p.A. ed è sottoposta all’attività di direzione e coordinamento di Poste Vita S.p.A., ai sensi dell’articolo 2497-bis del Codice civile.

Il Collegio ha altresì vigilato affinché l’operato dell’organo amministrativo rispettasse le norme statutarie, legislative e regolamentari; dalle informazioni rese dalle funzioni societarie non risultano poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse con la Società o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite l’acquisizione di informazioni e il costante aggiornamento fornito dalla Società sulle disposizioni organizzative. Il Collegio Sindacale non ha individuato elementi che possano fare ritenere l’assetto organizzativo non adeguato. Il Collegio Sindacale non ha individuato elementi che possano fare ritenere l’assetto organizzativo non adeguato. Inoltre, in merito agli adeguati assetti organizzativi, il Collegio Sindacale ha preso positivamente atto che la Società, in linea con le indicazioni del Codice della Crisi d’Impresa, e gli indirizzi della Capogruppo, ha individuato e monitorato alcuni indicatori al fine di rilevare tempestivamente possibili segnali di crisi o di insolvenza e di perdita di continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale prende atto che nel corso del 2024 sono proseguite le operazioni finalizzate al recupero degli assets finanziari sottratti in seguito all'evento c.d. "Cigno Nero". Si ricorda che la Società insieme alla controllante Net Insurance ha subito un ammanco di titoli di Stato italiani per circa euro 26,67 milioni di euro risalente all'esercizio 2017 e che, alla data odierna, sono stati recuperati sostanziali importi in riduzione dell'ammanco subito. Rimangono pendenti alcuni procedimenti nei confronti della ex società di revisione BDO, nonché nei confronti di ex soggetti apicali delle Compagnie e terzi coinvolti. Per il dettaglio del procedimento legale si rinvia al paragrafo "Contenzioso affari legali" in relazione sulla gestione.

Tra gli eventi rilevanti intervenuti nel corso del 2024, su cui ha vigilato il Collegio Sindacale, si segnala la redazione di un nuovo Piano industriale 2024-2028 basato su sei pilastri strategici, con l'obiettivo di mantenere un elevato livello di redditività sostenibile nel tempo.

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto che la Società si è dotata di un sistema di gestione dei rischi (SGR) al fine di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui la Compagnia è esposta.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, fermo restando che il Collegio monitorerà il progressivo adeguamento della struttura organizzativa rispetto a quanto indicato nel nuovo piano industriale in quanto ritenuto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi stessi del piano;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, prendendo atto dell'avvenuta approvazione in data 19 settembre 2023 di una nuova linea guida per le operazioni con parti correlate e soggetti collegati, che si ispira ai principi del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera 17221/2010, in linea con le previsioni della linea guida del Gruppo Poste Vita e di ulteriori direttive impartite da Poste italiane S.p.A. e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;
- il Collegio non ha rilevato situazioni o elementi critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno, prendendo altresì atto delle conclusioni della funzione *Internal Audit* secondo cui *“dalle attività svolte non sono emerse situazioni o criticità rilevanti, tali da far ritenere, nel suo complesso non adeguato il sistema dei controlli”*;
- il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- il Collegio non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- il Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 143;
- Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri e osservazioni di legge.

Inoltre, il Collegio Sindacale durante la sua attività di vigilanza nel corso del 2024, ha preso atto dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza, priva di criticità o irregolarità da segnalare in merito al modello organizzativo adottato dalla società, ex D. Lgs. 231/2001, sul suo funzionamento e alla sua efficace attuazione.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Strategico, ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- verificato l'operatività in strumenti finanziari in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;
- effettuato le verifiche dal Regolamento IVASS 24/2016 ed in particolare quelle previste dall'art.12;
- esaminato la relazione del Responsabile della Funzione Attuariale, trasmessa secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35 bis del Codice delle Assicurazioni private.

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto dell'adozione a marzo 2024 di una nuova Linea Guida in materia di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il Collegio Sindacale, avvalendosi della collaborazione delle strutture interne, ha vigilato inoltre sull'osservanza della normativa ed ha verificato l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio riciclaggio ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019 e posto in essere le attività di controllo di cui all'art. 12 del citato Regolamento.

Il Collegio Sindacale, tramite l'attività descritta, ha altresì vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia, verificando inoltre l'idoneità della definizione delle deleghe e prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n.38/2018.

Il Collegio Sindacale ha vigilato in merito alla corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti". Alla luce delle policy ed istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni, comunque, a disposizione della Compagnia.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Infine, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha:

- i) preso atto della valutazione di adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa dal Consiglio di Amministrazione;
- ii) esaminato la relazione del Consigliere incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi, rilasciata a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- iii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalla Funzione Audit;
- v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
- vi) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni fondamentali, portate all'attenzione del Comitato del Consiglio di Amministrazione;
- vii) esaminato le relazioni sui reclami del responsabile della Funzione Audit;

- viii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione Audit, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- ix) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli audit;
- x) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte;
- xi) acquisito, anche nella veste di Collegio Sindacale della società controllante, le necessarie informazioni di cui all'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- xii) incontrato e scambiato informazioni con l'Amministratore Delegato;
- xiii) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di gruppo e, in particolare, dell'impianto di policy, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo adottate dalla Compagnia.

b) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, dal D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, dal regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, e, infine, dai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre, è stata altresì predisposta la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile, in data 12 marzo 2025, affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione nel termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

Così come indicato in nota integrativa, la società, come entità in funzionamento, redige il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. In proposito il Collegio Sindacale ricorda che non è compito dell'organo di controllo la verifica contabile della composizione delle singole poste di bilancio che spetta al Revisore Legale, ma, in base alle norme di comportamento del Collegio Sindacale per le società non quotate *"il Collegio Sindacale nella sua attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio verifica l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del Codice civile relative al procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio. Il collegio sindacale effettua un controllo sintetico*

complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili e della conformità ai principi contabili di riferimento spetta esclusivamente all'incaricato della revisione legale".

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Il Bilancio d'Esercizio 2024 di Net Insurance riporta gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi. Nell'ambito della stessa Relazione annuale consolidata si dà atto delle principali operazioni infragruppo effettuate tra le Compagnie del Gruppo Net Insurance – ivi comprese le operazioni con parti correlate

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2024, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione e le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio sindacale risulta che esse sono state realizzate in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di nuovi costi di impianto e di ampliamento, al netto ammortamenti, per euro 102.464 (oltre ad un residuo da ammortizzare relativo agli esercizi 2022/2023 per euro 82.967). Tali costi, che rispondono ai requisiti previsti dall'OIC24, afferiscono allo stipendio del personale impegnato operativamente nell'attività di sviluppo.

La Deloitte S.p.A., incaricata della revisione legale della società, ha predisposto, in data 31 marzo 2025, la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Infatti, in merito al bilancio 2024, il revisore Deloitte ha espresso il seguente giudizio privo di rilievi o richiami di informativa: *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità*

alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione” Inoltre, la Società incaricata della revisione ha espresso il suo giudizio sulla relazione della gestione, attestando che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

Il Revisore, sempre in data 31 marzo 2025, ha altresì rilasciato la c.d. “Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014”, dove è riportata una descrizione analitica dell’aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio (KAM) (la Valutazione delle Riserve Matematiche), le procedure di revisione svolte sull’aspetto chiave, nonché ulteriori temi oggetto di discussione con la Direzione della Società nel corso dell’esercizio ed in particolare la completezza e chiarezza dell’informativa di bilancio sulla base della normativa di riferimento; l’analisi delle poste relative alla riassicurazione passiva e ai crediti verso assicurati; l’analisi circa la valutazione del portafoglio titoli detenuto dalla Compagnia. Sempre nella stessa relazione il Revisore osserva che non sono state riscontrate carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Le tematiche inerenti detta Relazione aggiuntiva sono state oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

In merito alla solvibilità patrimoniale il Collegio prende atto che, sulla base dei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2024 trasmessi all’IVASS il 4 febbraio 2025, l’Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari al 272% (dato Annual 2024) in crescita rispetto al 2023 (235%) e che l’Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari al 1032,73% (in aumento rispetto all’ 867,40% del 2023).

Risultato dell’esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall’organo di amministrazione relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 17.941.625.

c) Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta, preso atto anche del giudizio positivo rilasciato dal Revisore Legale in data 31 marzo 2025, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all’approvazione da parte dell’assemblea dei soci del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto.

Il Collegio Sindacale non ha obiezioni in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile d'esercizio di Net Life S.p.A. al 31 dicembre 2024, pari a euro 17.941.625 come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 897.081,23
- a dividendo ordinario a favore della controllante, euro 17.044.543,4

Roma, 31 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

F.to Mauro Lonardo

Presidente



Maura Gervasutti

Sindaco effettivo



Valeria Russo

Sindaco effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014 E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**All'Azionista di
Net Insurance Life S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle Riserve Matematiche

Descrizione dell’aspetto chiave della revisione Al 31 dicembre 2024 Net Insurance Life S.p.A. ha iscritto alla voce C.II.1 Riserve Tecniche – Rami Vita del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserve matematiche pari a Euro 313,7 milioni.

Come evidenziato dagli Amministratori nella “Parte A – Criteri di Valutazione” della nota integrativa, la determinazione delle riserve tecniche si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all’esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L’applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell’informativa fornita.

La Società riporta nella “Parte A - Criteri di Valutazione” della nota integrativa i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione delle riserve matematiche.

In considerazione della significatività dell’ammontare delle riserve matematiche iscritte nel bilancio d’esercizio e dell’esistenza di una componente discrezionale nella stima di alcune tipologie di riserve aggiuntive incluse nelle stesse, correlata alle assunzioni e ipotesi di natura tecnica, attuariale, demografica, finanziaria, utilizzate per la determinazione dei flussi di cassa futuri rivenienti dai contratti di assicurazione in essere alla data di bilancio abbiamo ritenuto che il processo di valutazione delle riserve matematiche costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società al 31 dicembre 2024.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al network Deloitte, ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione delle riserve matematiche che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali ed assuntivi;
- rilevazione e verifica del disegno e dell’efficacia operativa dei controlli interni posti in essere dalla Società sul processo di valutazione delle riserve matematiche;
- svolgimento di procedure di validità in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base utilizzati nella determinazione delle riserve matematiche;
- lettura ed analisi delle relazioni sulle riserve tecniche predisposte dalle competenti funzioni aziendali;

- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore della riserva matematica al 31 dicembre 2024, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive incluse nelle riserve matematiche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le relative misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Net Insurance Life S.p.A. ci ha conferito in data 12 maggio 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di Net Insurance Life S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Net Insurance Life S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Net Insurance Life S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Roma, 31 marzo 2025